

1° Amico della Famiglia

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

NATALE, I SEGNI DELLA SPERANZA

Inserito da pagina 23 a pagina 38



Il commissario Canaria: a Seregno auguro serenità e fiducia
(Pag. 40)



Sant' Ambrogio Delpini lancia il patto di buon vicinato
(Pag. 11)



I giovani chiedono di essere più ascoltati
(Pag. 12-13)



Salaromeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



Rivolgiti con fiducia alle nostre filiali di:

MILANO

via Fortezza, 2
tel. 02 26005250
milano@sabiagroup.it

CARUGATE

via De Gasperi, 9
tel. 02 92150555
carugate@sabiagroup.it

SEREGNO

via S. Valeria, 100
tel. 0362 26841
seregno@sabiagroup.it

DESIO

via XXV Aprile, 3/b
tel. 0362 309568
desio@sabiagroup.it

MEDA

via Lombardia, 78
tel. 0362 343040
meda@sabiagroup.it

www.sabiagroup.it

Da oltre 30 anni siamo specializzati nella gestione dei rischi del volontariato e degli enti non profit della zona pastorale di Monza e Brianza

I segni di speranza per una città che sa di essere dentro un cambiamento d'epoca

Che sia un Natale un po' diverso dal solito credo non lo si possa negare, almeno a livello pubblico. Anche se gli echi del terremoto politico giudiziario di settembre sono sicuramente più attenuati rimane se non altro la sensazione che la città sia al centro comunque di un cambiamento d'epoca, per dirla con papa Francesco, tutto suo. Alla festa e ai suoi significati così come alle tante espressioni e iniziative solidali e non solo dedichiamo come sempre ampio spazio.

Il Natale è in ogni caso un messaggio di grande speranza, da sempre, per l'umanità e di speranza in questo momento anche Seregno ha bisogno come l'aria che si respira e/o il pane che si mangia. Tutto sta a capire dove sta questa speranza, magari proprio a partire da quella fede cristiana che non può prescindere dalla sua dimensione sociale come emerso con chiarezza e precisione anche durante il recente consiglio pastorale diocesano. Ma al di là dei pronunciamenti, dei consessi, dei documenti quel che ci par di cogliere nelle settimane trascorse sono segni, gesti concreti che danno senso non solo ad una presenza, quella cristiana dentro il contesto di una città disorientata, ma che, confermando il famoso 'tronco' sano subito percepito anche da un funzionario come il commissario straordinario Cananà, in forza di un radicamento di valori positivi e condivisi, induce a credere e soprattutto a lavorare per un effettivo cambiamento di paradigma, di orizzonte, di comportamento, di prospettiva, di modo di essere e di stare dentro una società sempre più complicata e difficile da decifrare.

I segni di speranza che ci pare di aver colto con maggiore evidenza sono oltretutto quelli che magari meno ti aspetti, quelli venuti dai giovani che affollano con gli adulti il Santavaleria per incontrare Gherardo Colombo e ragionare di regole; o

e anche quelli che riempiono la sala Gandini per ascoltare ma soprattutto per farsi ascoltare, per aprire dialoghi, percorsi, cammini, con le generazioni degli adulti e degli anziani così come degli adolescenti. A riprova che c'è anzitutto un tessuto sociale da 'rimagliare' come s'usava una volta quando nelle tele o nei maglioni di tirava un filo o si produceva uno strappo. Dopodiché c'è un tessuto connettivo più importante e strutturale cui porre mano ma ci vorrà tempo, idee, risorse ed energie. Per ora stiamo e restiamo nell'umano e con l'umano che è il primo e più importante capitale di cui disponiamo e che con nostra grande fortuna si sta rivelando, nelle nuove generazioni, e partecipa dei destini e del futuro di una comunità.

Ecco, la comunità, di cui siamo strumento ed espressione da sempre, e che via via si sta plasmando, formando, creando e crescendo, con fatica, con incertezze, resistenze etc., etc, ma con desiderio, voglia, impegno, capacità di stare, lavorare, ragionare, pensare, certo anche pregare, insieme. Il piano freddo per i senz'altro che è finalmente partito è solo l'ultimo esempio di una capacità secolare della città di dare risposta ai bisogni degli ultimi ma di certo sorprende che al dunque la corralità e la condivisione siano state ampie quanto spontanee. Un altro appuntamento che è sempre più evento saranno i 'Dialoghi di pace' che si stanno rilevando momento autentico e radicale di riflessione comunitaria, addirittura intercomunale, sul messaggio del papa per la giornata mondiale che rischia di rimanere sulla carta e che invece continue indicazioni precise sul come affrontare sfide e problemi come quello delle migrazioni con cui ci misuriamo ogni giorno. Ed altre iniziative battono alle porte. Segni di speranza, segni di risveglio per una città che ha bisogno davvero di serenità e fiducia.

Buon Natale.

Luigi Losa

La copertina di Carlo Silva

La copertina di Natale di quest'anno la dobbiamo alla generosa quanto pronta risposta di Carlo Silva (nella foto), seregnesi, architetto, sino a poco tempo fa dirigente regionale ma soprattutto grande appassionato di fotografia. Un hobby diventato quasi una seconda professione data la mole di partecipazioni a concorsi e premi e di pubblicazioni di ogni genere realizzate. La foto di copertina (come quella di pagina 23) è il "cuore" di un presepe della Basilica san Giuseppe in cui emerge con grande forza la luce che illumina tutta la scena e interpreta il desiderio di rischiarare il nostro futuro.



Il commissario Cananà: la città può rigenerarsi

Pagine 4-5

Incontri sulla legalità

Pagina 6-7

Fede e politica al consiglio diocesano

Pagina 10

S. Ambrogio, Delpini lancia il patto di vicinato

Pagina 11

I giovani chiedono ascolto e dialogo

Pagine 12-13

Giornata migranti: i quattro verbi di Francesco

Pagina 17

Giovani in ritiro sull'arte di vivere

Pagina 21

SPECIALE NATALE

Pagine 23-38

La riflessione di don Bruno

Pagina 23

Il racconto dell'arcivescovo

Pagine 24-25

Il Natale di don Graziano

Pagine 26-27

La Giornata della pace

Pagine 28-29

Il corteo dei Magi

Pagina 30

I Dialoghi di pace

Pagina 31

Pranzi per anziani e poveri

Pagina 35

Parrocchie

Pagine 39-41-42-43-44-45

Comunità religiose

Pagine 47-48-49

Notizie da gruppi e associazioni

Pagine 50-51-52-53-54-55

Agenda

Pagine 56-57

Orari messe

Pagina 58

Intervista/Il commissario straordinario Antonio Cananà

“Auguro a Seregno di vivere il Natale in serenità e con fiducia, potrà sicuramente rigenerarsi”

Le motivazioni del Tribunale del riesame

Dopo il ritorno in libertà di tutti i protagonisti dell'inchiesta giudiziaria che ha azzerato l'amministrazione comunale, la novità saliente dell'ultimo mese è costituita dalla pubblicazione delle motivazioni che hanno portato alla revoca dell'iniziale custodia cautelare in carcere dell'imprenditore **Antonino Lugarà**, accusato di corruzione, da parte del Tribunale del riesame di Milano, realtà alla quale l'ordinamento affida un controllo esterno, non solo di legittimità ma anche di merito, dei provvedimenti restrittivi della libertà personale. I giudici hanno riscontrato una «situazione non certo tranquillizzante sotto il profilo politico-istituzionale» ed «episodi indubbiamente inquietanti per la protervia con cui l'imprenditore si pone nei confronti del sindaco», ma hanno stabilito che le telefonate intercettate non provano «la specifica pattuizione corruttiva, anzi sembrano contraddirla».

La forbice tra la Procura della Repubblica di Monza ed il Tribunale del riesame di Milano risiede appunto nella differente interpretazione delle intercettazioni. Si attende ora la chiusura dell'indagine da parte della magistratura.

P. Col.

Quando gli chiedo quale augurio si sente di fare alla città, resta visibilmente sorpreso, non se l'aspettava. Da funzionario al servizio dello Stato da 27 anni, al prefetto Antonio Cananà di certo non era mai capitato di essere alla guida di un'amministrazione comunale alla vigilia del Natale e delle feste di fine anno. Quando cioè in un modo o nell'altro il 'primo cittadino' esprime pensieri augurali alla propria comunità.

“Non posso che augurare - dice dopo averci pensato qualche istante - di vivere il Natale e le altre festività in serenità e con fiducia. Nella propria storia questa città ha potenzialità e tradizioni tali che la porteranno a vivere questo momento di rigenerazione in modo sicuramente positivo”.

Con il commissario straordinario giunto direttamente da Roma all'indomani del terremoto che ha sconvolto e travolto il mondo politico-amministrativo seregnesi ci interessa prima di tutto sapere che idea si è fatta in questi tre mesi scarsi di Seregno.

“Per la verità - risponde di primo acchito - io Seregno la conoscevo solo dalle figurine dei calciatori degli anni '50-'60 quando la squadra era tra le protagoniste a livello nazionale (e non c'è alcun riferimento alle divergenze recenti con i tifosi per le problematiche dello stadio). Sapevo certo che arrivavo in una zona ricca con problemi di progressiva infiltrazione di stampo mafioso nel territorio. Proprio perchè ricca come tante altre zone d'Italia Seregno e



Il commissario Cananà con mons. Delpini

la Brianza non sfuggono a quel potere di attrazione che sviluppano nei confronti della criminalità organizzata. Ma io non sono venuto qui per questo, perchè questo compito è stato affidato ad altri (la commissione di indagine di cui si riferisce nell'articolo a lato, ndr.). E per rispondere alla domanda dico che mi aspettavo una città più attenta agli aspetti materiali, secondo i classici stereotipi, anche di taluni film, che dipingono il brianzolo dedito solo al lavoro, agli affari. Ho trovato invece una città ricca in modo sorprendente dal punto di vista umano, oltre che culturale e della solidarietà, con un associazionismo molto dinamico, con un sistema assistenziale quanto mai presente ed efficiente”.

In ogni caso ha trovato anche una città indubbiamente sotto choc, quasi smarrita e senza punti di riferimento. E lei ha subito indicato la strada da seguire.

“Certo - riprende - perchè in un momento di grande difficoltà delle istituzioni locali è dovere dello Stato essere presente anche fisicamente, come attraverso la figura di un commissario. Dopodichè proprio nei primi incontri e dibattiti sul che fare ho ritenuto di dover sottolineare da un lato la necessità di continuare a vigilare e non dimenticare per non correre il rischio dell'assuefazione ma soprattutto di preparare una classe dirigente che sappia assumersi la responsabilità, attraverso le elezioni, del governo della città”.

Resta il fatto che un tentativo di rimozione esiste, così come il timore di essere 'marchiati' come un Comune mafioso.

“Sono rischi che capisco benissimo possano esistere, e comprendo anche la sofferenza del vedere il nome del proprio Comune associato ad indagini sulla criminalità organizzata. Ma su questo occorre attende-



Il commissario Antonio Cananà

re con fiducia l'esito delle indagini. Così come sarà proprio la commissione incaricata dal ministro a stabilire se c'è stata infiltrazione mafiosa dentro il Comune. Per contro ho visto anche una società avvertita di questi pericoli, partecipe delle sorti della propria comunità pur con tutta la preoccupazione del caso».

Indubbiamente però la 'spada di Damocle' che pende a proposito di uno scioglimento per mafia, al di là dei tempi delle future elezioni, rende difficile anche ogni valutazione sui rapporti tra politica e criminalità organizzata a Seregno.

«Io sono stato mandato a reggere le sorti di una amministrazione i cui organi elettivi sono stati sciolti per le dimissioni di tutti i suoi componenti. Certo c'è quel rischio di scioglimento per mafia cui sarà data risposta entro pochi mesi. Certo, data la situazione che ha originato la crisi, ovvero un'indagine giudiziaria, ho avuto il compito e il mandato di verificare atti e procedure amministrative al fine di mettere in atto tutte le contromisure e di creare gli anticorpi affinché non vi attecchisca la corruzione. Ed è questo il lavoro a cui ho posto mano insieme al funzionamento di una mac-

china comunale rimasta evidentemente e quantomeno paralizzata da quando accaduto».

Da questo punto di vista il ruolo svolto presso l'Agenzia nazionale dei beni confiscati ed il lavoro di studio al ministero degli interni ai fini di migliorare norme e prassi amministrative in uso rispetto al tema della corruzione la dicono lunga sulla preparazione del commissario inviato a Seregno.

«Abbiamo rivolto l'attenzione - chiarisce Cananà - in particolare al settore urbanistico in quanto è lì che è nata la crisi politico-giudiziaria. Per questo stiamo sottoponendo ad una seria verifica il piano delle regole che accompagna il piano del territorio (pgt, ex prg, ndr.). Ciò al fine di accertarne la legittimità, per verificarne l'impatto in termini di uso o eventuale abuso del territorio. Alla fine di questa verifica se risconterò delle cose gravi vi porrò mano personalmente, se ci saranno cose che dovranno essere di competenza di un dibattito all'interno della comunità lascerò un documento, un libro bianco, alla futura amministrazione con le possibili anomalie cui far fronte».

Luigi Losa

“Mi aspettavo una città più attenta agli aspetti materiali, ho trovato una grande ricchezza umana, culturale e un patrimonio di solidarietà. Stiamo mettendo in atto tutti gli anticorpi necessari a fronteggiare il pericolo della corruzione a cominciare dall'urbanistica”

Il punto della situazione

Si sistema la macchina comunale, 1,3 milioni da spendere entro l'anno

È la fotografia di un apparato comunale che vive una fase di transizione quella uscita dal periodico incontro con la stampa, che giovedì 7 dicembre ha visto protagonista a palazzo Landriani-Caponaghi il commissario straordinario **Antonio Cananà**. Il prefetto salernitano ha spiegato nell'occasione che è in atto una corsa contro il tempo, per spendere entro fine anno il denaro allocato a bilancio ed evitare di vederlo transitare nel capitolo dell'avanzo di amministrazione, circostanza che di fatto ne determinerebbe la perdita.

L'elenco comprende interventi sia nel settore della spesa corrente, sia in quello della spesa in conto capitale, per un totale di 1 milione 311mila 523 euro e 71 centesimi. «In qualche situazione -ha chiosato Cananà- basta che il denaro venga impegnato. In altre no: ad esempio, per i contributi alle associazioni, servirà il vero e proprio atto di assegnazione e liquidazione».

Il commissario straordinario ha quindi ufficializzato che il bando per l'assunzione di un nuovo dirigente nel settore dei lavori pubblici ha registrato sei candidature: «Entro fine anno procederemo alla selezione e poi partiranno le procedure per l'assunzione, che avverrà attraverso la mobilità tra amministrazioni. A regime, avremo in organico oltre il segretario cinque dirigenti e la macchina comunale sarà riorganizzata in cinque macroaree».

Intanto, si attendono sviluppi dall'indagine che una terna di commissari inviata dal ministro dell'Interno **Marco Minniti**, coordinata dal prefetto **Ignazio Portelli**, ha eseguito, per verificare eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata di stampo mafioso nell'apparato comunale: «Posso solo affermare che da parte mia e da parte di tutti i dipendenti c'è stata la massima collaborazione. Ciascuna area è stata scandagliata e così pure sono state coinvolte le forze politiche presenti in consiglio comunale e sono stati esaminati tutti gli esposti. Ora la commissione, che ha un mandato fino a metà gennaio, sta proseguendo in altra sede il suo operato e farà pervenire una relazione al prefetto **Giovanna Vilasi**, che in quarantacinque giorni dovrà informare il ministro dell'Interno. Minniti deciderà poi se archiviare o proporre lo scioglimento del consiglio comunale per mafia al consiglio dei ministri».

Nel secondo caso, Cananà sarebbe sostituito da un'altra terna di commissari e le nuove elezioni amministrative slitterebbero all'autunno del 2019 o alla primavera del 2020.

P. Col.

Reazione/Associazioni e movimenti nella rete 'Cittadinanza, Legalità, Sviluppo'

Gherardo Colombo dialoga con i giovani e sprona ad un impegno collettivo contro ogni corruzione

Acli, Anpi, Amici del Cinema Roma, L'Amico della Famiglia, Brianza SiCura, Caritas, Casa della sinistra, Cgil Monza e Brianza, Circolo culturale San Giuseppe, Circolo culturale Seregno de la memoria, Cisl Monza Brianza Lecco, Collettivo Agltamente, Comitato ampliamento Plis Brianza Centrale, Comitato antifascista, Dare un'anima alla città, Gruppo Scout Agesci Seregno1, Il Caffè Geopolitico, Libera e la Scuola di italiano per stranieri Culture senza frontiere hanno costituito a Seregno la rete di associazioni "Cittadinanza, Legalità, Sviluppo", con lo scopo di lavorare per la giustizia sociale, la tutela dei diritti, una politica trasparente e contro la corruzione e le mafie (per aderire: gianantonio.chine@gmail.com).

L'annuncio ufficiale, che ha concretizzato un percorso iniziato all'indomani del terremoto giudiziario che ha comportato il termine anticipato della legislatura, è arrivato di fronte a più di trecento persone giovedì 9 novembre, al teatro Santavaleria di via Wagner, in coda all'incontro sul tema "Legalità e persona", promosso dal Circolo culturale San Giuseppe e dall'Associazione Il Caffè Geopolitico, nell'ambito del progetto Cittadini del Mondo, con il supporto di una dozzina di realtà associative seregnesi e non.

Relatore è stato **Gherardo Colombo**, già sostituto procuratore della Repubblica a Milano ed ispiratore dell'as-

sociazione 'Sulle regole', che a lungo ha dialogato con i giovani presenti in sala proprio sull'argomento delle regole ed ha poi toccato altri aspetti molto vicini all'attualità locale, pur senza mai entrare nelle specifiche dell'inchiesta.

«La politica è una cosa seria - ha spiegato -, che tutti siamo chiamati a fare. Se la sovranità appartiene al popolo, occorre che il popolo la eserciti. Viceversa la esercita qualcun altro, magari per i propri interessi». Colombo ha quindi illustrato le motivazioni che lo hanno portato a lasciare la magistratura: «La corruzione continua ad essere presente nelle istituzioni e nella pubblica amministrazione, ma in me non c'è amarezza per questo. Ho preso atto che un fenomeno così diffuso non può essere arginato con un'indagine penale. La disillusione sull'idoneità del mezzo ha cominciato a farsi strada già negli anni ottanta, quando fui vicino a scoprire il sistema corruttivo prima di Tangentopoli, ma la Cassazione volle che della loggia P2 e dei fondi neri dell'Iri se ne occupassero a Roma. Il senso comune diceva che in certi cassetti non era bene guardare. Oggi la via per debellare la corruzione è quella di metterci tutti, con impegno, fatica, perché di energia ne abbiamo e consumarla è positivo».

P. Col.



Gherardo Colombo con gli organizzatori

Spettacolo/Al San Rocco per iniziativa Teatro-cronaca per raccontare

«Dieci storie proprio così», è lo spettacolo andato in scena lo scorso lunedì 27 novembre, al teatro San Rocco di Seregno. Una provocazione ragionata, contro quella rete mafiosa, trasversale e onnipresente che vorrebbe sconfitta la coscienza collettiva, la capacità di capire e reagire. Domande e riflessioni che riguardano non solo l'operato altrui, ma anche la responsabilità individuale, perché diritti e doveri siano uguali per tutti.

Uno spettacolo che ha offerto stimoli. Racconta di vittime della criminalità organizzata, storie di impegno civile e riscatto sociale, connivenze istituzionali e taciti consensi. Storie raccontate dai parenti delle vittime, dai volontari e da chi senza paura si attiva per creare alternative al degrado che produce la criminalità organizzata. Sono le storie di un'Italia spesso ai margini della cronaca e lontano dai riflettori ma che per fortuna esiste e continua a lottare.

Uno spettacolo parte integrante del progetto "il palcoscenico della legalità", da un'idea di **Giulia Minoli**, per la regia di **Emanuela Giordano** e una produzione del Piccolo teatro di Milano-teatro d'Europa, promosso da Assolombarda Confindustria Milano-Monza e Brianza, The Co2 Crisis opportunity e Cross (osservatorio della criminalità) diretto da **Nando Della Chiesa**. Diffuso nell'occasione un corposo rapporto su 'La criminalità organizzata di stampo mafioso nella provincia di Monza e Brianza' che arriva sino ai giorni nostri.

Dall'inizio dell'anno, in occasione dei 25 anni della strage

Intervista/E' tra i coordinatori del progetto 'Cittadini del Mondo'

Massimiliano Riva: 'Il valore della legalità deve accomunare tutti, al di là di appartenenze politiche

Cittadini del Mondo è un percorso di formazione all'impegno sociale e politico, esperienza ideata e condotta da giovani e che da un paio d'anni ha messo radici in città. All'intraprendenza di questo gruppo si deve l'incontro pubblico con **Gherardo Colombo**, che ha richiamato al Teatro Santa Valeria il pubblico delle grandissime occasioni, primo appuntamento di un più articolato percorso formativo sui temi della legalità (lo scorso 4 dicembre in sala Gandini, il secondo incontro



Massimiliano Riva

in cui si è parlato di intrecci tra mafia e sport).

La particolarità del progetto Cittadini del Mondo è che coinvolge e vede collaborare giovani che, dal punto di vista degli orientamenti politici e culturali, hanno sensibilità tra loro molto differenti: "ma il valore della legalità è un tema che deve accomunare tutti. L'illegalità danneggia tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro appartenenze politiche. Per questo, abbiamo il dovere di stare tutti uniti e di condividere questo valore", sottolinea **Massimiliano Riva**, uno dei coordinatori del gruppo.

Uniti anche con coloro che, per appartenenza politica, sono da noi più distanti e con i quali condividere un percorso rappresenta una fatica spesso ingente?

"Assolutamente sì. Qualche volta, condividere è faticoso. Ma le cose belle ed importanti della vita sono sempre un po' faticose. Per l'incontro con Gherardo Colombo abbiamo cercato di coinvolgere più realtà e gruppi possibili: è stato molto bello vedere tra il pubblico persone che hanno sensibilità tra loro molto diverse, addirittura a volte opposte. Il senso del lavoro del nostro gruppo è proprio quello di fare un percorso insieme su valori fondamentali, che devono essere condivisi. Su temi come la legalità, o si cammina uniti e compatti o non si va da nessuna parte!"

Spesso, però, la tentazione di alcune forze o aree politiche è quello di appropriarsi della bandiera della legalità...

"Certo, quando si vede qualcuno alzare la bandiera, a volte l'istinto dice: ma perchè deve alzarla lui, in realtà dovrei alzarla io! Sono personalismi che non fanno bene. Personalismi che, purtroppo, si accentuano nei periodi di campagna elettorale. E adesso, in città, siamo un po' in campagna elettorale..."

Quindi, a lei non piace la politica come declinazione di personalismi...

"Credo nella politica come servizio alla città e alle persone. Da cristiano, mi viene da parlare di servizio al prossimo. Come cittadini abbiamo il dovere di guardare chi ci amministra e chiederci se stia facendo o no un buon servizio alla città. Lo dobbiamo a noi stessi, ai nostri figli e a tutta la nostra comunità".

Cittadini del Mondo è un gruppo piuttosto ampio di giovani appassionati di politica. In una delle prossime elezioni comunali, capiterà sicuramente che qualcuno di loro decida di impegnarsi e, magari, si trovino schierati su fronti tra loro diversi... che effetto le fa?

"Ci penso spesso ed immagino che potrà capitare. Confido però che, chi sta facendo il nostro percorso, indipendentemente dalla forza politica in cui deciderà di impegnarsi, possa portare la capacità di lavorare insieme che caratterizza la nostra esperienza di Cittadini del Mondo"

Sergio Lambrugo

di Assolombarda e altri enti come si lotta contro le mafie



I protagonisti dello spettacolo sulle mafie

di Capaci e via D'Amelio, è stata presentata una nuova versione drammaturgica con un ulteriore approfondimento su mafia Capitale e sui legami tra 'ndrangheta calabrese e Lombardia. Nel testo recitato al San Rocco molti gli spunti legati agli avvenimenti accaduti a Giussano, e l'iniziativa del compianto sindaco **Erminio Barzaghi** che negli anni '70 organizzò una fiaccolata contro la criminalità organizzata, un convegno e poi un comitato a cui parteciparono molti sindaci, tra cui Seregno e Desio. Non è mancato un 'quadro' riservato alle recenti vicende della città.

Paolo Volonterio

Itinerario/Comportamenti e abitudini di un qualsiasi cittadino

Campionario delle piccole 'illegalità' quotidiane: da mattina a sera le tante tentazioni di fare i furbi

Legalità, una parola che ricorre ormai continuamente nei discorsi e nei dibattiti. Il riferimento è sempre agli episodi più eclatanti ed evidenti. Ma ci sono tante piccole 'illegalità' quotidiane che fanno parte dei comportamenti, quasi delle abitudini, di qualsiasi cittadino. Che finisce per non accorgersene nemmeno più. Eccone un piccolo campionario.

Ore 7. Sveglia, e Fuffy è già lì che mi guarda. Ho capito, adesso usciamo. Brr, che freddo. Non tirare: lo so che ti scappa, ma non farmi correre. Va bene, falla qui. E fa niente se è davanti a questo cancelletto pedonale. Fa troppo freddo e ho voglia di rientrare. Lasciamola lì, tanto prima o poi piove... Un momento: ma cosa ci fanno i sacchi della spazzatura davanti al nostro cancello? I vicini non li hanno esposti. Sta a vedere che ieri sera ho sbagliato giorno... Va beh, li lascio lì, tanto non fanno male a nessuno.

Ore 8, stazione ferroviaria. Sono in ritardo, ecco il mio treno sul primo binario, è già lì. Dài che riesco a prenderlo. E' fatta, eccoci a bordo. Uh! Non ho fatto il biglietto. Occhi aperti: se arriva il controllore mi sposto più avanti. Nel caso, scendo o mi chiudo in bagno. Con tutti i ritardi e i disagi che queste ferrovie ci provocano, ci mancherebbe che mi chiedessero anche il biglietto. Però, siamo in tanti su questa carrozza. Vediamo se c'è un posto per sedersi... Sì, eccolo. Posto riservato a donne in gravidanza e a invalidi di guerra. Dunque: qui attor-



no di donne incinte non se ne vedono. Gli invalidi di guerra, poi, ma ce ne sono ancora? E voilà, eccomi bello seduto. Occhio al controllore, comunque.

Ore 8.30, metropolitana. Che fila per acquistare il biglietto. Sono in ritardo, non voglio farmi vedere dal capoufficio che arrivo dopo. Anche perché, se no, poi mi tocca uscire più tardi. Il varco per disabili è libero, nel gabbietto dei controllori non c'è nessuno... è fatta, eccomi dall'altra parte.

Ore 11, ufficio. Che giornataccia. Pratiche da smaltire, telefonate cui rispondere, il collega che rompe. Pensiamo alle vacanze: vediamo su qualche sito i voli più convenienti. Stando sempre attento a tornare con la videata del computer sul lavoro, in caso di capo in avvicinamento. Magari riesco a tirare mezzogiorno.

Ore 13, bar. Ma perché quel tipo non si sbriga a pagare? Dài,

che devo tornare in ufficio e sono in coda alla cassa. Vediamo di guadagnare qualche posizione piano piano, senza dare nell'occhio. Queste due davanti continuano a chiacchierare tra di loro e non si accorgono, quello là sta leggendo avidamente la Gazzetta... E vai: sono già in zona Champions, ho superato tre persone.

Ore 18, in auto. Che noia dover fare la spesa. Ecco il supermercato. Ma sono qui tutti a fare compere proprio oggi?! Non c'è un buco per parcheggiare. Ah, ecco un posto libero. Posto auto riservato ai disabili. Che cavolo: ho fretta, io. Non posso star qui a continuare a girare nel parcheggio. Metto le quattro frecce e mi fiondo nel super. Se arriva il disabile gli lascerò poi il posto. Una volta fatta la spesa.

Ore 18.15, al supermercato. Il guanto non lo metto: devo sentire bene la frutta e la ver-

dura, io. Guarda che bei mandarini: ne prendo quattro. Ecco la bilancia: peso i mandarini e attacco l'etichetta al sacchetto. Aspetta: ne prendo altri due così magari li porto al lavoro. Li aggiungo nel sacchetto, senza pesarli. Taaaac! Tanto per un supermercato grosso come questo, cosa vuoi che sia... per due mandarini... coi prezzi che fanno non ci smenano senz'altro...

Ore 18.45, parcheggio del supermercato. La cassiera non s'è accorta del sacchetto con l'etichetta con l'importo sbagliato. Ma che sete che mi è venuta. Apro un lattina di aranciata che ho appena preso. Ahhhh, ci voleva. Ma dov'è il cestino dei rifiuti? Troppo lontano. Lascio la lattina qui nell'aiuola, tanto poi ci sarà qualcuno che passa a pulire...

Ore 19.15, casa. Fa proprio freddo. Ormai è arrivato l'inverno. Quanti gradi ci sono in casa? Venti? Ma questo maglione mi dà fastidio... Meglio toglierlo e mettere il termostato su ventitré. Tanto chi vuoi che venga a controllare...

Ore 21, casa. Come dici, mamma? Di ricordarmi nei prossimi giorni di portare in discarica il vecchio televisore? Guarda, sono efficiente, io: lo porto giù subito e lo metto in strada di fianco ai sacchi dell'immondizia. Gli faccio già un piacere, a quelli della spazzatura, a farglielo trovare lì. Così poi torno su e mi metto bello comodo a guardare gratis sul computer da qualche sito pirata quel film appena uscito di cui mi ha parlato il mio collega.

Paolo Cova

Consiglio pastorale/Ampio dibattito nella sessione del 13 novembre

Più vigilanza e impegno concreto nel sociale per contribuire alla buona politica e al bene comune

Lo scorso lunedì 13 novembre si è tenuta a S. Valeria la riunione del consiglio della comunità pastorale S. Giovanni Paolo II di Seregno. La serata ha avuto come tema di discussione quanto accaduto di recente nella città di Seregno a livello politico amministrativo. Si è ritenuto opportuno non far mancare la voce e soprattutto la riflessione del consiglio su tali vicende, non dimenticando che la comunità pastorale fin da subito ne ha preso coscienza con un comunicato riportato sul foglio degli avvisi di domenica 1 ottobre; anche il mensile "L'Amico della Famiglia" nei mesi di ottobre e novembre ha fornito articoli e riflessioni.

E, per non cadere nella tentazione di giudizi affrettati e superficiali, i consiglieri sono stati chiamati a riflettere sulle parole che l'arcivescovo di Milano, mons. **Mario Delpini**, ha rivolto alla città di Seregno durante la celebrazione nella parrocchia di S. Ambrogio del 13 ottobre e le parole di Papa Francesco durante la sua recente visita a Cesena.

Entrambi avevano richiamato al senso della buona politica che esige dai protagonisti della vita pubblica coerenza d'impegno, preparazione e rettitudine morale. La politica è un inestimabile servizio al bene dell'intera collettività, motivo per cui la dottrina sociale della Chiesa la considera una nobile forma di carità.

Ne è scaturito un confronto non banale, che ha voluto scavare più a fondo sulle ragioni di certi comportamenti che sovente si manifestano nella vita



L'intervento dell'arcivescovo il 13 ottobre

sociale e politica. Tutti si sono sentiti coinvolti e come cristiani si percepisce il dovere di avere a cuore la cura e il bene della città, per evitare la deriva individualistica e la ricerca del tornaconto personale.

Per vivere pienamente nella città occorre riscoprire la vigilanza come un valore necessario da esercitare non solo nella vita spirituale ma anche in quella politica. Dobbiamo essere protagonisti sempre vigili, con serietà, coerenza, impegno, passione e responsabilità.

Ora è il momento giusto per mettersi in cammino. Da questa situazione dobbiamo trarre il bene. La possibilità di salvezza, se si è pentiti, esiste per tutti. Non serve a nulla fare proclami, ma si deve evitare il pessimismo e superare lo scan-

dalo. Insomma, svegliarsi e vegliare su quanto succede deve essere lo stile con il quale ora si deve ricominciare a rialzare lo sguardo per dare anima, valore, speranza alla città. Con la consapevolezza che forse il buon politico finisce sempre per essere un martire al servizio del bene comune, il cristiano sa che deve impegnarsi a far vedere che cosa di buono e di bello può essere vissuto.

Come operatori pastorali ci viene chiesto di impegnarsi nella difficile azione di discernimento tra ciò che è bene e ciò che è male in quanto viene fatto e nelle decisioni prese. E di dare voce e visibilità a quella benefica azione silenziosa che non si vede, ma c'è ed è costantemente all'opera. Perché la carità è silenziosa, dimentica il

bene che viene fatto. Si pensi, per esempio, a chi dedica tempo e energie perché i diritti e il lavoro siano assicurati a tutti, le distanze sociali siano annullate, ci sia inclusione e non esclusione, sia preso in considerazione e affrontato il disagio di ogni tipo.

Si è ribadita la promessa della "Lettera alla città" consegnata alle amministrazioni comunali con tutte le associazioni durante la marcia della solidarietà il 19 febbraio scorso, una voce che ha chiesto una politica buona al servizio del bene comune.

A conclusione della serata, mons. **Bruno Molinari** ha notato come questo confronto ci ha ricordato la necessità di tenerci svegli e di agire con dei passi concreti - ognuno con la sua parte di responsabilità - attraverso l'educazione, l'impegno al sociale e alla politica. E come esempio di questa vigilante concretezza ha indicato la raccolta caritativa di Avvento finalizzata alla "Emergenza freddo per i senzatetto" segno tangibile e chiaro che si realizzerà presso l'Istituto don Orione grazie alla disponibilità di don Graziano e della sua comunità.

Il consiglio si è concluso con la formazione di una commissione che si occuperà di predisporre uno schema per la stesura del Progetto Pastorale della Comunità e un aggiornamento sui lavori delle commissioni.

Paola Landra

Consiglio pastorale diocesano/Il primo presieduto dal nuovo arcivescovo

Riflessione a tutto campo su fede e politica: rilevanza sociale e pluriformità nell'unità i cardini

Il Sinodo Minore chiesto dall'arcivescovo "Chiesa dalle genti", percorso di ascolto per una lettura matura dei cambiamenti

Con l'intenzione di dare spessore e solidità ad un cammino di rinnovamento avviato ormai da anni, l'arcivescovo monsignor Mario Delpini chiede alla Diocesi di iniziare un percorso inedito, quello del sinodo minore. Si tratta, in un tempo relativamente breve (un anno), di attivare un percorso articolato e organizzato di ascolto e consultazione che porti il corpo ecclesiale ad una lettura matura dei cambiamenti che sta vivendo, nella convinzione che proprio dentro di essi va cercato il destino di grazia che Dio ci sta preparando.

Come recita bene il titolo di questo sinodo minore ("Chiesa dalle genti"), ci è chiesto di leggere insieme come, in un periodo di grandi trasformazioni sociali e culturali, anche l'operazione di raccolta delle genti che lo Spirito santo compie da secoli qui a Milano stia conoscendo trasformazioni sensibili.

C'è bisogno di un sinodo, per riuscire in un'operazione simile. Come nella precedente occasione (il sinodo 47°, nel 1995), riprendendo il capitolo dedicato alla pastorale degli esteri. Questo testo chiede di essere adeguato ai cambiamenti che lo stanno interessando. Si tratta di comprendere come l'arrivo di nuovi popoli ci chiede non soltanto di attivare servizi di accoglienza e percorsi di integrazione, ma più profondamente ci chiama a realizzare una fraternità di diversi.

Lo scopo di questo cammino sinodale è eminentemente pastorale. Ogni comunità cristiana, ogni realtà ecclesiale è invitata a reagire alle questioni poste da un testo che farà da guida al percorso sinodale. Ai consigli diocesani (pastorale e presbiterale) spetta il compito di fare sintesi del lungo momento di ascolto, trasformando le riflessioni raccolte in mozioni che verranno consegnate al Vescovo attraverso l'assemblea dei decani. L'esito sarà una Chiesa maggiormente consapevole della propria cattolicità. Una Chiesa dalle genti che con la propria vita quotidiana saprà trasmettere serenità e capacità di futuro anche al resto del corpo sociale, aiutando a superare le paralisi e le paure con cui guardiamo spesso al fenomeno dei migranti. Una Chiesa dalle genti, una Chiesa in sinodo che intende vivere questo cammino proprio per restare fedele alla sua identità ambrosiana: come ai tempi di sant'Ambrogio, in continuità con il suo spirito.

Mons. Luca Bressan
Vicario episcopale

Sabato 25 e domenica 26 novembre a Villa Sacro Cuore si è tenuto il Consiglio pastorale diocesano, il primo presieduto dall'arcivescovo Mario Delpini. Molto positivamente è stato accolto il suo primo intervento, a sottolineare il valore sinodale del Consiglio pastorale, che rende importante per lui ogni fase di ascolto e ogni contributo volto a far cogliere la direzione da far prendere alla Chiesa ambrosiana. Il clima è stato subito molto propositivo e in questo contesto si sono aperti i lavori su un tema certo non semplice, anzi spinoso e avvertito generalmente come pericolosamente divisivo dentro i contesti ecclesiali: "Responsabilità pastorale diocesana e situazione sociopolitica in Lombardia in vista delle scadenze elettorali regionali e nazionali del 2018"

Si sono alternati momenti di ascolto - di alcune sollecitazioni riguardo lo scenario sociopolitico (videointervista al professor **Mauro Magatti**), del responsabile dell'Ufficio di Pastorale sociale don **Walter Magnoni**, dell'esito dei lavori di Zona - di confronto a gruppi e di discussione in sede plenaria, fino all'approvazione di una raccolta di molteplici proposte da offrire all'arcivescovo e ai suoi collaboratori e, tramite loro, a tutta la Chiesa locale.

Sebbene non manchi certo una generosità diffusa negli ambienti diocesani (volontariato, Caritas, etc.) e proposte di formazione sociopolitica, è emerso un rapporto assai problematico tra fede vissuta e politica. Di fatto l'urgenza dei temi che riguardano la vita della gente e che interrogano la politica (poveri, lavoro, famiglia, ambiente, integrazione...) è inversamente proporzionale al modo con il quale

mediamente le comunità cristiane si occupano esplicitamente di questi aspetti; lo fanno perlopiù in modo insufficiente, marginale, timoroso e incerto. Questo stallo delle comunità ha tante ragioni, ma oggi concorre involontariamente a produrre indifferenza, estraneità, disaffezione in un contesto molto individualista e segnato dal fenomeno dell'astensionismo. Le proposte sono state tante e tutte all'insegna di due linee guida: quanto attiene alla fede ha sempre rilevanza sociale, come sottolinea con forza anche il magistero di papa Francesco in *Evangelii Gaudium* 176 e in *Laudato si*; il criterio della "pluriformità nell'unità" da far valere in modo forte nelle comunità cristiane per favorire dibattiti, confronti, riflessioni, senza rischiare delegittimazioni o "scomuniche" per diversità di posizioni.

La raccolta delle proposte ha tenuto conto di tempi diversi: c'è un tempo ravvicinato da qui alle elezioni e c'è un tempo lungo della formazione delle coscienze. Ci sono diversi livelli di intervento: diocesano, zonale, decanale e parrocchiale. Sono in gioco diverse competenze: quelle per trattare i temi propri della politica e quelle relative alla formazione della coscienza civica di tutti, secondo linee evangelicamente ispirate. Ci sono azioni di soggetti diversi: la parola dell'Arcivescovo, l'azione educativa dei sacerdoti, l'educazione ai temi socio politici come parte della pastorale ordinaria della Chiesa, l'azione di associazioni e movimenti ecclesiali di laici, tra loro e in rete con altre associazioni culturali del territorio. C'è poi lo spazio delle scelte personali di impegno e di presenza.

V. S.

S. Ambrogio/L'arcivescovo elogia le istituzioni e sprona giovani e pensionati

Nel primo 'Discorso alla città' Delpini propone l'arte del buon vicinato e il dono della 'decima'

Costruire un buon vicinato, imparando a donare "la decima" delle proprie attività, muovendosi nella legalità, rifuggendo l'individualismo. L'amicizia civica si costruisce dal basso secondo la proposta dell'arcivescovo di Milano, delineata nel suo primo 'Discorso alla città' pronunciato nella basilica milanese intitolata al patrono della diocesi e della metropoli.

Convinto che occorra cambiare la narrazione che predilige tutto quello che "non va", in una sorta di compiaciuto disfattismo, mons. **Mario Delpini** parte con un elogio per tutti coloro che nelle istituzioni si mettono a disposizione del bene comune e contribuiscono a realizzarlo insieme alla pace sociale. E così si mette subito controvento rispetto allo "scetticismo, risentimento e disprezzo" verso tutto ciò che è istituzionale. È un elogio per "gli onesti e i competenti, dei generosi e coraggiosi" che diventa uno sprone per "svegliare i giovani e per scuotere i pensionati in piena efficienza" a rimbocarsi le maniche.

In un contesto in cui siamo spinti a rifugiarsi in noi stessi e - per chi può e ce la fa - a salvarsi da soli, Delpini invita a scoprire come il buon vicinato rassicuri, rassereni, rendendo desiderabile la convivenza dei molti e dei diversi. Non si vive semplicemente vicini, ma si intercetta lo sguardo dell'altro, si scopre di condividere la stessa ricerca e bisogno di felicità. Da qui nasce un legame che la politica e le istituzioni devono servire, proiziare. L'arte del



Il discorso di S. Ambrogio di mons. Delpini

buon vicinato è frutto di un impegno personale e paziente, quotidiano e creativo. "Essa si esprime in forme di rispetto e attenzione che non si accontentano della buona educazione", osserva l'arcivescovo, "ma si dispone a quelle piccole premure che sono provvidenziali per chi è solo, per chi è anziano, per chi soffre".

La comunità cristiana si mette a disposizione "volentieri" sottolinea Delpini, per promuovere quest'arte del buon vicinato: lo fa visitando i malati, mettendo a disposizione di tutti l'oratorio, organizzan-

do i doposcuola o le scuole di italiano per stranieri oppure con i centri d'ascolto Caritas. Quindi la proposta di riscoprire la regola delle decime, tanto buona quanto antica, come modo pratico per ringraziare del bene ricevuto e condividere la vita della comunità. L'Arcivescovo propone alcuni esempi molto concreti: "se sei un ragazzo che ha tempo per praticare sport e divertirsi, ogni dieci ore, dedica un'ora a chi non può giocare, perché è un ragazzo come te, ma troppo solo, troppo malato". Una generosità che può diventare anche più esigente: "ogni dieci case che affitti, ogni dieci euro che spendi, ogni dieci viaggi che fai...". Una logica che diventa interessante se viene proiettata dal singolo sui corpi sociali e sulle azioni che costruiscono al Milano e la Lombardia del domani.

Fabio Brenna

Tradizione avviata da Colombo

"Per un'arte del buon vicinato" è il titolo del primo discorso di S. Ambrogio di mons. **Mario Delpini**, salito a luglio sulla cattedra di Ambrogio. Il testo integrale, già in distribuzione edito da Itl, ha come sottotitolo "Se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario?", citazione dal quinto capitolo del Vangelo di Matteo.

Il Discorso è stato pronunciato nella basilica milanese intitolata al santo patrono, alla presenza delle autorità, rappresentanti istituzionali e sindaci dei Comuni in cui si articola la Diocesi. Insieme a loro erano presenti i rappresentanti delle famiglie regionali ed internazionali, a testimonianza del momento di scambio ed ascolto fra la comunità ecclesiale e quella civile.

La tradizione dei Discorsi alla città venne avviata dal card. Giovanni Colombo negli anni '60 e da allora tutti gli arcivescovi non sono mai mancati all'appuntamento che si tiene nel corso della celebrazione dei primi Vespri, nella vigilia della solennità di S. Ambrogio del 7 dicembre.

Delpini a S. Valeria l'8 gennaio alle 21,15

L'arcivescovo Mario Delpini tornerà a Seregno la sera dell'8 gennaio prossimo per celebrare alle 21,15 nel santuario di Santa Valeria la messa mensile di Comunione e Liberazione.

Dibattito/Sala civica gremita di pubblico di ogni età per l'iniziativa di cinque amici

I giovani chiedono di essere ascoltati e di poter dialogare con adulti che sappiano essere tali

Ma che ne sapete voi?" è la domanda che rivolge il mondo dei giovani d'oggi a quello degli adulti: che ne sapete voi dei nostri pensieri? Di che cosa sta dietro ai nostri atteggiamenti apparentemente strafottenti e superficiali?

L'evento organizzato da **Samuele Tagliabue, Federica Drogo, Luca Lissoni, Martina Viganò, Silvia Corbetta e Giacomo Annoni** per la sera del 24 novembre ha avuto proprio questo scopo: quello di mettere in dialogo e comunicazione due mondi che, a volte, sembrano non trovare un modo per relazionarsi efficacemente.

Conoscere meglio l'universo dei ragazzi del terzo millennio sembra interessare molti, poiché il pubblico ha riempito tutta la sala civica mons. Gandini con la presenza di ascoltatori eterogenei: adulti, anziani, consacrati, famiglie, ma anche tanti giovani, interessati a sentire parlare del proprio stesso mondo e a mettersi in ascolto (anche delle critiche) di chi è più grande di loro.

Grande è stato il lavoro precedente la serata, in quanto gli organizzatori hanno intervistato parecchi ragazzi, cercati nei luoghi da loro maggiormente frequentati, come la scuola e il centro di Seregno: basandosi sulle loro parole, infatti, i relatori hanno parlato del modo in cui i giovani vivono e si relazionano con diverse realtà e valori fondamentali.

Silvia Corbetta si è fatta portavoce del tema "I giovani e la libertà": è emerso come i ra-



La sala mons. Gandini gremita con tanti sacerdoti in prima fila

gazzi si sentano liberi quando hanno la possibilità di esprimersi attraverso l'arte e le proprie passioni, ma anche come, allo stesso tempo, abbiano bisogno di sicurezza e protezione.

Per quanto riguarda invece "Generazione", Samuele Tagliabue ha focalizzato l'attenzione su come le nuove generazioni siano sempre sembrate peggiori rispetto a quelle "vecchie": una visione critica che è sempre esistita, addirittura dal tempo di Platone e degli antichi Egizi, ma dunque – proprio per questo motivo – fallace. L'invito rivolto a tutti è stato quello di essere un esempio per i giovani dichiarandosi "adulti", ovvero persone "che sono cresciute", che hanno affrontato le proprie difficoltà e sono quindi maturate, poiché l'"adulto" è colui che ha finito di crescere.

Altro tema attualissimo è

stato quello de "I giovani e i social network", di cui ha trattato Federica Drogo: "Facebook" ed "Instagram" sono infatti, ormai, considerati da alcuni ragazzi come "protesi" delle proprie vite. A differenza di quanto si crede comunemente, però, i giovani utilizzano questi mezzi per comunicare con le persone che frequentano anche nella vita reale, poiché è il valore fondamentale dell'amicizia quello su cui si basa ogni loro azione. Inoltre, i ragazzi cercano l'accettazione da parte degli "altri": questi ultimi rappresentano infatti un qualcosa che li spaventa e di cui ricercano l'approvazione sui social, mediante "mi piace" o commenti di complimento.

Tema fondamentale è sicuramente anche quello dell'"Incomprensione", di cui è stata relatrice Martina Viganò: come noto a tutti, infatti, l'età dell'adolescenza è difficile, poi-

ché implica una crescita, una scoperta e accettazione di sé e della propria capacità di relazionarsi con il mondo. Spesso, per questi motivi, si crea un distacco tra genitori e figli, si alza un muro: ciò che può abbatterlo è porsi in ascolto reciproco, avanzando gli uni verso gli altri, a piccoli passi, dialogando e rivolgendosi delle domande.

Quinto ed ultimo tema trattato quello della "Speranza": Luca Lissoni ha affermato come, in maniera sorprendente, dalle interviste sia emerso che anche i giovanissimi – pensando alle proprie speranze per il futuro – parlino non soltanto di viaggi e divertimento, ma anche del sogno di avere un lavoro per sostenersi ed autorealizzarsi, di trovare l'anima gemella, formarsi una famiglia. I ragazzi di oggi hanno dunque bisogno di relazioni, di intimità; hanno bisogno di confrontarsi gli uni con gli



Il gruppo organizzatore della serata



Il pubblico che ha seguito il dibattito

altri e di avere dei legami stabili, contrariamente a quanto spesso si crede.

I temi affrontati hanno suscitato parecchie reazioni e riflessioni nel pubblico, numerosi dei quali esposti anche sotto forma di riflessione o di quesiti posti ai sei giovani organizzatori.

Ogni ragazzo ha dunque le proprie paure e le proprie speranze: per "sfatare i miti" ed entrare in relazione con loro e con il loro mondo sono necessari tanta curiosità e voglia di

mettersi in ascolto, senza pregiudizi. La domanda-invito rivolta ai presenti in sala "Monsignor Gandini", ma anche a tutti coloro che non lo erano, è dunque questa, tratta direttamente da una delle interviste proiettate durante la serata: "Pensate davvero di conoscere i giovani? Un giorno fermatevi e parlate con loro, ma parlate davvero con loro!".

Francesca Corbetta

Cinque relazioni precedute da interviste ai ragazzi davanti alle scuole e in centro città per raccogliere idee, pensieri, ambizioni e desideri. Un confronto a tutto campo da cui è emerso il bisogno di relazioni autentiche ma anche di un futuro più certo e sicuro.

Uno degli organizzatori

Abbiamo registrato il desiderio di aria nuova di una cittadinanza

A qualche settimana di distanza ciò che rimane è una forte gratitudine. Prima di tutto per l'ascolto che ci è stato regalato, che era il nostro vero obiettivo. Noi non siamo altro che sei ragazzi di Seregno, niente di più. Non siamo uniti dall'appartenenza a un gruppo, a un partito o a un'associazione. Eppure abbiamo riempito sala Gandini in un venerdì sera di freddo e di pioggia, anzi abbiamo dovuto predisporre più sedie perché c'era gente in piedi. Abbiamo registrato il desiderio di una cittadinanza che è curiosa e vuole respirare aria nuova, pulita. È stato bello sentirsi sinceramente ascoltati. La forte presenza di preti, di consiglieri pastorali e di molte famiglie ha reso manifesto un interesse che credo sia da raccogliere. Abbiamo provato con la nostra freschezza a proporre un semplice racconto fatto di volti, testimonianze e temi-chiave riguardo la gioventù di oggi. Non ci siamo messi in cattedra ma abbiamo voluto dialogare con il pubblico che avevamo provocato con le video-interviste mostrate a cavallo dei nostri brevi interventi. Non siamo stati perfetti ma siamo stati sinceri e questo penso si sia visto e sia stato apprezzato. E ora? – ci hanno chiesto in tanti – che si fa? Ci sono in cantiere tante idee ma la nostra serata non è nata con una pretesa di continuità. Fosse solo per aiutare dei papà e delle mamme a comprendere meglio il linguaggio, i sogni e le paure dei loro figli nati negli anni duemila penso sia valsa la pena di tutta la fatica della preparazione.

Samuele Tagliabue



Punto vendita Grandi Firme:

Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel.0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:

Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel.0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.
acque minerali e bibite

SORGENTE
SOVRANA

Sorgente
Augusta

Sorgente
S. ROCCO

MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

www.laseregnese.it

95 anni di passione insieme

1922.....2017

MONTI
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confaloneri **CALZATURE**

Romagnoli 20821 **MEDA**
Via Cialdini 29

Diadora Valleverde Braking
keys

E ALTRE MARCHE
FACEBOOK INSTAGRAM

Coupon vale come sconto del 20%*

*Non cumulabile con altri sconti o promozioni

■ **Iniziativa/Caritas, Centro ascolto e scuola stranieri in collaborazione con Cri Desio**

Partito il 'piano freddo': cinque senzateo ospitati al Don Orione con oltre trenta volontari impegnati

Da sabato 2 dicembre prima tre, poi quattro, quindi cinque senzateo, quattro italiani e uno straniero, hanno trovato posto durante le notti sempre più gelide di queste settimane nella struttura al terzo piano dell'edificio di via Verdi che fa parte dell'Opera Don Orione.

Il 'piano freddo' a lungo invocato da più parti per tutto lo scorso inverno ha potuto così finalmente trovare attuazione grazie ancora una volta alla generosa disponibilità del Piccolo Cottolengo di Don Orione, a partire da don **Graziano De Col** e **Paolo Favari**, che peraltro aveva autonomamente già ospitato, in collaborazione con la Croce Rossa sottocomitato di Desio, tre persone senza fissa dimora, due italiani e uno straniero.

Il 'piano freddo' messo in atto con la regia della Caritas cittadina e del Centro ascolto di via Alfieri, con la stretta collaborazione della Scuola di italiano per stranieri, prevede di mettere a disposizione dei senzateo altri tre posti letto, per un totale di otto (al netto dei tre stabilmente occupati), non appena sarà effettuato il trasferimento di tre richiedenti asilo in uno Sprar ad opera del Consorzio Bonvena di Monza e Brianza che si occupa di rifugiati e migranti in cerca di prima accoglienza e che oltre tre anni orsono collocò al Don Orione oltre 20 giovani di origine africana.

I senzateo ospitati in via Verdi hanno accesso alla struttura a partire dalle 19 e sino



Una volontaria e un educatore del piano freddo

alle 8 del mattino e sono sistemati in due stanze insieme ad altri due ospiti. L'accoglienza è ad opera di una segreteria tecnica che lavora in continuo e stretto contatto anzitutto con il Centro ascolto Caritas, cui compete la valutazione di ammissibilità, oltre che con i servizi sociali del Comune e ancor più con l'Unità di strada della Croce Rossa di Desio che ha il delicato compito di informare i senza dimora della possibilità di accedere allo spazio del Don Orione e di segnalare i soggetti disponibili.

Una collaborazione che si è rivelata assai proficua e che trova poi concreta attuazione con la sistemazione degli ospiti, la doccia, il cambio della biancheria, la cena e la colazione del mattino. Il tutto grazie all'impegno di più di una trentina di volontari che si sono resi disponibili a questo servizio e che si alternano in turni all'incirca quindicinali. Sono persone provenienti

da più parti della città, parrocchie, associazioni, gruppi ma anche singoli cittadini che spontaneamente si sono offerti e presentati per dare il loro aiuto. Si occupano della sistemazione degli ospiti, della cura della loro biancheria, del servizio della cena e anche di un po' di compagnia laddove accolta. Allo stesso modo è stato possibile reperire biancheria da letto e da bagno così come prodotti igienici. In particolare sono stati coinvolti in questo tipo di raccolta anche i ragazzi della catechesi delle parrocchie di S. Ambrogio e del Lazzaretto.

A sovrintendere sul buon funzionamento dell'ospitalità agiscono poi un educatore professionale e un'altra persona per la custodia notturna di una agenzia privata.

Il 'piano freddo' è previsto come durata sino alla fine di marzo e sarà sostenuto per i suoi costi da fondi nella disponibilità di Caritas, dalla raccol-

ta del gesto di carità di Avvento proposto dall'intera comunità pastorale, da un generoso contributo della Fondazione Ronzoni - Villa e dell'amministrazione comunale, su impegno diretto del commissario straordinario Antonio Cananà e per il tramite del bando per le associazioni, in ordine al quale è stato presentato il relativo progetto. Altre associazioni di volontariato della città hanno inoltre promesso aiuti.

Una generosità ampia e articolata che è risultata per taluni versi sorprendente ma che ha anche rivelato sia le potenzialità in termini di solidarietà concreta da parte della città, sia di desiderio di riscatto rispetto a recenti vicende a partire proprio dagli ultimissimi.

Il numero dei quali è a sua volta sempre più rilevante, in quanto occorre tener conto che i servizi sociali sono riusciti a garantire una sistemazione ad altri cinque-sei soggetti in strutture di Desio e Lissone.

Ma segnalazioni di potenziale fabbisogno vengono sia dal servizio docce in funzione al San Rocco ogni sabato mattina da oltre un anno, sia dalla mensa della solidarietà. Senza contare quanti pur contattati rifiutano, per motivi diversi, la proposta di un posto e di un pasto caldo per la notte.

Non va dimenticato infine il ruolo svolto dal tavolo dei migranti nel porre sul tappeto il tema dei senzateo, da cui sono scaturite le iniziative dello scorso anno ed il piano che ora è potuto finalmente essere attuato.



**Banca Popolare
di Sondrio** Fondata nel 1871

Unimedica

ambulatorio polispecialistico
dermoestetica
riabilitazione
odontoiatria

Via Wagner 169 - Seregno
Telefono: +39 0362 330181
E-mail: info@unimedica.it - Web: www.unimedica.it

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 · 20831 Seregno · MB
Tel. 0362 231318



FARMACIA GILARDELLI

Dott.ssa Silvia Mazzi

OMEOPATIA, INTEGRATORI NATURALI, DERMOCOSMESI,
PRIMA INFANZIA, VETERINARIA, AUTOANALISI

Orari: dal lunedì al sabato 8:30 - 12.30 e 15.30 - 19.30
Piazza Concordia 6 Seregno (di fianco alla Basilica di S. Giuseppe)
Tel. 0362 231548 follow us

pasticceria

Torchiana

SEREGNO

Lunedì: Chiuso	P.zza Correggio, 6
Martedì-Sabato 7.30-12.30	(zona Ceredo)
15.00-19.30	0362.236982
Domenica 7.30-13.00	339.5980221
15.00-18.30	



Vision Ottica Cesana

Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it · VisionOttica Cesana

La più ricca collezione per l'outdoor la trovi solo da:

df MOUNTAIN

**Softshell
Orosei**

~~79.90 €~~ **69.90 €**

UOMO
TAGLIE S M L XL XXL
colori: caviar, forest

DONNA
TAGLIE XS S M L XL
colori: caviar, glacier gray



Scopri il punto vendita più vicino a te o acquista online su www.df-sportspecialist.it

Messaggio/Le parole di Papa Francesco per la Giornata del 14 gennaio 2018

Accogliere, proteggere, promuovere e integrare: così si affronta il tema dei migranti e dei rifugiati

Quattro azioni per cercare di affrontare il tema dei migranti e dei rifugiati salvaguardando - sempre e in primo luogo - la dignità della persona. Papa Francesco ha scelto quattro parole chiave per il suo messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che la Chiesa cattolica celebrerà il prossimo 14 gennaio 2018. Un testo ricco di proposte e azioni concrete, che Francesco offre all'analisi e allo studio della comunità cristiana e di quella internazionale. Del resto, ricorda lo stesso Pontefice "nei primi anni di pontificato ho ripetutamente espresso speciale preoccupazione per la triste situazione di tanti migranti e rifugiati". Una preoccupazione che lo ha portato a tenere sotto la propria guida quella sezione dedicata ai migranti istituita con la creazione del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano e integrale.

Ecco allora i quattro verbi-azione che il Papa propone: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Per ognuno di loro il messaggio offre anche indicazioni pratiche su come attuare questo invito. L'accogliere diventa "innanzitutto offrire a migranti e rifugiati ingresso sicuro e legale nei Paesi di destinazione" in modo che si sfugga al traffico di esseri umani. Sì, dunque, a visti umanitari, ai ricongiungimenti familiari, alla creazione di corridoi umanitari, alla formazione del personale di frontiera perché sappia operare nel rispetto della dignità umana. Forte chiaro il no a "esclusioni collettive e arbitrarie".



Il Papa accoglie profughi dalla Siria

Anche il proteggere viene declinato dal Papa con alcune proposte operative concrete. In primo luogo l'informazione, sia in Patria sia nei luoghi in cui si recheranno, per evitare "pratiche di reclutamento illegale". Ma anche con il riconoscimento e la valorizzazione delle "capacità e delle competenze dei migranti, richiedenti asilo e rifugiati", che rappresentano "una vera risorsa per le comunità che li accolgono". Dunque integrazione passando dal mondo del lavoro, perché in esso vi è anche la dignità dell'uomo. Un pensiero il Papa lo rivolge anche ai minori, specialmente quelli non accompagnati, affinché, in assenza di documenti reali, diventino apolidi. Il Papa chiede che nel rispetto del diritto universale a una nazionalità «questa va riconosciuta e opportunamente certificata a tutti i bambini e le bambine al momento della nascita».

Promuovere è il terzo verbo-azione indicato dal mes-

saggio. In questo punto il Papa invita la comunità che accoglie di "mettere queste persone in condizione di realizzarsi come persone in tutte le loro dimensioni", compresa quella religiosa, garantendo "a tutti gli stranieri presenti sul territorio la libertà di professioni e pratica religiosa". E ancora una volta l'integrazione lavorativa è una azione da promuovere con sempre maggior efficacia.

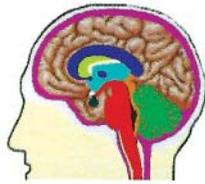
Non meno importante la quarta pista di lavoro: integrare. Questo non vuole dire affatto assimilare, precisa papa Francesco nel suo messaggio, ma "aprirsi a una maggior conoscenza reciproca per accogliere gli aspetti validi" di cui ogni cultura è portatrice. Ecco allora l'invito ad accelerare questo processo anche "attraverso l'offerta di cittadinanza slegata da requisiti economici e linguistici e di percorsi di regolarizzazione straordinaria per migranti che possano vantare una lunga permanenza nel Paese".

Non manca infine un chiaro e diretto richiamo alla responsabilità degli Stati di tutto il mondo che, ricorda il Papa, "durante il vertice all'Onu nel settembre 2016 hanno espresso chiaramente la loro volontà di prodigarsi a favore di migranti e dei rifugiati". Forte anche l'invito alla comunità cristiana "ad approfittare di ogni occasione per condividere questo messaggio con tutti gli attori politici e sociali che sono coinvolti al processo che porterà all'approvazione dei patti globali, così come si sono impegnati a fare entro la fine del 2018".

Messa a Meda alla Madonna di Fatima

A livello locale la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato sarà celebrata, per l'intero decanato di Seregno-Seveso, domenica 14 a Meda con una messa presso la chiesa Madonna di Fatima, una delle tre parrocchie della comunità pastorale S. Crocifisso.

A celebrare la messa animata da canti e letture curati dalla scuola di italiano per stranieri 'Cultura senza frontiere' di Seregno, sarà il parroco don Claudio Carboni anche in qualità di nuovo decano. Alla celebrazione parteciperanno i diversi gruppi di cittadini stranieri del decanato e le associazioni del territorio che li aiutano e sostengono.



Polo Neurologico Brianteo s.r.l.

Direttore Neurologo dott. Antonio Colombo
già Primario Neurologo Ospedale di Desio

Diagnosi e cura di:
Cefalee, Alzheimer, Demenze,
Epilessia, Parkinson, Ictus, Ansia,
Depressione, Insonnia,
Neuropsichiatria infantile,
Psichiatria, Psicoterapia,
EMG e EEG

Via Col di Lana, 11 - Seregno
Tel: 0362 243387 - 339 2090035
www.poloneurologicobrianteo.com



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410
visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Ti sposi?



STUDIO IMMAGINE

Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica
Implantologia Ortodonzia Pedodonzia
Chirurgia Maxillo Facciale
Sedazione per bambini e pazienti ansiosi



AMBULATORIO ODONTOIATRICO

via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina

Telefono 0362.314165

E-mail: info@sdarca.it Web: www.sdarca.it


VILLA MORAGO
M D C C C X V I



Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia
Lunedì - Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

website: villamorago.it
e-mail: info@villamorago.it

Wine Shop



Pellegrinaggi/Il programma della comunità pastorale per il 2018

Tutto esaurito per il viaggio in Terrasanta ma ci sono tanti santuari da visitare in Italia

Tutti esauriti i 140 posti disponibili per il pellegrinaggio in **Terrasanta** della comunità pastorale dal 4 all'11 aprile.

Il primo pellegrinaggio del programma annuale della comunità pastorale in programma per il 2018 è quello del 13 marzo, martedì, al santuario della **Madonna di Lourdes a Chiampo (Vicenza)**. Nel pomeriggio visita guidata a Verona, Iscrizioni nelle parrocchie entro l'11 marzo. Seguirà il 28 aprile, sabato, una visita guidata al mattino (in treno) alle basiliche di **San Simpliciano e S. Marco a Milano**. Iscri-

zioni presso la parrocchia del Ceredo. Venerdì 11 maggio il tradizionale pellegrinaggio cittadino serale al santuario di **Caravaggio**, iscrizioni entro il 6 maggio. Domenica 10 giugno sarà invece la volta del santuario di **S. Maria della Croce a Crema**, nel pomeriggio, con visita guidata del centro storico e del duomo. Iscrizioni entro il 17 giugno.

Dal 16 al 22 agosto si effettuerà il viaggio estivo in **Croazia, Serbia e Bosnia Erzegovina**, sette giorni con tappe a Postumia, Zagabria, Belgrado, Sarajevo, Mostar, Medjugorie

e Spalato. Iscrizioni entro fine maggio. Martedì 18 settembre pellegrinaggio al santuario del **Bambin Gesù di Praga ad Arenzano** con sosta pomeridiana a Tortona e visita santuario della Madonna della Guardia (Don Orione). Iscrizioni entro il 9 settembre.

Sabato 13 ottobre visita guidata al mattino a **S. Maria dei Miracoli e San Celso a Milano** (iscrizioni al Ceredo).

Infine pellegrinaggio serale conclusivo venerdì 19 ottobre al santuario della **Beata Vergine dei Miracoli a Corbetta**. Iscrizioni entro il 30 settembre.

Ac, la Lectio divina riprende il 15 gennaio

Una veglia per celebrare l'inizio della novena di Natale, un momento molto significativo che Azione Cattolica ha scelto per aiutare a capire, ancora una volta, che l'iniziativa della salvezza, la sorgente della gioia, è opera di Dio. È Dio che, nel suo infinito amore, ci prepara alla nascita di Gesù: proviamo lasciarci condurre per mano dalla liturgia per cercare di avvicinarsi al mistero della nostra salvezza, disposti a riconoscere l'immenso dono ricevuto e a trasformare la nostra vita come dono per gli altri.

Proseguirà con l'inizio dell'anno la Lectio divina "Al passo di Gesù - Cinque istruzioni per una Chiesa in uscita" nel Santuario della Madonna dei Vignoli alle 21, con la predicazione di don Gianluigi Frova, rettore del Collegio Ballerini. Il quarto incontro si terrà lunedì 15 gennaio 2018: "Egli gridava ancora più forte (Luca 18, 35-43)". Il quinto e ultimo incontro si terrà lunedì 12 febbraio 2018: "Istruzione sul saper guardare (Luca 21, 1-4)".

Il mese di gennaio è dedicato alla riflessione sulla pace: in modo particolare l'Azione Cattolica Ragazzi sta lavorando su questo tema e porterà il contributo all'attenzione di tutti con un meeting 20 gennaio 2018.

Ricorrenza/Sabato 25 novembre al Don Orione Sette cori liturgici riuniti per S. Cecilia



Gli oltre duecento coristi presenti alla celebrazione unitaria

I sette cori liturgici della città si sono ritrovati, sabato 25 novembre, nella chiesa di Maria Ausiliatrice di via Verdi, per rendere onore a Santa Cecilia, patrona della musica e del canto sacro. L'eucarestia è stata celebrata da don **Graziano De Col**, superiore del Piccolo Cottolengo di don Orione, il quale nell'omelia ha sottolineato la nobile figura della santa, proponendola come un esempio da seguire. Nel tempio erano presenti oltre duecento coristi. Era la quinta volta che la memoria di

santa Cecilia veniva ricordata unitariamente da tutti i cori assieme. Il momento è stato solenne, e piacevole ascoltare la fusione di più voci nell'esprimere le lodi di ringraziamento a Dio, sia attraverso i canti polifonici che quelli più conosciuti dall'assemblea. Soprattutto il canto finale dedicato alla Madonna, in preparazione alla novena dell'Immacolata Concezione. Alle corali s'era unito tutto il numerosissimo popolo dei fedeli che avevano partecipato al rito.

P. V.

Gallery/Il sacramento della confermazione amministrato domenica 15 ottobre

Cresime, le celebrazioni del secondo turno in quattro parrocchie per decine di ragazzi/e



I cresimandi del Ceredo (Atelier fotografico MP)



Il gruppo di ragazzi/e di San Carlo (FotoFaro)



Il secondo turno di Santa Valeria (Atelier fotografico MP)



I cresimandi di Sant'Ambrogio (Chiara Photoart)

milanomondo
home fashion



via wagner 95 - seregno (mb)
homefashion@milanomondo.it



EDG YANKEE CANDLE
enzo de gasperi American brand Yankee Candle

sia
HOME FASHION

CRESPI
MILANO

Oratori/'Ponte' dell'Immacolata diverso con due giorni di riflessioni e silenzio

Giovani all'eremo San Salvatore: l'Apocalisse punto di partenza per scoprire "l'arte di vivere"

L'arte di vivere" è il tema scelto per le due giornate di ritiro spirituale vissute dai giovani e dai 18-19enni della comunità pastorale di Seregno. La mattina dell'8 dicembre, i diciotto ragazzi – accompagnati da don **Samuele Marelli** e dai responsabili dei diversi oratori – si sono recati all'eremo San Salvatore di Erba: un luogo di pace e tranquillità, che favorisce la concentrazione e la meditazione, oltre ad offrire la vista di uno splendido panorama.

Le meditazioni, tenute da don Samuele, hanno tratto origine dalla lettura dei primi tre capitoli dell'Apocalisse, un testo che potrebbe apparire molto complesso e lontano dalla nostra mentalità, specialmente da quella dei giovani. In realtà, dopo averlo approfondito e meditato, è stato possibile trarre numerosi spunti di riflessione: il testo di San Giovanni ha "rivelato" qualcosa ad ognuno dei partecipanti. Il ritiro si è concluso dopo il pranzo di sabato 9 dicembre, preceduto dalla "comunicazione della fede": un momento importante di scambio e condivisione di impressioni, pensieri, domande emersi durante i momenti di silenzio che hanno caratterizzato le due giornate.

A partire dall'Apocalisse, sono stati toccati tutti gli aspetti caratterizzanti la vita del cristiano: agire con sollecitudine, cogliere il momento opportuno (kairós) che Dio ha preparato per noi; riconoscere quale sia la propria vocazione e le "vocazioni nella vocazione"; riuscire ad "ascoltare la morte" per vivere più intensamente la vita; non ab-



I giovani in ritiro all'eremo San Salvatore

Dal 2 al 4 gennaio

Tra Friuli e Slovenia pellegrinaggio dei giovani per capire i 'confini'

Si avvicina il pellegrinaggio che sarà proposto a tutti i giovani della comunità pastorale dal 2 al 4 gennaio e sarà guidato da don **Samuele Marelli**. Destinazione il Friuli e la Slovenia, toccando Lubiana, Trieste, Gorizia e Aquileia.

Il viaggio si sviluppa intorno al tema del confine, inteso nella sua ambivalenza, come segno di separazione ma nel contempo di incontro con l'altro. Così i confini danno sicurezza ma insieme impediscono nuove possibilità.

Durante il viaggio i ragazzi incontreranno e attraverseranno confini di diversa natura: politici e linguistici, religiosi e culturali. Tutto ciò avverrà mediante la visita a luoghi significativi oltre che grazie all'ascolto di alcune testimonianze, in un contesto di amicizia e di preghiera.

È prevista anzitutto la visita alla città di Trieste con la cattedrale di S.Giusto, piazza Unità d'Italia, il castello di Miramare, la sinagoga, il tempio serbo-ortodosso, la chiesa luterana, la Risiera di San Sabba e Redipuglia. L'itinerario toccherà inoltre Lubiana, le grotte di Postumia, Gorizia, Aquileia Grado e il monastero di S.Maria in Silvis.

bandonarsi al "sonno spirituale", ma essere vigilanti, ovvero "continuamente presenti a se stessi, agli altri e a Dio"; non essere tiepidi, ma avere "ardire e ardore", ovvero mettere coraggio e passione in ogni cosa; farsi invitare da Dio a cena, provare il piacere di stare con Lui.

Ciascuno ha avuto la possibilità di dedicare del tempo all'ascolto della Parola, di sé stesso e dei moti interiori dell'animo. Ciascuno ha avuto la possibilità di arrivare al ritiro con una predisposizione d'animo e di tornare a casa con un'altra. Una certezza è che ciascun giovane, dopo essersi preso questa pausa dalla frenetica vita di ogni giorno, potrà immergersi in essa più ricco, anzi arricchito, dal tempo trascorso con Dio, con se stesso e con gli altri compagni di questa "avventura interiore": non è stato un tempo vuoto, ma un tempo pieno, il modo migliore in cui trascorrere questo "ponte dell'Immacolata".

Francesca Corbetta

Passa al mercato libero Gelsia!

Per te una Polizza Assistenza Casa GRATUITA*



**Il momento
di cambiare
è ora!**

Ti aspettiamo presso
i Gelsia Point.

Fino al 30.09.2018 *Dettaglio delle coperture previste dalla polizza assicurativa assistenza casa
GRATUITA disponibile sul sito www.mygelsia.it.

Gelsia
• Luce • Gas • Calore

www.mygelsia.it

Gelsia S.r.l.
Via Palestro, 33 · 20831 Seregno (MB)

Numero Verde
800-478538
CHIAMATA GRATUITA



Lasciamo parlare il Bambino

L Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". E' la splendida sintesi del Natale secondo il celebre poetico inizio del Vangelo di Giovanni.

Il Verbo, la parola, prende corpo e si coniuga nel nostro umano linguaggio, si inserisce nell'avventura del nostro vivere terreno. Si può dunque indagare il significato del Natale ripercorrendone i verbi che dovrebbero significarlo e quelli che si usano nel comune vissuto d'oggi per descriverlo.

La frenesia e le corse trafelate che agitano molti in queste settimane che precedono il Natale, richiamano in modo molto materiale e superficiale i verbi spendere, consumare, forse anche sprecare. Per qualcuno il pensiero del Natale innesca nostalgia, è occasione per intristirsi o annoiarsi o logorarsi in regali e auguri formali. Spesso si esaurisce in folclore e tradizioni stantie che ormai hanno poco o nulla a che vedere col Natale cristiano. Talora rischia addirittura di essere cancellato ogni riferimento alla sua origine, tentando poi di riempire il

vuoto rimasto con improbabili surrogati.

Viverlo così - e molti lo vivono così! - è banalizzarne e profanarne il mistero. E' veramente un peccato sciupare la bellezza racchiusa in questo scrigno pur umile e discreto che custodisce e offre l'annuncio inaudito del "Dio con noi".

Allora possiamo cercare e meditare i verbi che svelano e rivelano il segreto del Natale nel suo valore cristiano originale, capace ancora di parlare al cuore, di illuminare la vita, di riaccendere speranza, di suscitare stupore e gratitudine.

Possiamo ripartire dall'attendere che è un tendere a, un camminare verso, un ritrovare il tesoro del silenzio, un preparare con pazienza lo spazio in cui il Signore potrà mettere la sua tenda fra noi e in noi.

Il Natale è invito ad aprire, ad accogliere, ad ascoltare e a condividere. Un invito che ci fa bene poiché soprattutto oggi è forte la tentazione di escludere, di rifiutare non solo i lontani ma perfino i vicini e di chiuderci nella nostra quieta e pigra fortezza di benessere egoistico.

Il Natale è poi invito ad intenerirci

come solo davanti a un bambino si può riuscire a fare. Cogliere la tenerezza del mistero di Natale vuol dire liberarlo dalle troppe cose e incombenze ridondanti per restituirlo alle persone. Anzitutto guardando a Lui, l'atteso e il festeggiato. E poi a quanti vivono e camminano, amano e soffrono accanto a noi, soprattutto ai piccoli e agli ultimi, a chi è solo e abbandonato. Intenerirsi guardando negli occhi, muovendo il cuore, dicendo parole semplici e vere, compiendo gesti di verità e carità, magari nascosti.

L'ultimo verbo è gioire: "vi annuncio una grande gioia, è nato per voi il Salvatore!"

Vera grazia è provare la gioia antica e sempre nuova del Natale, la letizia pura del Vangelo, l'emozione di riconoscere che il Verbo abita la nostra vita quotidiana e la riscatta dal non-senso, dall'indifferenza, dalla futilità e da ogni stanchezza.

Quanto è bello tacere a Natale e lasciar parlare il Bambino.

Don Bruno Molinari

La storia/Monsignor Mario Delpini invita a chiedersi cosa è veramente importante

L'arcivescovo racconta: nel Paese delle macchine l'Angelo inventò i nonni per consolare i bambini

Nel libretto 'Un Angelo in paese' Delpini manda il signor Angelo a fare gli auguri alle famiglie

Mantenendo fede alla consuetudine dei suoi predecessori di inviare gli auguri alle famiglie per il Natale, l'arcivescovo Mario Delpini ha scelto di farlo con il suo stile ed ha così scritto quattro 'Storie di Natale per famiglie' raccolte nel libretto 'Un Angelo in paese' (Centro Ambrosiano, 24 pagine, 0,45 euro). Di seguito pubblichiamo l'introduzione di mons. Delpini e, a lato, la storia dal titolo 'Angelo nel Paese delle macchine'.

Fratelli, sorelle! Vorrei raggiungere ogni casa per portare la benedizione di Natale. Vorrei visitare ogni famiglia per ascoltare una confidenza, per raccontare una storia, per stringere le mani.

Pensavo che l'impresa fosse impossibile e me ne intristivo. C'era persino una voce che mi rimproverava: «Dunque vuoi lasciare i tuoi fratelli e le tue sorelle senza un augurio di Natale? Ma che fratello sei?».

Per fortuna ho incontrato il signor Angelo, gli ho confidato la mia inadeguatezza e il mio rammarico. E il signor Angelo ha trovato subito una soluzione: «Ma non preoccuparti: ci vado io!». E così io vi raggiungo tramite l'Angelo: lui visita tutte le città, lui

entra in tutte le case. Per tutti avrà una parola, per ogni casa avrà una benedizione, ha persino tempo per ascoltare le confidenze e consolare qualche lacrima.

Ecco, viene a nome mio il signor Angelo: accoglietelo bene! Ha il volto del vostro prete, ha il volto del diacono, della suora, degli altri amici della parrocchia che bussano alle vostre porte mentre dappertutto si prepara il Natale: sono belli e buoni come l'esercito del cielo che la notte di quel Natale rallegrarono la terra con il loro inno festoso e avvolsero di luce la vita della gente.

Non so come esprimere la mia gratitudine al signor Angelo e non so come dirvi il mio affetto e il mio augurio, fratelli e sorelle. Forse vi sembrerà poco conveniente che io mi metta a raccontare storie mentre dovrei fare discorsi più seri. Però la colpa, se è una colpa, è del signor Angelo che aveva tanta premura di venire a casa vostra che non mi ha lasciato il tempo per scrivere messaggi più elevati e parole più convenienti. Prendetelo com'è! È un angelo... E che sia un buon Natale, per voi e per tutti: pace in terra agli uomini amati dal Signore!

Il Paese delle macchine è molto moderno, è molto efficiente. Le macchine rendono la vita più facile, alleviano le fatiche, eseguono i lavori in modo perfetto e senza distrazioni. Le macchine sono precise, sono instancabili, sono affidabili. Le macchine possono fare di tutto. I tessuti sono sorprendenti: "Sembrano fatti a mano" dice l'ingenuo. "No, sono molto meglio - insiste il mercante - non hanno i difetti e costano meno della metà!". I motori vanno sempre: le macchine li montano, li puliscono, li assicurano. E sono pronti: la tua macchina può partire sicura.

Ma persino l'intervento al cervello o al cuore, che richiede una precisione assoluta per non mettere a rischio la vita del paziente, è affidato ai robot. Il robot non sbaglia mai!

Anche in casa, come si potrebbe fare se non ci fossero le macchine? C'è quella che lava i piatti, quella che affetta il salame e la bresaola, quella che ti avvisa se manca il latte o il sale. C'è quella che pulisce ogni angolo della casa senza mai sbuffare, c'è quella che sorveglia l'abitazione quando uscite per la festa dell'oratorio e tiene alla larga ladri e briganti.

Insomma, la vita è semplificata e alleggerita. Così la mamma e il papà possono dedicarsi al lavoro per ore e ore: tanto a casa le macchine provvedono a tutto. Anche se arrivi tardi la sera, la macchina ti sforna in un momento una pizza speciale come piace a te. Potrebbe preparare anche un'ottima minestrina con le verdure, ma il

ragazzo storce il naso e la macchina allora si trattiene.

Che risorse le macchine! Persino la nonna che stenta a camminare e ad alzare il braccio destro con una macchina può fare la fisioterapia e riprendere a poco a poco un passo più sicuro. Quando poi si mette a letto, la macchina vigila sul suo sonno: quando starnutisce o si mette a piangere (perché di notte, qualche volta, la nonna piange) la macchina avvisa subito la mamma e poi l'infermiera e, nel caso, è capace anche di chiamare l'ambulanza.

Qualche volta, però, nel Paese delle macchine si esagera. Per esempio al bambino piace ascoltare il papà che racconta le favole la sera e che dice le preghiere. Perciò spesso si lamenta quando il papà non è ancora rientrato all'ora in cui deve fare la nanna. "Mamma - dice - quando torna il papà, per raccontarmi una favola?" La mamma cerca di scusare il marito: "Vedrai che domani arriverà prima. Ha tanto lavoro sai... Adesso dormi che è tardi". Ma il bambino non sempre si accontenta e fa i capricci. Il papà però ha avuto un'idea brillante e ha regalato al figlio una macchina che racconta le favole e dice le preghiere, proprio con la voce del genitore: "Guarda, basta schiacciare un bottone e puoi sentirmi raccontare la favola che preferisci". Il bambino, però, non ha molto apprezzato l'idea brillante del papà.

Il colmo però è stato il periodo delle carezze. Il bambino era insistente: "Mamma,



L'arcivescovo Delpini con due nonni

fammi una carezza!». Una volta va bene, due volte va bene, ma poi la mamma aveva da fare e il bambino non era mai sazio di carezze. Nel Paese delle macchine ogni problema ha una soluzione. Inventarono la macchina che fa le carezze ai bambini, con una delicatezza e una costanza che nessuna mamma può superare. Il bambino, però, non apprezzò neppure la macchina delle carezze!

“Sei davvero incontentabile!” si lamentò una sera la mamma. “Con tutti i sacrifici che facciamo per te! Non ti manca niente”.

Il bambino però continuava ad esser triste, anche se la mamma e il papà lo rimproveravano.

L'Angelo era stato inviato nel Paese delle macchine per preparare il Natale e consolare le lacrime dei bambini. Non riuscì però a inventare la macchina che asciugava le lacrime, nè la macchina che fa ridere. Era pertanto piuttosto impensierito, ma aveva ricevuto una missione e non poteva ritirarsi. Trovò infine la soluzione. Insegnò alla nonna a fare le carezze con la sinistra e a raccontare le vecchie storie: erano tanto noiose che talvolta si addormentava anche lei.

Però il bambino restava in-

cantato dalle carezze della mano rugosa della nonna e sorrideva quando lei si addormentava a metà della storia: tanto lui sapeva già come andava a finire... e si addormentava sereno.

Fu così che l'Angelo inventò i nonni per consolare i bambini e prepararli alla festa di Natale: per questo in certi presepi c'è anche la statuina della nonna di Gesù, vicino alla mangiatoia, pronta a raccontare una storia e a fare una carezza con la rugosa mano sinistra, nel caso il Bambino non riesca a prendere sonno.

Chi sa perchè viene il Natale? Perchè si interrompe la scuola? Perchè si chiude l'ufficio? Perchè persino il supermercato è chiuso?

La ragione - credo - è che la presenza di Gesù invita a fermarsi un momento, per domandarsi: “Ma che cosa è veramente importante?”.

Forse siamo ancora in tempo a convincere anche le macchine a riposare un po' e a riprovare la pratica di raccontare favole e di condividere preghiere, prima che i bambini si addormentino, senza lasciar mancare una carezza della mamma.

Mario Delpini
Arcivescovo

“Fu così che l'Angelo inventò i nonni per consolare i bambini e prepararli alla festa di Natale: per questo in certi presepi c'è anche la statuina della nonna di Gesù, vicino alla mangiatoia, pronta a raccontare una storia e fare una carezza con la rugosa mano sinistra”.

Libretto illustrato per gli auguri Il vescovo racconta come l'angelo insegna ai bambini le preghiere



Come è ormai tradizione nella nostra diocesi, anche il nuovo arcivescovo monsignor **Mario Delpini** ha scelto di rivolgersi direttamente ai più piccoli per far giungere i suoi auguri per le prossime festività. Così è in libreria un prezioso libretto illustrato dedicato ai bambini. “L'angelo della sera prega con me. Lettera di Natale ai bambini” (edizioni Centro Ambrosiano, 24 pagine, euro 1,50) è un insieme di nove quadri delicati, nei quali il vescovo, con il suo inconfondibile stile e con tanta fantasia, si fa aiutare da un angelo per entrare in ogni casa. Sera dopo sera, il messaggero del cielo si siede sul lettino di ogni bambino e bambina e li aiuta a superare le paure: del buio, della malattia, dei piccoli e grandi dispiaceri della vita familiare, come quando si sentono litigare mamma e papà. È un angelo che porta pace e concilia il sonno; ma soprattutto aiuta i bambini a comprendere chi è Dio, che cosa significa che ci è “Padre” e che ci è sempre vicino, e suggerisce le parole adatte con cui pregarlo. Una trovata letteraria sapientemente illustrata dalla giovane disegnatrice **Irene Sala**, grazie alla quale monsignor Delpini mette tra le mani dei bambini, ma soprattutto dei loro genitori, un ottimo strumento per insegnare le preghiere: da quelle tradizionali della vita della Chiesa a quelle composte dai santi, come la preghiera per la pace di San Francesco d'Assisi o quella di abbandono attribuita a Charles de Foucauld.

Intervista/Don Graziano De Col, superiore del Piccolo Cottolengo Don Orione

“Il Natale ci chiede di fare scelte decise, coraggiose, di stare dalla parte dei poveri”

Natale è un messaggio, un sms come si dice oggi, che Dio invia a me, a ciascuno di noi, all'umanità intera per aiutarci a leggere le situazioni di oggi e ad impegnarci per risolvere i problemi che ci si presentano dinnanzi. Vorrei che la gente capisse che Natale non è l'albero, nemmeno il presepe, gli addoppi e meno che meno la caccia al regalo e tutti gli altri dettagli.

E' la festa cristiana, il tornare alle fonti della nostra fede per spalancare la mente e il cuore al mistero di Dio che si fa uomo.”

Così don Graziano De Col, superiore del Piccolo Cottolengo di don Orione, spiega quasi con impeto cosa rappresenta quest'anno la ricorrenza della nascita del Salvatore.

“Il Natale - prosegue con convinzione - offre tutti i criteri fondamentali per comprendere cosa siano la giustizia sociale, la pace, il benessere tra gli uomini e al contempo genera diverse conseguenze. La prima in assoluto è che la creatura, ogni creatura, vale molto, che la dignità della persona umana viene prima di ogni altra considerazione, prima del guadagno, prima del lavoro. Tutto nel nostro contesto deve tendere a dare questa risposta, a considerare la persona un fine e mai uno strumento”.

Prende fiato, fa una pausa e consente di chiedere se però tutto questo si avvera, si verifica, così come il mistero dell'incarnazione si rinnova?

“Mi convinco sempre di più - è la risposta schietta quanto venata di amarezza - che questo Natale come tutti gli altri rimane tale e quale, non si vedono risvolti nuovi. Certo vediamo



Don Graziano durante una celebrazione in istituto

un riavvicinamento in prossimità del Natale alle confessioni ma poi nella pratica tutto torna e continua come prima”.

E perchè accade questo? Perchè il messaggio non ha forse la forza sufficiente?

“Semmai è il contrario - replica don Graziano - perchè il Natale è provocazione. Gesù propone una visione diversa del mondo, sta dalla parte dei poveri, mai dei potenti, sta con i malati, è amico dei peccatori, dichiara che i cambiamenti esterni di una città non cambiano i cuori, non incita a rivoluzioni violente, a sopprimere i cattivi o chi sbaglia ma invece a ricostruire partendo dal popolo, dalle sue miserie, dalle sue povertà. E Seregno dovrebbe rendersi conto mai come oggi di quanto tutto ciò sia vero e insieme necessario”.

Insisto, cos'è che manca, cos'è che non scatta per un cambiamento così radicale?

“C'è bisogno di gesti che pure il Natale ci propone a partire dal grande amore di Dio che si fa

uomo nascendo in una grotta, in una capanna, piantando la sua tenda in mezzo al popolo. Dio ci dimostra che è vicino a chi soffre, a chi si sente tagliato fuori. Ecco perchè bisogna anzitutto capire che il Natale deve diventare impegno e servizio. E quanto più questo diventa evidente, concreto, beh, allora anche chi è più lontano ne resta colpito e si arrende di fronte al bene compiuto”.

A proposito di gesti concreti si riferisce allo spazio messo a disposizione dei senzatetto?

“Anche. Non potevamo non aprire la nostra casa a chi non ce l'ha. Stringendoci un po', superando qualche difficoltà, abbiamo voluto accogliere gente che vive ai margini. Credo che la forza dell'amore concreto, visibile stia proprio in questo. Non bisogna dormire, bisogna esporsi. D'altro canto la nascita di Gesù avviene di notte, al freddo, in fuga, in cerca di un riparo perchè non c'era posto in un albergo. E meno male dico io che non c'era posto perchè quel-

la notte è diventata scuola, cattedra di insegnamento di cosa è veramente, realmente, l'amore”.

Consideriamo però che lei opera in un contesto comune e sempre difficile, dagli anziani ai disabili delle vostre residenze, in molti casi malati con poche aspettative di vita. Cosa significa per questa gente, per queste persone, il messaggio del Natale a cui lei si riferisce?

“Significa il Cristo che soffre, significa la vicinanza, l'attenzione, la premura, la carezza prima ancora di ogni farmaco o cura, significa l'espressione di un cuore che sa amare e che riconosce nella carne del povero la carne di Cristo. E' una situazione che ho vissuto di persona nei mesi scorsi, che ho toccato con mano, rimanendo edificato dalla delicatezza di quanti mi sono stati d'intorno e si sono prodigati per la mia salute. E' la riprova che c'è ancora del buono ma che va moltiplicato”.

Restando alla sua esperienza personale, come prete, che



Don Graziano De Col

ricordi ha dei suoi Natali?

“Dal 1975 ad oggi, dunque 42 anni, ho vissuto Natali molto significativi in qualche parrocchia dove le realtà di emarginazione erano molto dure ma la risposta che ho sempre cercato di dare è sempre la stessa: apri il tuo cuore, apri la tua mano. Perché il messaggio del Natale è sempre lo stesso, ha ancora tutta la sua attualità. E del resto basta guardarsi d'intorno. Ed invece anche come cristiani spesso e volentieri, finite le feste, torniamo al solito tran tran, scarabocchiamo, non scriviamo la vita come Dio ci invita a fare”.

Arrivando a Seregno quattro anni orsono lei pensava di ritrovarsi con una struttura che via via ha dovuto aprire le porte ai richiedenti asilo, ai rifugiati ed ora ai senzatetto?

“No di certo, quando sono arrivato il Piccolo Cottolengo era una residenza per anziani e per disabili. Certo ho visto subito che c'erano degli spazi inutilizzati che si pensava anche di risistemare per continuare nella nostra attività ordinaria. Poi è successo quel che tutti sappiamo, e nè con i migranti, nè con i senzatetto abbiamo potuto tirarci indietro. Al contrario ab-

biamo aperto le porte. E vorrei per davvero poter fare di più ma occorre anche fare i conti con le possibilità, le capacità, le disponibilità, così come con il fare le cose perbene. La carità deve essere sempre seria, efficace, non improvvisata”.

A proposito di carità chi entra qui incoccia sempre nella statua di Don Orione sul cui basamento si legge 'La carità salverà il mondo'. Non è che la casa della carità di cui Seregno sogna e ha bisogno è già qui?

“Non lo so, io so che il carisma di Don Orione c'entra sicuramente in tutto quel che facciamo e che di certo di fronte alle nuove povertà non possiamo tirarci indietro, così come non possiamo trascurare le vecchie povertà che abbiamo sempre con noi”.

Per chiudere un augurio alla sua maniera?

“Che il Natale non ci faccia diventare cristiani più buoni ma sicuramente cristiani più coraggiosi”.

Luigi Losa

Lettera/Centro Aiuto alla Vita

Erika: sbagliando, si possono fare capolavori come Giorgio

Il Centro di Aiuto alla Vita ci ha trasmesso una lettera di grande intensità che riteniamo di particolare significato inserire in queste pagine dedicate alle prossime festività. Il Cav ricorda POI che è in corso da parte dei volontari, fino al prossimo 31 gennaio 2018, la vendita dei biglietti della lotteria, il cui ricavato sarà interamente utilizzato per sostenere gli aiuti alle mamme in difficoltà per una nuova gravidanza. Infine la prossima S. Messa per la vita verrà celebrata sabato 13 gennaio presso la parrocchia di S. Carlo.

Sono Erika ho 21 anni e ho fatto tante mosse sbagliate nella vita, tante delusioni alternate a momenti di felicità e crescita. A volte quando sbagli ti fermi, guardi quello che hai fatto e pensi che a volte si può rimediare ed altre volte invece si può solo andare avanti. Un giorno ho sbagliato, ma grazie a questo sbaglio ho scoperto la vita. Una minuscola vita dentro di me che viaggiava felice dentro ad un piccolo utero. Non sentivo niente... eppure era lì. Dal momento che l'ho scoperto non era più solo una minuscola cosa, era diventato un pensiero anzi tantissimi pensieri... avevo la testa invasa da mille e mille domande... paura, ansia, disperazione. Avrei voluto dimenticare e passare ad altro e in quel preciso momento, avrei voluto fosse tutto uno scherzo... sola in camera a piangere, e lui dentro di te, ho pensato di abortire... le domande sono le solite: "che vita posso dargli?"; "senza un padre?"; "sono senza lavoro e adesso?". E niente, adesso niente... per un attimo ho visto solo buio, tutto spento dentro di me. E subito dopo ho visto un piccolo spiraglio di luce, mia mamma, mio papà, i miei fratelli, le operatrici del Centro di Aiuto alla Vita, pronti ad accogliere ogni mia decisione, pronti ad accogliere ogni mio sfogo, ogni mia paura. E così mi sono trovata in mezzo a donne con un numero in mano, erano tante, chiacchieravamo ma mi sentivo sola, mi sentivo persa. Dentro di me continuavo a chiedermi se fosse la scelta giusta, che forse sì! Dovevo punirmi per quello che avevo fatto. Piangevo.

Poi arriva lei, Sabrina, sulla mia stessa barca, ma lei sta combattendo, aspetta Silvia, è incinta di nove mesi. Parliamo, parliamo per un intero pomeriggio e mi dice quanto è bello sentirla muovere dentro di sé, che presto sarebbe arrivata e lei aveva capito fin da subito che tenerla sarebbe stata la scelta giusta.

Quella piccola luce che vedevo in fondo a quel buio si è accesa giorno per giorno. Ho capito che anche io volevo combattere, volevo lottare contro tutto e tutti, combattere contro quelle persone che mi davano dell'egoista, dell'innocente, combattere contro tutti quei pensieri negativi che mi passavano per la testa perchè alla fine non siamo mai sole. Il contesto accogliente degli operatori del Centro di Aiuto alla Vita e la condivisione con ragazze nella mia stessa situazione mi hanno aiutata. Lui era dentro di me, la mia luce.

Il 19 agosto è nato Giorgio. E credo che non possa esistere nulla nella mia vita che mi abbia così emozionata, nulla nella vita mi ha mai lasciata così, senza parole. E ora non posso che ammirare il mio bambino e posso solo dire che sbagliando, a volte, si possono fare capolavori.

1 Gennaio 2018/LI Giornata mondiale della pace

Il messaggio di papa Francesco "Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace"

1. Augurio di pace

Pace a tutte le persone e a tutte le nazioni della terra! La pace, che gli angeli annunciano ai pastori nella notte di Natale,[1] è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza. Tra questi, che porto nei miei pensieri e nella mia preghiera, voglio ancora una volta ricordare gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. Questi ultimi, come affermò il mio amato predecessore Benedetto XVI, «sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace».[2] Per trovarlo, molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli lontani dalla meta.

Con spirito di misericordia, abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale.

Siamo consapevoli che aprire i nostri cuori alla sofferenza altrui non basta. Ci sarà molto da fare prima che i nostri fratelli e le nostre sorelle possano tornare a vivere in pace in una casa sicura. Accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate. Praticando la virtù della prudenza, i governanti sapranno

accogliere, promuovere, proteggere e integrare, stabilendo misure pratiche, «nei limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso, [per] permettere quell'inserimento».[3] Essi hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità, delle quali devono assicurarne i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare.[4]

2. Perché così tanti rifugiati e migranti?

In vista del Grande Giubileo per i 2000 anni dall'annuncio di pace degli angeli a Betlemme, San Giovanni Paolo II annoverò il crescente numero di profughi tra le conseguenze di «una interminabile e orrenda sequela di guerre, di conflitti, di genocidi, di "pulizie etniche"»,[5] che avevano segnato il XX secolo. Quello nuovo non ha finora registrato una vera svolta: i conflitti armati e le altre forme di violenza organizzata continuano a provocare spostamenti di popolazione all'interno dei confini nazionali e oltre.

Ma le persone migrano anche per altre ragioni, prima fra tutte il «desiderio di una vita migliore, unito molte volte alla ricerca di lasciarsi alle spalle la "disperazione" di un futuro impossibile da costruire».[6] Si parte per ricongiungersi alla propria famiglia, per trovare opportunità di lavoro o di istruzione: chi non può godere di questi diritti, non vive in pace. Inoltre, come ho sottolineato nell'Enciclica *Laudato si'*, «è tragico l'aumento dei migranti che fuggono la miseria aggravata dal degrado ambientale».[7]

La maggioranza migra seguendo un percorso regolare, mentre alcuni prendono altre strade, so-

prattutto a causa della disperazione, quando la patria non offre loro sicurezza né opportunità, e ogni via legale pare impraticabile, bloccata o troppo lenta.

In molti Paesi di destinazione si è largamente diffusa una retorica che enfatizza i rischi per la sicurezza nazionale o l'onere dell'accoglienza dei nuovi arrivati, disprezzando così la dignità umana che si deve riconoscere a tutti, in quanto figli e figlie di Dio. Quanti fomentano la paura nei confronti dei migranti, magari a fini politici, anziché costruire la pace, seminano violenza, discriminazione razziale e xenofobia, che sono fonte di grande preoccupazione per tutti coloro che hanno a cuore la tutela di ogni essere umano.[8]

Tutti gli elementi di cui dispone la comunità internazionale indicano che le migrazioni globali continueranno a segnare il nostro futuro. Alcuni le considerano una minaccia. Io, invece, vi invito a guardarle con uno sguardo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace.

3. Con sguardo contemplativo

La sapienza della fede nutre questo sguardo, capace di accorgersi che tutti facciamo «parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna la dottrina sociale della Chiesa. Qui trovano fondamento la solidarietà e la condivisione».[9] Queste parole ci ripropongono l'immagine della nuova Gerusalemme. Il libro del profeta Isaia (cap. 60) e poi quello dell'Apocalisse (cap. 21) la descrivono come una città con le porte sempre aperte, per lasciare entrare genti di ogni nazione, che la ammirano e la colmano di ricchezze.

La pace è il sovrano che la guida e la giustizia il principio che governa la convivenza al suo interno.

Abbiamo bisogno di rivolgere anche sulla città in cui viviamo questo sguardo contemplativo, «ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze [...] promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia».[10] in altre parole realizzando la promessa della pace.

Osservando i migranti e i rifugiati, questo sguardo saprà scoprire che essi non arrivano a mani vuote: portano un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native, e in questo modo arricchiscono la vita delle nazioni che li accolgono. Saprà scorgere anche la creatività, la tenacia e lo spirito di sacrificio di innumerevoli persone, famiglie e comunità che in tutte le parti del mondo aprono la porta e il cuore a migranti e rifugiati, anche dove le risorse non sono abbondanti.

Questo sguardo contemplativo, infine, saprà guidare il discernimento dei responsabili della cosa pubblica, così da spingere le politiche di accoglienza fino al massimo dei «limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso»,[11] considerando cioè le esigenze di tutti i membri dell'unica famiglia umana e il bene di ciascuno di essi.

Chi è animato da questo sguardo sarà in grado di riconoscere i germogli di pace che già stanno spuntando e si prenderà cura della loro crescita. Trasformerà così in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati.

4. Quattro pietre miliari per



Papa Francesco con migranti e rifugiati

L'azione

Offrire a richiedenti asilo, rifugiati, migranti e vittime di tratta una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando, richiede una strategia che combini quattro azioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare.[12]

“Accogliere” richiama l'esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali. La Scrittura ci ricorda: «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo».[13]

“Proteggere” ricorda il dovere di riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento. Penso in particolare alle donne e ai bambini che si trovano in situazioni in cui sono più esposti ai rischi e agli abusi che arrivano fino a renderli schiavi. Dio non discrimina: «Il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova».[14]

“Promuovere” rimanda al sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati. Tra i molti strumenti che possono aiutare in questo compito, desidero sottoli-

neare l'importanza di assicurare ai bambini e ai giovani l'accesso a tutti i livelli di istruzione: in questo modo essi non solo potranno coltivare e mettere a frutto le proprie capacità, ma saranno anche maggiormente in grado di andare incontro agli altri, coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro. La Bibbia insegna che Dio «ama lo straniero e gli dà pane e vestito»; perciò esorta: «Amate dunque lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto».[15]

“Integrare”, infine, significa permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione nella promozione dello sviluppo umano integrale delle comunità locali. Come scrive San Paolo: «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio».[16]

5. Una proposta per due Patti internazionali

Auspicio di cuore che sia questo spirito ad animare il processo che lungo il 2018 condurrà alla definizione e all'approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l'altro riguardo ai rifugiati. In quanto accordi con-

divisi a livello globale, questi patti rappresenteranno un quadro di riferimento per proposte politiche e misure pratiche. Per questo è importante che siano ispirati da compassione, lungimiranza e coraggio, in modo da cogliere ogni occasione per far avanzare la costruzione della pace: solo così il necessario realismo della politica internazionale non diventerà una resa al cinismo e alla globalizzazione dell'indifferenza.

Il dialogo e il coordinamento, in effetti, costituiscono una necessità e un dovere proprio della comunità internazionale. Al di fuori dei confini nazionali, è possibile anche che Paesi meno ricchi possano accogliere un numero maggiore di rifugiati, o accoglierli meglio, se la cooperazione internazionale assicura loro la disponibilità dei fondi necessari.

La Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale ha suggerito 20 punti di azione[17] quali piste concrete per l'attuazione di questi quattro verbi nelle politiche pubbliche, oltre che nell'atteggiamento e nell'azione delle comunità cristiane. Questi ed altri contributi intendono esprimere l'interesse della Chiesa cattolica al processo che porterà all'adozione dei suddetti patti globali delle Nazioni Unite. Tale interesse conferma una più generale sollecitudine pastorale nata con la Chiesa e continuata in molteplici sue opere fino ai nostri giorni.

6. Per la nostra casa comune

Ci ispirano le parole di San Giovanni Paolo II: «Se il “sogno” di un mondo in pace è condiviso da tanti, se si valorizza l'apporto dei migranti e dei rifugiati, l'umanità può divenire sempre più famiglia di tutti e la nostra terra una reale “casa comune”».[18] Molti nella storia hanno creduto in questo “sogno” e quanto hanno compiuto testimonia che non si tratta di una utopia irrealizzabile.

Tra costoro va annoverata Santa Francesca Saverio Cabrini, di cui ricorre nel 2017 il centenario della nascita al cielo. Oggi, 13 novembre, molte comunità ecclesiali celebrano la sua memoria. Questa

piccola grande donna, che consacrò la propria vita al servizio dei migranti, diventandone poi la celeste patrona, ci ha insegnato come possiamo accogliere, proteggere, promuovere e integrare questi nostri fratelli e sorelle. Per la sua intercessione il Signore conceda a noi tutti di sperimentare che «un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace».[19]

Dal Vaticano, 13 novembre 2017

Memoria di Santa Francesca Saverio Cabrini, Patrona dei migranti

Francesco

[1] Luca 2,14.

[2] Angelus, 15 gennaio 2012.

[3] Giovanni XXIII, Lett. enc. *Pacem in terris*, 57.

[4] Cfr Luca 14, 28-30.

[5] *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2000*, 3.

[6] Benedetto XVI, *Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2013*.

[7] N. 25.

[8] Cfr *Discorso ai Direttori nazionali della pastorale per i migranti partecipanti all'Incontro promosso dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE)*, 22.09.2017.

[9] Benedetto XVI, *Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2011*.

[10] Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 71.

[11] Giovanni XXIII, Lett. enc. *Pacem in terris*, 57.

[12] *Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2018*, 15 agosto 2017.

[13] Ebrei 13,2.

[14] Salmo 146,9.

[15] Deuteronomio 10,18-19.

[16] Efesini 2,19.

[17] “20 Punti di Azione Pastorale” e “20 Punti di Azione per i Patti Globali” (2017); vedi anche Documento ONU A/72/528.

[18] *Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2004*, 6.

[19] Giacomo 3,18.

Tradizione/Il 6 gennaio con partenza dal San Rocco l'edizione numero 47

Corteo dei magi punta a superare il record dei 200 figuranti e chiama tutti a raccolta

C'è la fibrillazione tipica di questo periodo all'oratorio San Rocco, che si smorzerà solo dopo il 6 gennaio. E' la febbre che contagia centinaia e centinaia tra organizzatori, volontari, ragazzi, sartre, costumiste, truccatrici, parrucchiere, mamme, nonne, papà. Un "piccolo mondo" che si mette in moto per tenere fede alla tradizione, anzi, se possibile migliorarla, renderla sempre più bella e perfetta, ogni volta. E' tempo di "corteo dei Magi".

E' iniziato, infatti, il conto alla rovescia verso la 47a. edizione. E proprio oggi, domenica 17, dalle 17 alle 18,30, iniziano le prove dei vestiti. L'invito ad aderire è aperto a tutti, perché tutti possono partecipare a rendere ancora più popoloso il gruppo del corteo. E c'è bisogno di tutti anche per vestire e truccare i figuranti di un corteo che di solito annovera tra i 190 e i 200 personaggi anche se i giovani volontari addetti all'organizzazione sperano di riuscire a superare quota duecento. Un'edizione, quella del 2018, che presenterà qualche piccola novità all'interno della corteo dei Magi bianchi. Immane anche i cavalli dei Magi messi a disposizione da **Gaetano Giovenzana**, assieme alla splendida e di grande effetto quadriga di cavalli bianchi. Le prove per i figuranti continueranno lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21 e venerdì 22 dicembre, sempre dalle 17 alle 18,30, mentre giovedì 4 gennaio è prevista la preghiera e la prova generale del corteo



Il corteo dei magi dello scorso 6 gennaio

Nell'aula mons. Citterio in Basilica Mostra fotografica di Dell'Oro con il backstage del corteo



Una mostra di Marcello Dell'Oro (nella foto), consigliere del Circolo San Giuseppe e appassionato fotografo (anche per il nostro mensile), dal titolo "Magi a Seregno", dedicata al Corteo dei Magi, potrà essere visitata da sabato 16 dicembre e fino a domenica 7 gennaio nell'aula della Basilica San Giuseppe intitolata a monsignor Bernardo Citterio (ex penitenziaria). La rassegna accoglie cinquantotto scatti che Dell'Oro ha realizzato in occasione delle ultime quattro edizioni della sacra rappresentazione proposta dall'oratorio San Rocco, assistendo alla formazione del corteo, al suo sviluppo nel centro storico ed alle celebrazioni nella Basilica.

in basilica san Giuseppe, alle 20,30.

Il "corteo dei Magi" è nato all'interno delle mura di via Cavour, sotto la spinta dell'allora assistente don **Ferdy Mazzoleni**, che per la prime edizioni si era affidato ai costumi messi a disposizione dalla compagnia de "I Legnanesi" degli storici **Felice Musazzi** e **Tony Barlocco**. Poi negli anni successivi, col lavoro febbrile di tante generose mamme e sartre, sono stati confezionati altri costumi che nel tempo sono aumentati e sono stati impresiositi da stoffe di valore.

Il corteo dei Magi solennizza il giorno dell'Epifania del Signore. Epifania è una parola importante che il vocabolario indica come "apparizione" o "una manifestazione delle divinità", ma che nel significato strettamente religioso e cristiano che ha assunto indica la "rivelazione", ricordando la prima manifestazione "pubblica" di Gesù Bambino ai Magi che andavano ad onorare la sua nascita.

E quanto fosse importante questo aspetto di "rivelazione" lo conosceva molto bene uno dei più grandi poeti italiani del Novecento, **Clemente Rebora**; alcuni suoi scritti hanno al centro proprio l'Epifania, che diventa anche la chiave di lettura della sua opera e del suo percorso letterario ed umano, con la scelta della conversione e del sacerdozio nei rosmignani.

Paolo Volonterio

■ **Appuntamento/Lunedì 22 gennaio, alle 20,45, nella chiesa di S. Ambrogio**

Comuni, parrocchie, gruppi e associazioni per i 'Dialoghi di pace' con la Filarmonica

Per il quarto anno consecutivo, la chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, con ingresso da viale Edison, sarà teatro lunedì 22 gennaio, alle 20,45, dell'edizione seregnesa dei "Dialoghi di pace", lettura in musica del messaggio papale in occasione della Giornata mondiale della pace, che a Capodanno sarà celebrata per la cinquantunesima volta (il testo integrale alle pagine 32 e 33).

Il compito di dare voce a quanto scritto da Papa Francesco, che ha incentrato la sua attenzione sul tema "Rifugiati e migranti: uomini e donne in cerca di pace", toccherà a **Maria Amas**, originaria della Tanzania ma seregnesa di adozione, indicata dalla Scuola di italiano per stranieri Culture senza frontiere, che vestirà abiti tipici della sua nazione di provenienza, nonché a **Mauro Frigerio**, a lungo alla guida del Circolo locale delle Acli, e ad **Elena Galbiati**, presidente del Centro di aiuto alla vita; i loro interventi saranno intervallati musicalmente dall'Accademia filarmonica Città di Seregno, diretta come sempre da **Mauro Bernasconi**.

L'appuntamento, che come detto farà tappa per la quarta volta sul territorio del Decanato di Seregno e Seveso, taglierà nel 2018 il traguardo del suo dodicesimo anno di vita e nel tempo, dopo i primi passi mossi nella parrocchiale di San Pio X a Cinisello Balsamo, ha interessato i decanati di Cinisello Balsamo e Bresso, fino ad ampliare il proprio raggio d'azione nel 2015, quando ha abbracciato per la prima volta l'intera zona pastorale VII di Sesto San Giovanni e diverse altre realtà in Lombardia e non solo, tra cui appunto quella



L'Accademia filarmonica Città di Seregno

■ **Sabato 16 e domenica 17 dicembre**

La 'Luce della pace di Betlemme' distribuita in città dagli scout

Anche quest'anno il Gruppo scout Seregno 1 rinnoverà il tradizionale gesto della distribuzione della 'Luce di Betlemme'. Sabato 16 dicembre gli scout seregnesi andranno a recuperarla presso la stazione di Milano Lambrate. Da qui la luce sarà portata a Seregno dove verrà accolta con una cerimonia presso piazza Conciliazione alle 16,30. In seguito, anche nella giornata di domenica 17 la luce verrà distribuita dai più grandi nelle case che ne avranno fatto richiesta, nelle chiese, all'istituto Don Orione e presso l'Istituto Pozzi.

La Luce della Pace da Betlemme è un'iniziativa internazionale cominciata nel 1986 in Austria, che consiste nell'accensione di una lampada nella grotta della Basilica della Natività di Betlemme, dove vi è una lampada ad olio che arde perennemente da secoli e che è alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane del mondo, e nella distribuzione della luce nella maggior parte dei paesi europei. In Italia l'iniziativa è stata ripresa e lanciata dieci anni dopo ed è stata inizialmente portata avanti dalle associazioni scout triestine e dalle principali associazioni cattoliche nazionali dello scoutismo.

di Seregno.

Come negli anni precedenti l'edizione locale sarà curata da **Giovanni Guzzi** e **Paolo Colzani** e proposta dalla Comunità pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno e dal Circolo culturale San Giuseppe, con la collaborazione del progetto Campanili Verdi, del Centro internazionale Helder Camara di Milano, del Coordinamento La Pace in Comune sempre di Milano, del mensile L'Amico della Famiglia, dei sodalizi seregnesi Acli, Centro di Ascolto, Associazione culturale musicale Pozzoli, Associazione Dare un'anima alla città, Associazione Il Caffè Geopolitico, Associazione La Nuova Infanzia, Associazione Umana Avventura, Circolo culturale Seregno de la memoria, Associazione Auxilium India, Caritas, Associazione Carla Crippa, Centro di aiuto alla vita, Scuola di italiano per stranieri Culture senza frontiere, Gruppo solidarietà Africa, Movimento per la vita e Gruppo Scout Agesci Seregno 1, dell'Azione cattolica diocesana, di Radio Marconi di Milano, dell'Associazione Xapurì di Lentate sul Seveso e del mensile di strada Scarp de Tennis di Milano, delle comunità pastorali e parrocchie di Cesano Maderno, Seveso, Meda, Lentate sul Seveso e Barlassina e del Servizio per la pastorale sociale ed il lavoro della diocesi di Milano.

Hanno concesso i loro patrocinii la Regione Lombardia ed i Comuni di Seregno, Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Cogliate, Desio, Lentate sul Seveso, Meda e Seveso. Per informazioni, scrivere all'indirizzo mail sanpioxc@gmail.com. L'accesso sarà libero.

Cooperazione internazionale/Domenica 17 in piazza Concordia

Tende Avsi in aiuto del progetto 'casa' in Iraq e di ospedali e scuole in Siria, Uganda e Italia



I volontari delle tende Avsi in una foto di repertorio

La casa dov'è?" è lo slogan della campagna Tende Avsi di quest'anno. Domenica 17 dicembre, in piazza della Concordia, dalle 9 alle 19, Avsi è presente con dei banchetti in cui sarà possibile acquistare prodotti artigianali. Un gesto per sostenere e continuare a costruire "una casa per tutti". Sta, infatti, scritto nelle fibre più profonde il bisogno di una casa. E' il desiderio di tutti. E "casa" è quella con un tetto e delle mura entro le quali ci si può sentire al sicuro, essere fino in fondo noi stessi senza finzioni. Ma casa è anche il luogo in cui siamo accolti senza obiezioni, quando si attraversano delle difficoltà o si fugge da situazioni di guerra, fame, persecuzione. A questo bisogno Avsi, una organizzazione non governativa nata nel 1972 e impegnata con 130 progetti di cooperazione allo sviluppo in 30 Paesi del mondo, intende dare ascolto e tenta

In via Volta sino a domenica 17 Mercatino della San Vincenzo: piccoli regali per tanti bisognosi



La conferenza San Vincenzo de' Paoli, ha aperto anche quest'anno nei locali di via Volta, messi a disposizione gratuitamente dai proprietari, il tradizionale "mercatino di Natale" che resterà aperto al pubblico sino a domenica 17 dicembre. I volontari che si alternano nei turni di apertura sperano che gli oggetti esposti possano incontrare il gusto dei più. Il ricavato permetterà di offrire maggiori contributi alle famiglie bisognose che assistono.

delle risposte attraverso alcuni progetti. Il capofila dei progetti sostenuti quest'anno ha il volto di Myriam, la bambina che nel 2014 con la sua famiglia e gli abitanti di Qaraqosh è stata cacciata da casa sua e ha trovato rifugio in un campo per sfollati a Erbil. Avsi ha seguito in questi anni le tracce di Myriam nel campo di Erbil e ora intende sostenere il suo ritorno, e quello della sua comunità, a casa. Le truppe dello stato islamico sono state cacciate da Qaraqosh e dalla piana di Ninive, quindi gli sfollati stanno rientrando e hanno bisogno di aiuto. Il progetto che Avsi sostiene è la ricostruzione di un asilo.

Gli altri progetti che verranno sostenuti con i fondi raccolti nella campagna Tende sono:

- Siria, ospedali aperti. L'obiettivo del progetto è quello di aprire le porte di tre ospedali (due a Damasco e uno ad Aleppo).
- Uganda, come a casa. L'obiettivo del progetto è ridonare speranza ai giovani, rifugiati o figli di migranti, attraverso un percorso educativo appassionante nel corso del quale essi possano crescere e scoprire se stessi e le proprie potenzialità.
- Italia, Portofranco, aiuto allo studio. Seguire e accompagnare nelle difficoltà scolastiche gli studenti delle scuole medie superiori, sia italiani che stranieri, aiutandoli a studiare. Negli anni Portofranco è diventato un luogo che favorisce l'integrazione e combatte la dispersione scolastica e la devianza sociale.

Paolo Volonterio

Mostra/Al museo Vignoli di via Santino De Nova sino al 7 gennaio

Oltre 40 presepi in mostra con creazioni artigianali, tradizionali, artistiche ed esotiche



Uno dei presepi in mostra al museo Vignoli

Al museo Vignoli di via Santino De Nova, sino a domenica 7 gennaio è in visione la rassegna "Presepi in mostra". Un appuntamento ormai tradizionale e molto caro alle famiglie, oltre che un evento culturale che si aggiunge ai tanti momenti programmati in città e che accrescono e caratterizzano l'atmosfera natalizia. Il museo osserva i seguenti orari: da lunedì a sabato dalle 15 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, ma resterà chiuso il 25 e 26 dicembre e il 1° gennaio. L'ingresso è libero. E per le scuole è possibile organizzare delle visite guidate su prenotazione contattando l'ufficio cultura (0362-263.541/551).

Le opere esposte sono più di quaranta, di tutte le dimensioni, create da: **Luigi Aliprandi** (la Palestina e narrare con la carta), **Antonio Barni** (natività del Trentino), **Vitale Busnelli** (agriturismo La Capannina e presepe nella fatto-

ria), **Annamaria Collesei** (la cascina dei nonni e presepe in un cassetto), **Rosaria Colombo** (25 piccole natività), **Mario Colzani** (presepe ai tempi di guerra), **Aurelio Dell'Orto** (sul tronco di legno), **Egidio Grassi** (opera del 1951), **Roberto Mauri** (riproduzione quadro natività di Durer), **oratorio san Rocco** (statue artigianali), **Antonio Porro** (natività artigianale), **Antonio Pizzi** (pastori 1961), **Cherubino Seveso** (presepe nel deserto con corteccia), **Aurelio Tagliabue** (tradizionale all'intero di un pentolone di rame), **Erminia Vitillo** (fantasia).

Per quanto riguarda i presepi non si possono dimenticare le realizzazioni che verranno proposte come sempre in tutte le chiese cittadine e che, al solito, non mancheranno di suscitare sorpresa per l'originalità delle interpretazioni e delle soluzioni adottate.

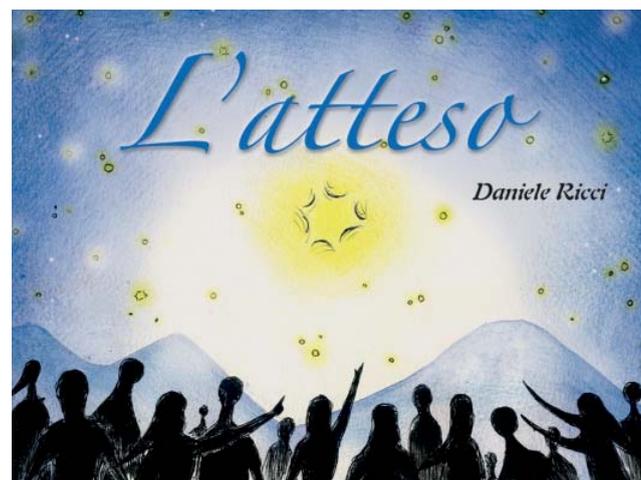
P. V.

Anche a Santa Valeria e Lazzaretto Presepe vivente a San Salvatore sulle note del musical 'L'Atteso'

Anche quest'anno i volontari del rione di San Salvatore sono impegnati nei preparativi per la veglia e la messa della Notte santa, che si terrà – come da tradizione – presso la scuola materna "Ottolina Silva", a partire dalle 23 del 24 dicembre. La veglia, che accompagnerà i fedeli verso il momento in cui si ricorderà la nascita di Gesù, sarà costituita da letture, preghiere e riflessioni intervallate da canti eseguiti dal coro "Le voci di San Salvatore" e tratti dal musical "L'Atteso" di **Daniele Ricci**. Sì, perché al centro dei festeggiamenti – oltre alla bellezza delle luci, dei regali, dello stare insieme in famiglia e tra amici – deve esserci proprio Lui, l'Atteso, ovvero Gesù, che si è fatto carne e viene tra noi. Per rivivere al meglio questo momento sarà presente anche il tradizionale presepe vivente. Al termine della celebrazione eucaristica non mancheranno vin brulé, panettone e pandoro: sarà questa l'occasione per uno scambio di auguri sincero e un momento di festa insieme.

Analoghe rappresentazioni della natività di Gesù con personaggi in costume si terranno come da tradizione anche a Santa Valeria (alla messa di mezzanotte e nel giorno dell'Epifania in concomitanza con l'arrivo del corteo dei Magi) e al Lazzaretto sempre in prossimità della messa di mezzanotte e della messa delle 10 del 6 gennaio. Il tutto a cura di gruppi di volontari che non vogliono mancare all'appuntamento.

F. C.



La locandina del musical di Daniele Ricci

Concerti/Ultimi appuntamenti giovedì in Abbazia, venerdì al San Rocco.

Dall'organo ai cori, alla filarmonica la buona musica crea l'atmosfera delle feste

In basilica san Giuseppe, domenica 3 dicembre, alle 21, si è tenuto un concerto d'organo, dal titolo "Verso il Natale" organizzato dal Rotary Sedeca (Seregno, Desio, Carate), in collaborazione con la basilica e la segreteria del concorso internazionale pianistico **Ettore Pozzoli**. Il maestro **Gianni Battista Mazza**, docente di organo e di composizione, organista al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, oltre alle musiche di Bach, Mendelssohn, Listz, Brahms e Dupè, ha eseguito due brani dedicati al Natale, poco conosciuti, ma di ottima fattura, dei maestri seregnesi Ettore Pozzoli e **Giuseppe Mariani**, oggi sempre più considerati in ambito musicale. I partecipanti al concerto, oltre all'ascolto, hanno fruito nei dettagli il concerto. In basilica era posizionato un maxi schermo che ha mostrato l'organista durante le sue esecuzioni. Durante l'intermezzo, il restauratore dell'organo della basilica, **Serafino Corno**, in foto a sinistra col presidente del Rotary, **Vittorio Sironi** e il maestro Mazza, ha illustrato le modalità con le quali l'antico organo è stato riportato alla sua originale efficienza esecutiva. E' stata una occasione anche per ricordare il sessantesimo della scomparsa di Ettore Pozzoli.

ALTRI CONCERTI

"L'incanto del Natale", è il titolo del concerto che si è tenuto nella parrocchia della Beata Vergine Addolorata di piazza Cabiati, domenica 26 novembre, alle 21, all'interno

della settima rassegna natalizia dei cori della delegazione provinciale Usci Monza e Brianza. Protagonisti del concerto, sono stati: il "coro e piccolo coro Beata Vergine", diretto da **Carlo Pozzoli**; il "coro san Zenone di Omate"-Agrate Brianza, diretto da **Antonino Rodà**; "coro Laudamus Dominum" di Sovico, diretto da **Silvia Manzoni**.

A "L'Auditorium" di piazza Risorgimento, sabato 2 dicembre, alle 21, era in programma il concerto di Natale "Christmas dream" con il coro "Cuori in coro" di Lesmo, il cui ricavato è stato devoluto al reparto di senologia dell'ospedale san Gerardo di Monza per l'acquisto di un ecografo tridimensionale. L'evento è stato organizzato dal Lions club Seregno Brianza.

Giovedì 21 dicembre alle 21 in Abbazia San Benedetto concerto dal titolo 'Adeste fideles' con il corpo musicale S. Cecilia di Bareggia - Lissone diretto da **Massimiliano Martinelli** e il coro San Giorgio dell'associazione Unitel cittadina diretto da **Mauro Villa Verga** con la partecipazione del soprano **Simona Corno** e del tenore **Angelo Locatelli**. Ingresso libero.

Venerdì 22 dicembre sempre alle 21 al teatro San Rocco il tradizionale 'Gran concerto di Natale' della Filarmonica a fiati Città di Seregno diretta da Mauro Bernasconi. Biglietti di ingresso a 13 euro in vendita al botteghino del teatro.

In Basilica San Giuseppe elevazioni musicali (a pagina 39).

Paolo Volonterio



Da sinistra Corno, Sironi e Mazza



Il coro della Beata Vergine Addolorata



Il coro di Lesmo in auditorium per i Lions

Solidarietà/Menù speciale anche alla mensa dei poveri della San Vincenzo

Pranzo per gli anziani soli a cura del Lions Seregno-Brianza e del Comune in ristorante

Per la festa più bella dell'anno il Lions club Seregno Brianza, in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Seregno, organizza, come da tradizione ormai consolidata nel tempo, il "pranzo di Natale", per anziani soli. Mai come nella festa di Natale c'è il desiderio, la voglia di stare con gli altri.

Ed ecco allora che per le persone sole ed anziane, che abbiano già compiuto 65 anni di età e che non abbiano la possibilità di trascorrere questo momento di festa con i propri familiari, questa iniziativa sicuramente contribuisce ad alleviare il peso della solitudine e della dimenticanza già sopportato per tutto l'anno; essere ancora isolati anche nel giorno di Natale sarebbe motivo di ulteriore tristezza e sconforto. Per l'iniziativa "pranzo di Natale", l'amministrazione comunale, con i volontari dell'oratorio San Rocco, assicura il trasporto dalla propria abitazione al ristorante, sia per l'andata che per il ritorno.

Tutte le persone sole ed anziane che desiderano partecipare o conoscere maggiori dettagli sull'iniziativa congiunta "Lions club Seregno-Brianza" e assessorato, possono rivolgersi alla ripartizione servizi sociali di via Oliveti, 17, dalle ore 9 alle 12,30 (lunedì, mercoledì e venerdì), martedì e giovedì dalle 9 alle 18,30 oppure telefonando al numero 0362-263.401.

Anche la mensa della solidarietà gestita dalla conferenza di San Vincenzo assicurerà con i



Il pranzo di Natale dei Lions (foto di repertorio)

suoi volontari il servizio nella giornata del 25 dicembre, con un menù speciale, ovviamente natalizio, così come è avvenuto negli anni scorsi. Una ventina i pasti che presumibilmente saranno distribuiti sulla scorta delle frequenze quotidiane. Le eccedenze come sempre verranno alla fine consegnate agli ospiti così da provvedere anche al pasto serale. Il giorno 26 la mensa resterà invece chiusa salvo riprendere regolarmente il servizio nei giorni successivi.

P. V.

Promosso da consulta e amministrazione comunale Mercatini del volontariato in piazza

"Natale di solidarietà", il tradizionale appuntamento organizzato dalla "consulta di volontariato sociale", in collaborazione con l'amministrazione comunale, si è svolto domenica 10 dicembre, dalle 10 in poi in piazza Vittorio Veneto. La neve tanto attesa, i cui primi fiocchi sono iniziati a scendere poco dopo le 16, ha fatto anticipare la chiusura dei vari gazebo, che era prevista per le 18.30.

Le associazioni presenti erano 15, contro le oltre venti degli anni passati, che attraverso i loro stands hanno informato sulle proprie attività, tra animazione e musiche natalizie, sia con i ragazzi di Cartanima che attraverso dei dj. L'iniziativa aveva un duplice obiettivo: promuovere il "lavoro" di



Un gruppo di volontari dei mercatini

il loro tempo libero e le loro energie per aiutare gli altri e raccogliere fondi per le organizzazioni non profit del territorio.

Le associazioni presenti erano: Aido, Amici dell'Unitalsi, Anmil, Arca, Avis, Carla Crippa, Gsa (gruppo solidarietà Africa), Insieme per..., La Nuova Infanzia, Mov. Tau (movimento

so, Unione Italiana Ciechi sez. provinciale di Monza e Brianza, Comitato Maria Letizia Verga, Unicef comitato provinciale Monza e Brianza, Centro diurno Nobili. Il "Natale di solidarietà" delle associazioni di volontariato, ha animato gran parte della domenica in centro città.

P. V.

Scuola/In tutte le paritarie dell'infanzia

Nonsolorecite per i più piccoli ma anche mercatini, pranzi, cene e racconti di nonni

E' quasi Natale, cresce nei piccoli l'attesa di Gesù Bambino: nelle scuole dell'infanzia è un gran daffare per far vivere questi momenti in un clima di gioia e mistero.

CABIATI

Dal 12 al 22 dicembre il gruppo delle rappresentanti di classe organizza un mercatino di Natale, coinvolgendo tutte le famiglie della scuola: saranno in vendita confezioni natalizie contenenti prodotti alimentari e addobbi, preparati durante la serata del 30 novembre, momento in cui insegnanti e genitori si sono ritrovati per assemblare tali oggetti. La settimana prima del Natale ci saranno tre momenti di festa dedicati allo scambio degli auguri con merenda insieme: martedì 19 e giovedì 21 rispettivamente per nonni e genitori della scuola dell'infanzia, mercoledì 20 dicembre per le famiglie della sezione primavera.

DE NOVA ARCHINTI

Alla scuola dell'infanzia De Nova Archinti particolare attenzione è stata posta alla preparazione del calendario dell'avvento che aiuta i bambini a prepararsi all'arrivo del Natale ogni giorno con un pensiero. Il Natale vede tutti coinvolti nella preparazione di una recita. Seguendo il tema conduttore dell'anno, i sentimenti, la rappresentazione - che andrà in scena mercoledì 20 alle ore 15 - narrerà la vicenda di Daniel, un bambino che dovrà scegliere se trasferirsi in un paese pieno di divertimenti, ma anche di egoismo, oppure in un paese dove gli abitanti vivono sempre in modo gentile. Daniel incontrerà un bambino, che gli rivelerà di essere Gesù, che abita nel cuore degli uomini dove si provano tutte le emozioni, belle e brutte, e gli indicherà la via dell'amore e del rispetto. Un altro momento atteso sarà venerdì 22 in mattinata: arriverà Babbo Natale, che leggerà le letterine preparate dai bambini e porterà a tutti un dono.

MARIA IMMACOLATA

Lunedì 11 la visita di Babbo Natale e sempre quella settimana c'è stata la benedizione natalizia. Mercoledì 13 festa di Nata-

le all'asilo nido: i bimbi hanno impersonato tutti i personaggi del presepe, da Maria e Giuseppe alle tenere pecorelle, dai pastori e re magi alle stelline con la stella cometa. A seguire scambio degli auguri tutti insieme. La festa della scuola dell'infanzia si svolgerà martedì 19 con una recita nella quale Maria e Giuseppe saranno accolti in una locanda e tutti si adopereranno per addobbare e decorare, portare doni e prelibatezze. Al termine panettone in compagnia con le famiglie.

OTTOLINA SILVA

Bambini, genitori e insegnanti festeggeranno il S. Natale venerdì 22 dicembre alla sera: cena di Natale per tutti, cui seguirà lo spettacolo dei bambini, ricco di canti, poesie e abbellito dalla proiezione di un video con gli auguri dedicati dai bambini ai genitori. Al termine la visita di Babbo Natale con la consegna dei doni. Per l'allestimento della cena un particolare ringraziamento va alla macelleria di Andrea Mauri, alla fruttivendola Mariateresa l'Ortolana e al panettiere Losa, oltre che al personale della cucina.

RONZONI SILVA

Molti gli appuntamenti in programma: dai racconti dei nonni alla lotteria natalizia, al concorso dei presepi dal titolo: "Piccolo come un bambino": vincerà chi porterà a scuola il presepe più piccolo. Diversi i momenti riservati ai bambini per fasce d'età: i piccoli e i mezzani hanno ascoltato e drammatizzato una storia di Natale; mezzani e grandi hanno vissuto l'esperienza di un teatro tutto per loro e venerdì 15 i grandi si sono recati dai nonnini del centro "Ronzoni Villa- Don Gnocchi" per uno scambio di auguri. Per tutti, martedì 12 si è svolta una festa di Natale presso l'oratorio di via Wagner che ha accomunato bambini e genitori. Mercoledì 20 "Gran galà di Natale": per l'occasione i bambini indosseranno un "abito elegante" per raccogliersi in preghiera davanti a Gesù Bambino con don Giuseppe e pranzare tutti insieme su un'unica tavolata proprio come un pranzo natalizio con tanto di antipasto e dolce. Giovedì 21

in mattinata la scuola sarà allietata dalla visita di Babbo Natale, mentre venerdì 22 in ogni classe si terrà una tombolata.

SANT'AMBROGIO

Alla scuola dell'infanzia venerdì 15 dicembre sono arrivati gli Elfi di Babbo Natale a trovare e allietare i bimbi. La recita di Natale dal titolo "Aspettando Gesù" verrà rappresentata martedì 19 dicembre, alle 16,30 per le sezioni Coniglietti, Pesciolini e Tartarughe e replicata mercoledì 20 alla stessa ora per le sezioni Coccinelle, Papere e Farfalle. Durante le settimane antecedenti il Natale, presso la scuola saranno in vendita dolci di cioccolato a tema natalizio, il cui ricavato andrà a favore del Comitato Maria Letizia Verga, che si occupa dello studio e della cura della leucemia nei bambini.

SAN CARLO

Alunni e insegnanti per Natale metteranno in scena "Christmas Carol", ovvero "Il canto di Natale": verrà rappresentato giovedì 21 dicembre alle ore 20 presso il salone della scuola. La recita vuole sottolineare l'importanza e il vero valore del Natale: tempo di amore speranza e carità! Al termine scambio degli auguri e un grande "bravi-bravi" a tutti gli attori.

SAN GIUSEPPE

Nido: in questo periodo ai piccini è stata raccontata la storia della nascita di Gesù personificando alcune statuine del presepe. La settimana prima di Natale, completato il presepe, i bimbi faranno un semplice gesto: cantare una canzone davanti alla grotta di Gesù, poi merenda con i bimbi e le loro famiglie.

Scuola dell'infanzia: sabato 16 dicembre i bambini, attraverso una rappresentazione, hanno raccontato il viaggio di Maria e Giuseppe verso Betlemme, l'attesa dei pastori, il richiamo degli angeli per la nascita di Gesù, il re dei re. Alla richiesta dei pastori: "Non lontano da qui è nato un nuovo re, come fare per trovarlo?", il cielo si è riempito di stelle che, avvicinandosi fino a formare una cometa, li ha guidati tutti ad incontrare il re bambino.

Mariarosa Pontiggia

Scuola/Impegnati ragazzi/e dalla primaria alle superiori

Tengono banco spettacoli e recital musicali senza dimenticare tanti gesti di solidarietà

Con l'avvicinarsi del Natale, si sono infittiti gli appuntamenti e le iniziative che hanno visto protagonisti gli studenti delle scuole parificate della città. Ecco una breve sintesi.

SCUOLA PARROCCHIALE S. AMBROGIO

La rappresentazione natalizia per gli alunni delle classi prima e seconda, dal titolo "Guarda che bello", andrà in scena giovedì 21 dicembre alle 18 presso il teatro parrocchiale, mentre le classi terza, quarta e quinta presenteranno lo spettacolo "Auguri di Buon Natale" il 21 dicembre alle 21, sempre presso il teatro di via Edison. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado il 20 dicembre alle 21 calcheranno le scene del teatro parrocchiale per rappresentare: "Natale ... che spettacolo!" Nel corso della serata si terrà l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria natalizia organizzata all'interno dell'istituto. Infine martedì 19 dicembre alle 21 le mamme e i papà vestiranno i panni di attori per rappresentare "Un Natale da favola", una performance sempre apprezzata e gradita e un'occasione per condividere gli auguri più belli.

Durante le settimane antecedenti il Natale, la scuola sosterrà il Comitato Maria Letizia Verga, che si occupa dello studio e della cura della leucemia nei bambini, con la vendita di dolci di cioccolato a tema natalizio.

ISTITUTO CANDIA

Per gli studenti di tutto l'istituto sono in programma



Dal Ballerini cartoline di auguri ad Amatrice

momenti comuni, come il mercatino di Natale organizzato dall'Associazione Amici del Candia e la lotteria di Natale per sostenere le adozioni a distanza della nostra scuola. Momento conclusivo la S. Messa di Natale in Basilica venerdì 22 dicembre alle 11.

La scuola primaria ha vissuto alcuni momenti insieme nella cappella con don **Giuseppe Vergani**: ha spiegato che Avvento è il cammino che porta a Gesù, che viene tra noi. "Là" - ha sottolineato il sacerdote - è la parola più importante di questo cammino, perché dice dove andare, indica la meta. E ha anche aggiunto che Dio cammina per primo verso di noi. La sera di lunedì 18 dicembre, poi, gli alunni saranno protagonisti in un recital di canti natalizi nella chiesa di Santa Valeria. Infine martedì 19, in mattinata, gesto di solidarietà all'istituto Don Orione di via Verdi, per incontrare gli ospiti, cantare per loro e donare un piccolo regalino dolce augurando loro "Buon Natale".

d'augurio a persone/realtà che hanno condiviso con la scuola momenti significativi: i terremotati di Amatrice, gli ospiti dell'istituto Don Orione, le famiglie assistite dal Banco Alimentare attraverso la raccolta "Donacibo" e le persone che lavorano o studiano presso il Ballerini e con i quali si condividono giornate ed esperienze.

Gli auguri raccolti ogni settimana sono stati poi consegnati ai destinatari. I bambini della primaria hanno avuto modo di cogliere i segni e il senso di questa festa grazie a percorsi differenziati per età, accompagnati dalla S. Messa settimanale e il 18 dicembre alle 21 festeggeranno il Natale mettendo in scena lo spettacolo "Che storia meravigliosa!" Ad inizio dicembre i ragazzi delle superiori e delle medie hanno incontrato i seminaristi diaconi che diventeranno sacerdoti il prossimo giugno per un momento di riflessione e di testimonianza. Per gli studenti della secondaria di I° appuntamento poi il martedì 19 alle 21 alla rappresentazione: "Gesù è tornato sulla Terra!" Infine il 21 dicembre, sempre alle 21, nella palestra del Ballerini, la messa di Natale animata dal nuovo coro delle superiori coordinato e gestito da **Alberto Citterio, Francesca Corbetta e Christian Russi**.

Anche quest'anno vendita di prodotti della "bottega scuola" realizzati dalle classi terze dell'istituto alberghiero: panettoni, torrone e vino bianco, rosso e moscato.

M.R.P.

La scuola secondaria di primo grado ha visto gli studenti partecipare ogni lunedì mattina a momenti di preghiera con un canto e una meditazione su un personaggio del presepe, che poi viene posto nel presepe allestito nel corridoio su cui si affacciano le aule.

Il 30 novembre è andato in scena uno spettacolo teatrale comico dal titolo "Giuseppe e Angelo", incentrato sulla figura di San Giuseppe nel momento della morte, occasione per ripercorrere i momenti significativi della sua vita e per comprendere la sua interessantissima personalità, il suo amore per Maria e la coscienza della missione affidatagli da Dio.

COLLEGIO BALLERINI

"Per vivere la vera gioia": questo lo slogan dell'Avvento e del Natale al Ballerini, perché ognuno possa vivere la gioia ed essere portatore di gioia. Così, di settimana in settimana, gli studenti sono stati invitati a scrivere una cartolina

Calendario/Giorni, orari, luoghi delle celebrazioni nelle chiese della città

Tante veglie per attendere la nascita di Gesù Confessioni nei giorni precedenti le festività

Nell'imminenza del Santo Natale le parrocchie e le comunità religiose della città si preparano a vivere l'evento della nascita di Gesù e invitano i fedeli a vivere con gioia le solenni celebrazioni del periodo natalizio.

In tutte le chiese della città la messa di mezzanotte della natività sarà preceduta da veglie di preghiera e canti per aiutare i fedeli ad immergersi nel clima gioioso dell'attesa del Redentore.

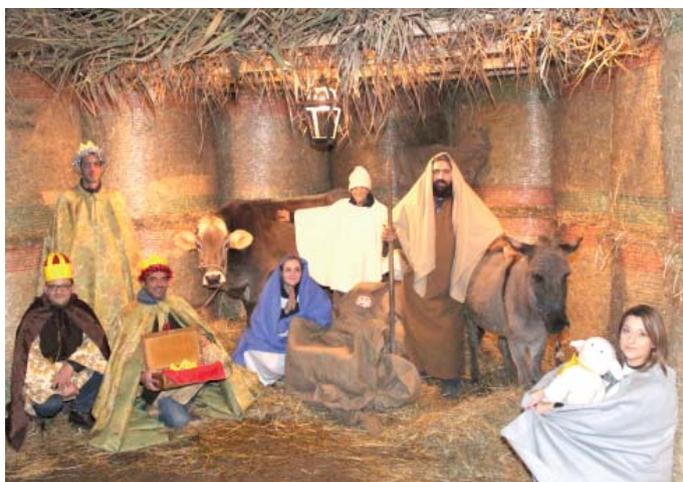
Domenica 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno, al termine della messa vegiliare ci sarà il canto del Te Deum di ringraziamento al Signore per i doni elargiti in questo anno.

Lunedì 1 gennaio, giornata di preghiera per la pace, al termine di ogni messa verrà consegnata a ciascun fedele l'immagine del Santo protettore per il nuovo anno.

Nel periodo natalizio le celebrazioni solenni seguiranno l'orario festivo.

BASILICA SAN GIUSEPPE

Domenica 17 dicembre alle 9 messa nella cappella dell'ospedale con l'Avvo. Alle 16 celebrazione di benedizione delle famiglie (in particolare per coloro che abitano nella metà parrocchia non visitata quest'anno). Da lunedì 18 dicembre i sacerdoti attendono alle confessioni dalle 7,30 alle 12 e dalle 15 alle 19. Confessioni anche dalle 21 di martedì 19. Domenica 24 dicembre vigilia di Natale, messe secondo l'orario festivo; alle 16,30 mes-



Il presepe vivente al Lazzaretto dello scorso anno

sa vegiliare per i ragazzi al San Rocco. Lunedì 1 gennaio alle 18 messa solenne in occasione della Giornata mondiale per la Pace presieduta da mons. **Silvano Motta**. Sabato 6 gennaio, solennità dell'Epifania, alle 9,30 corteo dei Magi dal San Rocco alla Basilica. Alle 10 messa solenne presieduta da mons. **Paolo Martinelli**, vescovo ausiliare di Milano.

La santa messa dei ragazzi alle 10,30 al San Rocco è sospesa da Natale fino all'Epifania, riprenderà domenica 7 gennaio. La messa vegiliare delle 20 ai Vignoli è sospesa da Natale e riprenderà il 5 gennaio.

SANT'AMBROGIO

Mercoledì 20 dicembre alle 21 confessioni. Venerdì 22 e sabato 23 confessioni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. La messa festiva delle 20,30 è sospesa domenica 24, vigilia di Natale, il giorno di Natale e domenica 31 dicembre.

SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO

Confessioni sabato 16 dalle 16 alle 18. Domenica 17 alle 19,30 per adolescenti in oratorio San Rocco. Lunedì 18 alle 21, martedì 19 dalle 9 alle 10; da mercoledì a venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 17 alle 18; sabato dalle 9 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18,30; domenica dalle 15,30 alle 17,30. Martedì 26 dicembre, Santo Stefano e lunedì 1 gennaio è sospesa la messa delle 8.

SANTA VALERIA

Martedì 19 dicembre alle 21 confessioni. Durante la settimana saranno presenti sacerdoti durante la giornata. La messa di mezzanotte di Natale e dell'Epifania saranno animate dal presepe vivente.

SAN CARLO

Lunedì 18 dicembre alle 21 confessioni; sabato 23 dalle 9 alle 11,30 e dalle 15 alle 17,45; domenica 24 dalle 15 alle 18.

Domenica 24 dicembre messa alle 21 e alle 24 messa della natività. Il giorno di Natale messe alle 10,30 e alle 18.

Il giorno di santo Stefano, martedì 26, messa alle 10,30 (sospesa la messa delle 18).

BEATA VERGINE ADDOLORATA AL LAZZARETTO

Mercoledì 20 dicembre alle 21 confessioni. Domenica 24 dicembre alle 20,30 messa vegiliare, sospesa la messa delle 18,30. La messa di mezzanotte della natività e la messa delle 10 dell'Epifania saranno animate dal presepe vivente.

SANTUARIO MARIA AUSILIATRICE AL DON ORIONE

Domenica 17 dicembre, alle 16,30 in santuario meditazione musicale con il coro Maria Ausiliatrice. Alle 17,30 messa presieduta da mons. **Bruno Molinari**. Domenica 24 dicembre alle 20 messa nel salone dell'istituto; alle 23,30 in santuario veglia di preghiera, alle 24 messa di Natale.

Il giorno di Natale messe con orario festivo; martedì 26 messa alle 10 in istituto. Domenica 31 dicembre in santuario messe ad orario festivo; alle 10,30 messa in istituto. L'1 e 6 gennaio in santuario messe ad orario festivo.

ADORATRICI PERPETUE SS. SACRAMENTO

Domenica 24 dicembre e domenica 31 dicembre messa a mezzanotte; chiesa aperta dalle 21,30. Martedì 26 dicembre e lunedì 1 gennaio messa alle 8,30.

Patrizia Dell'Orto

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

La testimonianza di frater De Mello sull'aiuto dei seregnesi in India è un invito alla generosità

Il Natale è ormai vicino e anche per la comunità della Basilica questo periodo si presenta ricco di celebrazioni e momenti di preghiera per preparare il cuore alla nascita del Redentore. Una celebrazione importante che precede la festività del Natale è stata quella dell'Immacolata Concezione che è stata solennizzata in Basilica dalla presenza dell'Abate dom **Michelangelo Tiribilli** che ha ricordato i suoi venticinque anni di abate presiedendo la messa solenne delle 10. La messa delle 11,30 è stata invece concelebrata dal salesiano frater **Rolvin De Mello** che svolge il suo ministero in India a Mumbai. Ospite in città dell'associazione Auxilium India con la quale collabora per diversi progetti, frater Rolvin ha portato una sua breve testimonianza raccontando la difficile realtà di quelle popolazioni.

“L'India non è come raccontata dalla Tv o da alcuni politici locali. Molte persone che vivono in India sono costantemente alla ricerca di speranza e di una vita migliore. Le condizioni di vita nelle baraccopoli di Mumbai sono molto povere e miserevoli. Le persone vivono in baracche senza servizi igienici, senz'acqua potabile, nella stagione delle piogge le case sono inondate dall'acqua. Chi vive in queste aree non riceve cure mediche e molti muoiono per malattie facilmente curabili. I salesiani di Mumbai in collaborazione con l'associazione Auxilium India di Serengo aiutano queste persone fornendo loro il cibo, le medicine, le aiuta a mi-

gliorare le loro condizioni igienico – sanitarie e nell'educazione dei loro figli. Inoltre sostiene attività a favore delle donne. Attraverso queste attività sono aiutate circa 4500 persone nelle baraccopoli di Mumbai. Come salesiano sono molto grato a loro e a tutti coloro che li sostengono.”

Un invito nel tempo natalizio a gesti di solidarietà per i poveri della nostra città è anche il “cesto della solidarietà con i poveri” posto vicino alla porta della sacrestia. Vi si possono depositare alimenti non deperibili e prodotti per l'igiene personale. Quanto raccolto verrà

consegnato alla San Vincenzo per le famiglie bisognose.

Nelle domeniche di dicembre i vesperi d'organo (iniziano alle 17,30), molto apprezzati, hanno visto succedersi al grande organo della Basilica **Alessandro Chiantoni** del Conservatorio di Bergamo, **Alberto Miceli**, organista di Santa Maria Nascente a Cabiante, **Riccardo Quadri** del conservatorio di Como. Domenica 17 ci sarà **Pietro Cattaneo** della scuola di musica sacra di Como, domenica 24 dicembre **Emilio Consonni**, organista titolare della Basilica, domenica 31 dicembre **Marco Villa**, organista

della Basilica ed infine domenica 7 gennaio **Mirko Limonta**, organista di Santa Maria delle Grazie di Monza.

Tutte le solenni celebrazioni natalizie seguiranno l'orario festivo. In particolare la messa del 1° gennaio delle 18, sarà celebrata da mons. **Silvano Motta**. Sarà invece mons. **Paolo Martinelli**, vescovo ausiliare di Milano, a presiedere la messa solenne delle 10 nella festività dell'Epifania, animata dal tradizionale corteo dei Magi.

Patrizia Dell'Orto

Conviviale/Per rinsaldare lo spirito di amicizia Tutti a tavola i volontari delle feste



Foto di gruppo per i volontari delle feste parrocchiali

I volontari del gruppo di lavoro che curano e organizzano le feste della basilica san Giuseppe, dell'oratorio san Rocco e della Madonna dei Vignoli, in una serata delle scorse settimane, si sono concessi una pausa per una

cena conviviale chiamati a raccolta da **Gaetano Giovenzana**, che ha offerto una buona quantità di appetitose vivande ben cucinate dallo chef mobiliere **Gigi Boga**, consolidando nel gruppo lo spirito di amicizia.

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

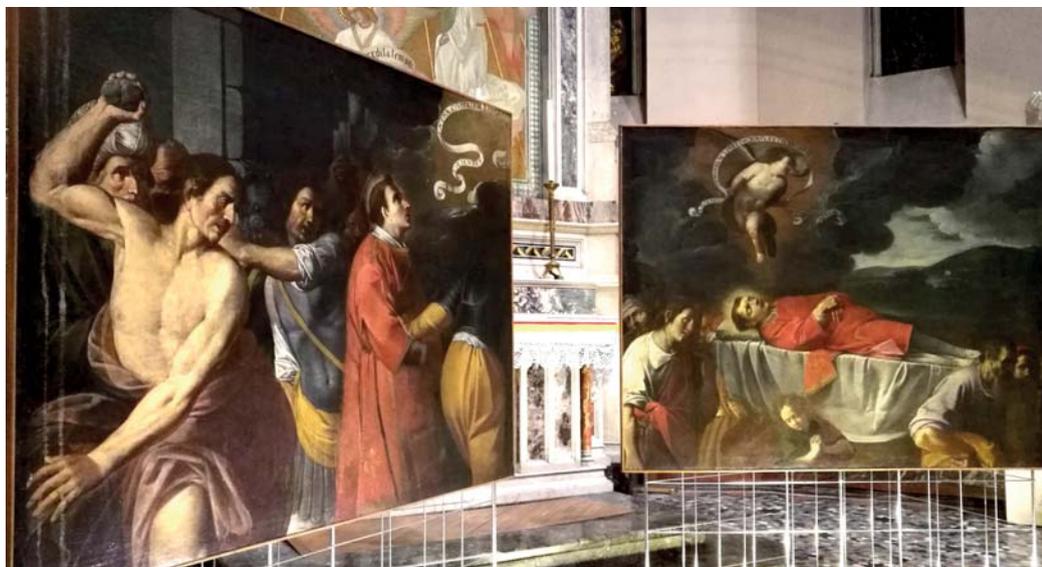
CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

Parrocchie/Santa Valeria

Lapidazione e morte di Santo Stefano, due tele del '700 esposte in santuario nel periodo natalizio



Le due tele incentrate sulla figura di S. Stefano esposte in santuario

Così come lo scorso anno è stata esposta al pubblico la tela rappresentante la "Fuga in Egitto", anche quest'anno si è pensato di esporre in Santuario, durante il periodo natalizio, due quadri, di solito conservati nell'archivio parrocchiale. Un gruppo di parrocchiani coordinato dal vicario don **Giuseppe Colombo**, che ha promosso questa piccola esposizione, ha pensato di offrire a quanti frequentano il santuario la possibilità di conoscere e ammirare piccoli capolavori artistici nascosti e che con il passare del tempo hanno bisogno di qualche piccolo intervento per potersi meglio conservare. Del gruppo fanno parte anche **Cristina Meregalli**, che lo scorso anno ha lavorato al restauro del quadro e alla ripulitura dell'altare della Madonna di S. Valeria e **Carlo Perego**, che di recente ha promosso interessanti visite guidate al Santuario di S. Valeria per valorizzarne il patrimonio architettonico e artistico.

I due dipinti scelti, attribuiti a **Rocco Comanetti**, artista lombardo della seconda metà del Settecento, ritraggono la "Lapidazione di Santo Stefano" e la "Morte di Santo Stefano".

I quadri facevano parte dell'arredo del vecchio oratorio di Santa Valeria che venne demolito nel 1932, una volta costruito il nuovo Santuario. Come racconta **Franco Cajani** nella

sua pubblicazione "Dall'antico Oratorio all'attuale Santuario della Madonna di Santa Valeria a Seregno", le due tele erano collocate sulle pareti laterali dell'altare maggiore. La "Lapidazione" rappresenta S. Stefano assorto a contemplare la gloria di Dio, che si manifesta in uno squarcio di luce nel cielo buio e tempestoso, mentre gli altri personaggi rappresentati sono intenti a procurarsi le pietre per lapidarlo. La Morte rappresenta, invece, una sorta di processione funebre alla salma di S. Stefano, vestito con i paramenti del diacono, sorvegliata dall'alto da un piccolo angelo che regge un cartiglio recante una frase di venerazione nei confronti della testimonianza e del martirio del santo. Queste due tele durante il restauro effettuato nella seconda metà del Novecento da **Sandro Allegretti** erano state attribuite a Rocco Comanetti, nativo di Cima Valsolda (Como) poco prima della metà del secolo XVIII. Tale artista venne iniziato alla pittura dapprima nella scuola di **Carlo Innocenzo Carloni** e poi, frequentata l'Accademia di belle arti di Parma, proseguì la sua formazione con l'incisione del rame nella scuola di **Benedetto Bossi**. Oltre a gustare la bellezza delle due splendide tele esposte, sarà possibile a tutti i visitatori approfondire il loro significato con un pieghevole preparato per l'occasione e disponibile in Santuario.

Paola Landra

Solidarietà, cesto viveri e mostra lavori

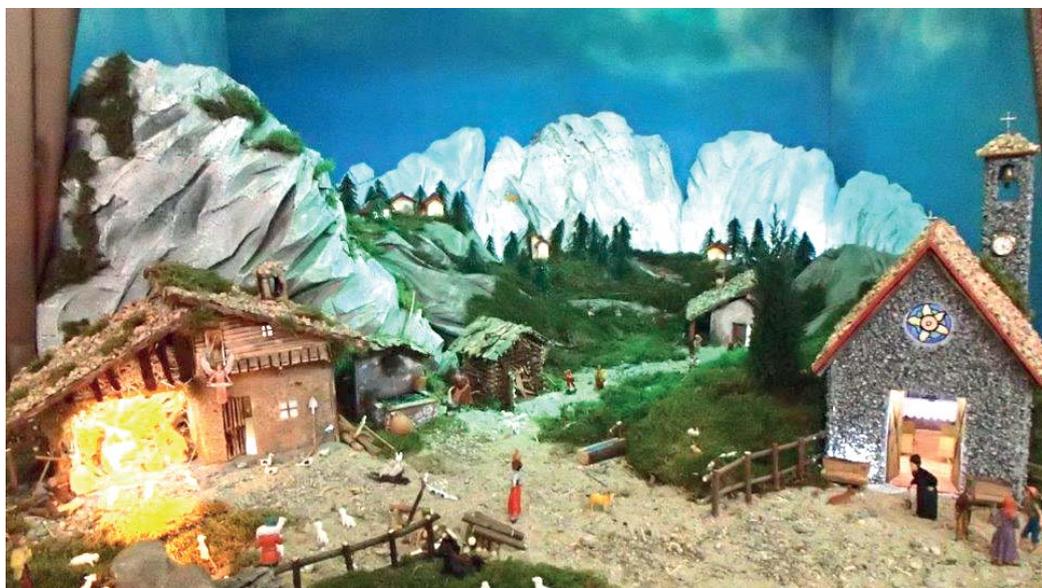
L'Avvento, come tradizione, viene vissuto all'insegna di concreti gesti di carità. Non solo con il contribuire a sostenere la proposta dell'emergenza freddo insieme a tutta la comunità pastorale, ma anche con la raccolta settimanale di viveri e alimenti non deperibili e la possibilità di visitare la Mostra natalizia della solidarietà, che i volontari del gruppo Caritas di S. Valeria organizzano ogni anno nei locali di via Piave. La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 22 dicembre, e si può visitare tutti i giorni dalle 16,30 alle 19, sabato dalle 15 alle 19,30 e domenica dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

Nei giorni immediatamente precedenti il Natale la comunità parrocchiale vivrà la novena animata dai gruppi di catechesi e il tradizionale scambio di auguri in oratorio tra gli animatori e gli allenatori del gruppo sportivo. Gli adolescenti e i giovani avranno l'occasione di vivere giornate di gruppo in condivisione per aspettare insieme il nuovo anno.

P. L.

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Altro che 'magia del Natale': la concretezza di Dio è nella sua vicinanza e nella fiducia negli uomini



Il presepe allestito nella chiesa del Ceredo

Ci sono alcune espressioni che ritornano puntuali in questo periodo dell'anno, una in particolare mi disturba non poco: è quando sento parlare di "magia del Natale". Potrebbe passare se fosse solamente una nota di poesia un po' romantica ma, in realtà, Natale non ha nulla di magico, cioè di immaginario, irreali, fantasioso – perché questo è la magia: immaginazione, fantasia, illusione... – ha, invece, il Natale, una concretezza capace ancora di stupire. Cosa c'è di più concreto della nascita di un bambino? E se questo bambino è il Figlio di Dio? Natale significa che Dio si rende visibile, concreto, carne ed ossa, storia e vita. La concretezza di Dio è la sua vicinanza agli uomini. E Dio si è fatto vicino, tanto vicino, sorprendentemente vicino che per molti tutto questo è solo una bella favola e, non a caso, sono solo le favole ad essere piene di magia...

Natale non ha nulla di magico. Ogni anno ritrovo sempre più convincente la concretezza di Dio nella fragilità di un neonato. Letteralmente Dio si mette nelle mani degli uomini. È ancora una dimostrazione di fiducia da parte sua: si è fidato di noi e ancora continua a fidarsi, mettendosi ancora nelle nostre mani. Natale, quindi, ci riporta a una responsabilità molto concreta e quotidiana, quella di essere un segno visibile

della sua presenza, quella del realismo di Dio che non si nutre di favole ma di scelte vere di pace, di accoglienza, di comprensione, di condivisione, di fraternità. Natale ci porta a riscoprire l'umiltà – valore sempre più dimenticato – come dimensione normale della nostra vita perché solo così diventiamo trasparenti alla luce di Dio e lasciamo che possa arrivare agli altri.

Forse basta davvero poco per ritrovare la verità del Natale, basta togliere quei veli opachi e luccicanti con cui è stato rivestito, per riscoprire una semplice e disarmante verità: Dio è dalla nostra parte, Dio è con noi. Se ci crediamo veramente la nostra vita assume una luce nuova; ogni fatto, ogni situazione, ogni evento non è mai disperato, definitivo, ultimo, perché di definitivo e di ultimo c'è solo la speranza che nasce dalla fede e che sostiene la fede. La speranza cristiana non è l'illusione che qualcosa cambi o vada meglio, è invece la certezza che Dio non ci lascia soli, che ci è vicino in ogni circostanza della nostra vita, perché assumendo la nostra natura umana ha condiviso – e continua a farlo – ogni piega della nostra vita e della nostra storia, anche le più nascoste, anche le più buie. Natale non è una favola.

Don Sergio Dell'Orto

Guanelliani, celebrazioni rinviate

Su "l'Amico della Famiglia" del mese di novembre avevamo pubblicato la bella notizia della professione religiosa perpetua nell'istituto dei Guanelliani a Como di **Paolo Pozzoli e Stefano Biancotto** il prossimo 19 dicembre e della successiva ordinazione diaconale di Stefano il 23 dicembre. Purtroppo e con rammarico dobbiamo comunicare ufficialmente che queste due celebrazioni sono state rimandate a data ancora da definire. Il motivo non dipende assolutamente da Paolo e Stefano ma da un errore formale dei superiori nel valutare i tempi secondo il diritto canonico e le normative dell'istituto. Di fatto non è stato rispettato il margine di tempo tra la domanda di ammissione alla professione religiosa perpetua e la data fissata che deve essere almeno di sei mesi. Per questo motivo il superiore generale dell'istituto ha dovuto far rimandare le due celebrazioni in un'altra data, probabilmente la prossima primavera.

Continuiamo a sostenerli e accompagnarli con la nostra fraterna preghiera in un momento di disagio anche per loro.

Parrocchie/Sant'Ambrogio

La "cena con delitto" cattura interesse e appetito di ragazzi e adulti impegnati a gustare il 'giallo'

Ecco che l'oratorio comincia a carburare e le attività prendono piede a tutti i livelli. Tanto per partire ha preso forma una eccezionale performance d'intrattenimento a cura dei "soliti ignoti", ovvero gli educatori. Una cena è stata offerta e consumata con gusto, anche se si trattava di una particolarissima cena.

L'ispirazione per l'intrattenimento ha le sue radici nel celeberrimo film scritto da Neil Simon nel 1976: "Invito a cena con delitto". Film parodia del genere giallo classico.

I partecipanti alla serata hanno superato numericamente ogni più rosea aspettativa per la gioia degli organizzatori. E' stato il primo di tanti eventi ideati e organizzati dal gruppo animatori dell'oratorio. Con tanto impegno, prima con l'invenzione di un caso giallo, poi con la stesura di un testo, infine con le tante prove.

Ne è sortita una serata nuova e fresca con generazioni a confronto felicemente convenute e convissute, in barba a chi ritiene che certe situazioni non siano nemmeno lontanamente possibili da realizzare.

Tra le portate deliziose e la bravura degli attori, gli animatori sono riusciti a cogliere e a tenere alta l'attenzione di tutti i presenti, e le quattro tavolate coinvolte nelle indagini sono riuscite alla fine a scoprire l'enigma proposto.

L'impegno profuso da animatori, educatori, cuochi e ogni persona che ha dato una mano va doverosamente evidenziato. Ma il ringrazia-



Organizzatori, animatori e protagonisti della 'Cena con delitto'

mento più speciale va a tutti i commensali che si sono fidati nonostante il menù da brivido, per la loro partecipazione interessata e al contempo scevra di preoccupazioni di risultato. Un grande grazie di cuore agli animatori che entusiasti si sono resi disponibili a proporre ai ragazzi e alle famiglie questa serata e gli eventi delle prossime settimane

Domenica 17 dicembre, nel pomeriggio, ci sarà infatti la Festa di Natale con laboratori, giochi, scambio di regali e cioccolata calda!

Domenica 14 gennaio si svolgerà invece la 'Riciclitombola', il classico e tradizionale gioco di famiglia che vedrà in palio giochi e oggetti in buono stato che i ragazzi e bambini, non usano più e possono essere la gioia per altri loro coetanei. Un'altra occasione per un pomeriggio da passare insieme, genitori e figli.

**Anna Maria Maggioni
e gli educatori**

Domenica 7 in oratorio

Il 'pranzo con i poveri': Caritas e adolescenti servono in tavola

Domenica 7 gennaio anche quest'anno avrà luogo il "pranzo con i poveri" promosso dalla Caritas parrocchiale nel salone dell'oratorio di viale Edison. L'obiettivo da raggiungere è quello di fare in modo che anche le persone più in difficoltà possano passare momenti sereni in questo periodo dell'anno, così che possa passare il concetto che la vera ricchezza è la possibilità di condivisione e non il possesso. Gli invitati principali infatti saranno quei soggetti che generalmente non possono ricambiare, come suggerisce il Vangelo, e tra questi, per noi i più vicini, sono i poveri della parrocchia. Soprattutto quelli che ormai da tempo si conoscono e che purtroppo vivono attanagliati dalle più diverse forme di difficoltà senza riuscire a migliorare significativamente la loro condizione. Forse ai più sembrerà strano raccogliere le più diverse etnie o esperienze culturali e farne tesoro attorno al cibo, riconoscendo tutti che esso ci è donato quotidianamente ci appartiene nella misura in cui lo sappiamo condividere. Un gesto di solidarietà, fortemente voluto dalla Caritas parrocchiale e realizzato grazie al servizio degli adolescenti dell'oratorio, che presteranno la loro "mano d'opera" anche questa volta.

Signore, aiutami ad essere per tutti un amico, che attende senza stancarsi, che accoglie con bontà, che dà con amore, che ascolta senza fatica, che ringrazia con gioia. Un amico che si è sempre certi di trovare quando se ne ha bisogno.

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Dall'oratorio alla catechesi alla scuola dell'infanzia i bambini protagonisti di nuove iniziative e attività

Il Natale si sa, è la festa per eccellenza dei bambini. In questi giorni quasi tutto intorno a noi è studiato e progettato per catturare la loro attenzione e indirizzare i loro desideri: negozi, vetrine, luci, pubblicità... peccato però, che tutto sia incentrato soltanto sul soddisfare un presunto bisogno di cose dei bambini.

Il Natale per i credenti è però anche molto altro e quindi segnaliamo alcune iniziative in atto in parrocchia che coinvolgono i bambini e le loro famiglie.

“Noi siamo entusiasti, qualcuno ha già dato disponibilità per aiutare prossimamente”, con queste parole **Gabriele Moretto** inizia il suo breve racconto dell'incontro che ha avuto luogo il 19 novembre in oratorio e che era stato fortemente voluto da alcune famiglie. “Al primo appuntamento ci siamo preparati per più di un mese, ritrovandoci la sera, condividendo pensieri, speranze e desideri. I nostri figli sono stati coinvolti nella preparazione e nella realizzazione del materiale per i laboratori”, spiega Moretto, “ringrazio in particolare Mara, Chiara ed Annalisa che si sono dedicate anima e corpo a questa iniziativa”. Poi prosegue: “Il pomeriggio ha visto una partecipazione oltre le aspettative ed ha avuto come eventi clou il laboratorio di lavoretti natalizi e il torneo di calcio balilla. Il prossimo incontro sarà a gennaio e per quella data stiamo pensando a momenti dedicati ai bambini della scuola materna e a laboratori specifici in vista



Bambini e genitori impegnati nel torneo di calciobalilla

del Carnevale, per il quale vorremmo organizzare anche una festa insieme coinvolgendo più famiglie possibile”.

Un altro importante appuntamento, stavolta per chi frequenta il catechismo, sarà domenica 17. Inizierà con la Messa delle 10 durante la quale i bambini potranno portare le statuine di Gesù del loro presepio per la benedizione, poi giochi in oratorio e pranzo insieme. Ci sarà un angolo dedicato alla vendita di oggetti natalizi eseguiti da alcune volontarie, il cui ricavato sarà devoluto alle missioni. Un'occasione, per chi non ha ancora fatto gli acquisti natalizi, di fare due volte del bene.

Alle 14,30 i bambini presenteranno alcuni brevi spunti di meditazione sul percorso fatto durante gli incontri di catechesi in questa prima parte di

anno, a conclusione dei quali eseguiranno alcuni canti natalizi tradizionali. La giornata si concluderà in chiesa attorno alle 16 dove insieme ai genitori parteciperanno alla novena di Natale.

Anche i piccoli che frequentano la scuola dell'infanzia sono nel pieno delle attività natalizie con spettacoli e mercatini. Spiega l'insegnante Lisa: “Durante questi primi mesi di scuola i bambini della materna hanno conosciuto un nuovo amico pinguino, che li ha introdotti al progetto accoglienza ‘Mi prendo cura...di me...degli altri’. Come si intuisce, l'argomento centrale è il prendersi cura, del quale i bambini hanno fatto esperienza tramite giochi, lettura e attività. Il progetto è terminato giovedì 16 novembre con la festa degli amici”. Ma altre attività sono

già in calendario: “Dopo le vacanze natalizie i bambini torneranno a scuola e verranno introdotti nel progetto annuale intitolato ‘Mi prendo cura... dell'ambiente’ - prosegue Lisa - : qui sarà la cura per ciò che ci circonda a fare da argomento principale e naturalmente parlando di ambiente non si può non parlare di riciclo! Sempre attraverso giochi e attività daremo nuova vita ai nostri rifiuti”.

La speranza è che tutti i bambini del Lazzaretto e del mondo, possano in questo Natale, ricevere in dono anche un bacio e una carezza da chi li circonda. Gesù nella grotta di Betlemme non aveva nulla, ma sicuramente l'attenzione dei suoi genitori è stata per Lui più preziosa di oro, incenso e mirra.

Nicoletta Maggioni

■ Parrocchie/San Carlo

Nell'anno dell'addio a don Giuseppe Pastori anche i cambiamenti nella pastorale giovanile

Il 2017 è cominciato decisamente male per San Carlo: il 28 gennaio si è spento, in un letto dell'ospedale di Desio, dove era ricoverato da qualche giorno, don **Giuseppe Pastori** gettando nello sconforto tutta la comunità che per cinquantatré anni lo ha avuto a fianco nel cammino. Ciascuno di noi porterà sempre nel cuore la bellezza di qualcosa con lui. Basterebbe questo per dare all'anno in corso la patente di nefasto ma tutto sommato c'è stato anche del positivo.

A ottobre sono terminati i lavori per la messa in sicurezza del campanile, con la rimozione delle transenne alle quali ci si stava purtroppo abituando e soprattutto, in questi giorni, per la riqualificazione del campo sportivo che da molti anni vedeva i ragazzi giocare in strutture fatiscenti e pone ora la parrocchia al livello delle altre della comunità pastorale. Da ricordare con piacere anche, a settembre, l'intitolazione del piazzale della Chiesa a Don Giuseppe.

Poi gli appuntamenti della tradizione che si sono rinnovati anche quest'anno: la "San Carlo in Festa" di settembre, con la mostra fotografica su don Giuseppe, molto partecipata, la festa patronale di novembre, non con la solita pioggia ma con un vero e proprio diluvio, la festa delle donne di febbraio, come sempre sold out. Trentasei ragazzi di San Carlo ricorderanno il 2017 per la loro prima comunione a maggio e ben sessantadue per la loro cresima a ottobre. Durante l'anno una quindicina di bimbi sono stati battezzati e sono quindi a buon

diritto entrati a far parte della comunità. Da segnalare l'arrivo di don **Samuele Marelli** per la pastorale giovanile cittadina e dell'educatrice **Anna Maria Maggioni** per i ragazzi, in comune con Sant'Ambrogio. Cosa di negativo? Soprattutto il fatto che la chiesa di San Carlo non abbia visto, in tutto l'anno nemmeno un matrimonio ma solo una trentina di funerali. Poi gli appuntamenti saltati, come il carro di carnevale, per mancanza di allestitori e il falò della giubiana, per l'impraticabilità del campo sportivo. Inoltre a settembre la partenza di don **Gabriele Villa**, al quale i giovani di San Carlo erano molto legati.

Franco Bollati



Il solenne funerale di don Giuseppe Pastori

■ In oratorio nel pomeriggio di domenica 17

La festa di Natale del gruppo sportivo

Oggi pomeriggio, domenica 17, come da bella e consolidata tradizione, si terrà, naturalmente in oratorio che ne è la casa, la festa di Natale del gruppo sportivo oratoriano. A San Carlo lo sport è tenuto in grande considerazione e ne è prova l'ingente spesa che la parrocchia sta sostenendo per il rifacimento del campo sportivo, ormai in dirittura d'arrivo.

Il gruppo sportivo consta oggi di circa 120 atleti grandi e soprattutto piccoli ai quali si dedicano circa 40 persone volontarie tra cui anche molti genitori. E il numero è destinato ad aumentare quando saranno a disposizione le nuove strutture poi, siccome sognare non costa nulla e i sogni non si fanno in piccolo, ancor più quando si potrà realizzare la copertura del nuovo campo di pallavolo e pallacanestro. Restando con i piedi per terra la priorità oggi è pagare quel che si è fatto: in chiesa si sarà notato il cartellone raffigurante il cam-

po sportivo diviso in tante caselline del valore simbolico di 50euro. La generosità, che nonostante le difficoltà economiche generalizzate è sempre stata grande, permetterà prima o poi di coprirle tutte.

Intanto tutti sono invitati, sportivi e non sportivi, grandi e piccoli, alla festa di oggi che ha soprattutto lo scopo di riunire la comunità nell'augurio con il grande brindisi di fine anno. Dopo la messa delle 10,30 il programma prevede (per chi si è iscritto) la pizzata delle 12,30 quindi dalle 14,30 gli animatori intratterranno tutti i bambini e i ragazzi con giochi dedicati poi alle 16,30 la festa vera e propria con il film sulle squadre, gioco ed tanto altro e la partecipazione di don Samuele, Anna Maria e naturalmente Emiliano e don Mauro. Alla fine panettone e spumante per tutti.

F. B.

SWAN

di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

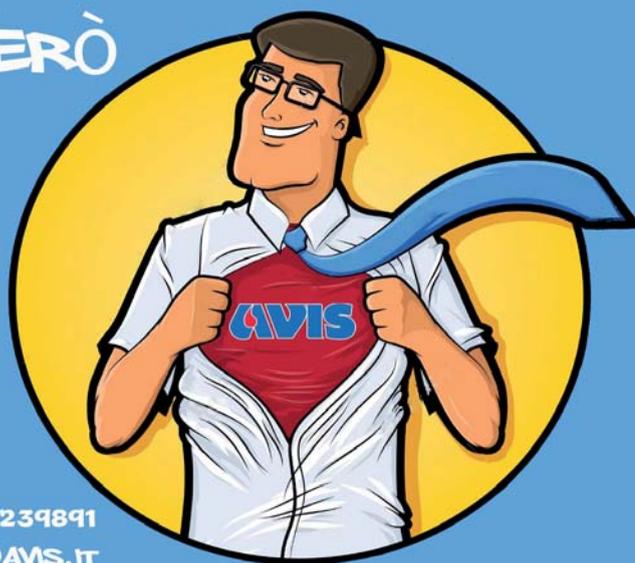
Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel./Fax 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.com

**FORSE NON SALVERÒ
IL MONDO.
MA UNA VITA SÌ.**

AVIS
SEREGNO

VIA VERDI 143, SEREGNO (MB) TEL/FAX 0362239891
WWW.AVSSEREGNO.IT SEREGNO.COMUNALE@AVIS.IT



PROGETTO GRAFICO
ITCG PRIMO LEVI SEREGNO



Comunità/Abbazia San Benedetto

Tiribilli ricorda il suo 25° di benedizione abbaziale celebrato Sant'Ambrogio con gli apicoltori brianzoli

Nella comunità dei monaci benedettini olivetani il clima d'attesa è doppio. C'è la gioiosa attesa per la nascita del Redentore, il Natale che dev'essere il tempo in cui viene chiesto a Dio il dono di lasciarci guidare verso la "grotta" del tabernacolo per poter dare a lui la solenne adorazione, e la gioiosa attesa della patronale di lunedì 15 gennaio, memoria liturgica di san Mauro. A solennizzare la ricorrenza è stato invitato l'arcivescovo monsignor **Mario Delpini**, che deve ancora confermare la presenza. Oggi, alle 11, con una santa messa pontificale in abbazia e venerdì 8 dicembre, alle 10, in basilica san Giuseppe, l'abate **Michelangelo Tiribilli**, celebra e ha celebrato il 25mo della benedizione abbaziale, ricevuta nella domenica "Gaudete" 1992. Domenica 10 dicembre, all'interno dell'eucaristia delle 11, dom **Davide Magnoni**, 51 anni, ha emesso la professione temporanea. Seguendo una tradizione che si rinnova da 31 anni, domenica 3 dicembre in abbazia, durante la messa delle 11, è stata celebrata la festa di Sant'Ambrogio, protettore degli apicoltori e patrono delle api; in precedenza, alle 9, al centro culturale di via Lazzaretto, l'apicoltore professionista **Marco Bianchi** ha trattato il tema della "conduzione autunnale e preparazione all'invernamento". Levento è stato organizzato dal gruppo apicoltori Seregno Brianza e Api service Lissone.

Dal Ghana, il 1 dicembre, è rientrato in comunità il diacono dom Mark, dopo aver trascor-



L'abate Tiribilli in Basilica per il suo 25°



La festa degli apicoltori



Il corso di iconografia

so nella sua terra un periodo di riposo. Il gruppo di "rinnovamento dello Spirito" di Desio in abbazia ha presenziato alla conferenza sui "segni usati nella liturgia", tenuta dall'abate. Il 26 novembre, un gruppo di preghiera di Arezzo, ha trascorso in monastero, una giornata di spiritualità, guidata da padre Abraham. Il 24 novembre, l'abate con dom **Ilario Colucci** e don **Davide Magnoni**, era a Venegono Inferiore al raduno del Cism (Conferenza italiana superiori maggiori) presieduta dall'arcivescovo Delpini. A Calò, il 14 novembre, l'abate ha incontrato gli adolescenti all'interno di una giornata di spiritualità, mentre sabato 11 novembre, il gruppo Asb (Amici san Benedetto) con alla testa l'abate si è recato in pellegrinaggio alla Madonna del Bosco di Imbersago. Sempre l'abate il 16 novembre era a Brione in Svizzera dove ha presieduto una giornata di spiritualità dalle suore Francescane. Si è conclusa, con un enorme successo di pubblico e critica, visitata da oltre mille persone, la "mostra dei gufi dell'abate", tratta dalla collezione privata di dom **Valerio Cattana**, che era allestita dallo scorso luglio nel chiostro. Una mostra resa possibile dalla generosa disponibilità offerta dai fratelli Piercarlo, Ambrogio e Maurilio Paci, dell'omonima vetreria di via Massina, che hanno messo a disposizione prima e poi munificamente donato le sette vetrine espositive, tanto da permettere alla mostra di diventare permanente all'interno dei locali della biblioteca. Ai fratelli Paci la gratitudine dell'abate e dei monaci. **Paolo Volonterio**

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Il laboratorio di ergoterapia fa festa in pizzeria per gli anziani compleanni e pomeriggio in coro

Si avvicina anche la fine di quest'anno e ogni scusa è buona per trovarsi insieme a festeggiare qualcosa. Così ha fatto anche il gruppo del laboratorio di ergoterapia: dopo l'impegnativo lavoro di assemblaggio ha potuto dedicarsi un meritato "giropizza", mangiando e brindando alla pizzeria Infinity di Seregno. La giornata non era bella, ma la pioggia non ha fermato la voglia di festeggiare e stare insieme. Tra una fetta di pizza e l'altra hanno riso, parlato e ricordato esperienze di vita. È stato un momento di vicinanza e di amore che ha rallegrato ospiti e operatori, che ha riempito sì la pancia, ma soprattutto il cuore di grande gioia.

Per tutti gli ospiti invece, a grande richiesta sono tornati gli amici del coro "Tutti insieme appassionatamente" che con le loro canzoni popolari di tutta Italia hanno animato un tipico sabato pomeriggio invernale. Oltre a riproporre i canti di repertorio, il coro ha fatto un regalo speciale ad alcune nonne: per Iole e Giovannina hanno eseguito un canto di Natale in tedesco, mentre per Giuseppina, (proprio quel giorno era il suo compleanno), hanno cantato "Rose rosse", la sua canzone preferita.

Una coincidenza poi sabato 26 novembre, quando si sono festeggiati i compleanni del mese. In occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", le festeggiate erano solo donne: Luigia, Iole, Valentina e Giuseppina.

Nicoletta Maggioni



L'esibizione del coro



La festa dei compleanni

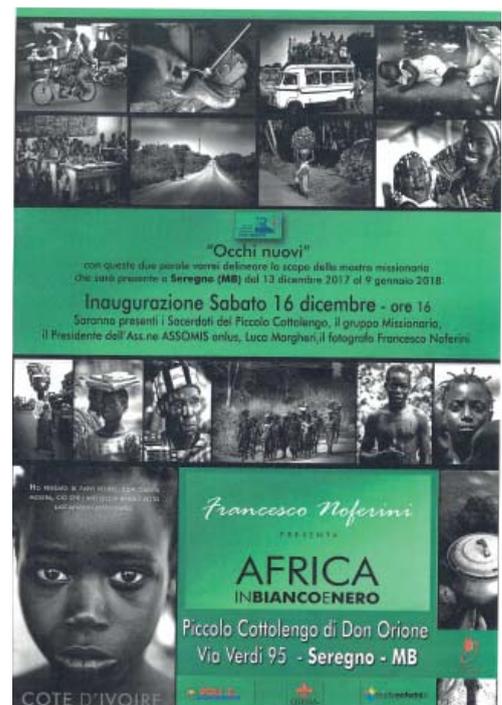
Mostra/Fotografie di Francesco Noferini sino al 9 gennaio "Occhi nuovi" sull'Africa in bianco e nero

Missionario in Costa d'Avorio per sette anni, ho avuto il privilegio di specchiarmi spesso nello sguardo enigmatico delle nuove generazioni del continente nero. A prima vista quei volti sembrano esprimere gioia di vivere e fiducia nell'uomo bianco, salutato con un "tibabù" cordiale e festoso. Ma ad uno sguardo più attento quegli occhi nascondono un animo di "afropessimismo". Così il sogno di un futuro migliore si infrange sugli scogli di una realtà amara, ereditata dalla paura e dalle insicurezze della propria tradizione e dalle ferite ancora aperte lasciate dai colonizzatori europei. Quel volto fiero e incerto reclama attenzione, fiducia, dignità e solidarietà per un avvenire più umano e rispettoso. Al mondo chiede più giustizia, collaborazione rispetto della propria cultura, dei propri valori e delle proprie risorse economiche. Ai missionari chiede di sentirsi amato da Dio e dagli uomini per sentirsi costruttore di un mondo di pace e di fraternità.

Grazie al fotografo **Francesco Noferini** che ha saputo leggere in profondità e con perizia professionale il messaggio di quegli occhi che riflettono un desiderio di novità e di protagonismo del proprio futuro. Grazie ai miei confratelli orionini che testimoniano con coraggio e amore il Vangelo della misericordia di Dio Padre e di tutti gli uomini.

Don Gianni Paoletti

La mostra di fotografie di Francesco Noferini 'Africa in bianco e nero' viene inaugurata



sabato 16 dicembre alle 16 presso l'Opera Don Orione di via Verdi 95, presenti i sacerdoti del Piccolo Cottolengo, il gruppo missionario del santuario, il presidente dell'associazione Assonis, insieme all'autore. La mostra sarà visitabile liberamente sino al 9 gennaio.

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Festa della famiglia nella palestra del Ballerini con riflessioni, spettacolo e banchetti dei lavori

Lo scorso sabato 2 dicembre il Piccolo Cottolengo Don Orione ha celebrato l'evento più importante ed atteso da tutti gli ospiti e operatori: la festa della famiglia e degli amici.

Per il secondo anno consecutivo i festeggiamenti si sono svolti nella palestra del vicino collegio Ballerini, così da permettere a tutti gli ospiti della residenza anziani e della residenza disabili di festeggiare, insieme a famigliari, amici, volontari ed operatori, la magia del Natale. La festa ha un significato profondo e viene organizzata in un momento importante dell'anno: "quello dell'Attesa". Attendere il Natale, prepararsi ad accogliere Gesù che nasce, prepararsi a fare festa, e quale migliore occasione se non con la propria famiglia?

La festa si è aperta con una riflessione sull'Avvento, seguita poi da uno spettacolo messo in scena dagli ospiti che, sulle note di canti religiosi africani e sudamericani che raccontano l'amore di Dio, partendo da diversi punti della palestra hanno finito per incontrarsi nel centro simboleggiando che dove c'è Dio c'è amore e amicizia. C'è tutto il mondo.

La festa è continuata con i saluti di don **Graziano De Col** e **Paolo Favari**, per poi proseguire con un bellissimo spettacolo di danza della scuola "In punta di piedi" di Cesano Maderno e con l'animazione di Max & Frank che, come al solito, hanno regalato tantissimo divertimento.

In questo clima di festa non



La festa della famiglia nella palestra del collegio Ballerini

potavano ovviamente mancare, una gustosissima merenda e i banchetti con i lavori artigianali realizzati dagli ospiti che hanno catturato l'attenzione e lasciato tutti senza parole. La qualità dei lavori esposti, la cura nella preparazione di ogni oggetto e l'atmosfera natalizia degli allestimenti non sono passati inosservati. In ogni pezzo realizzato si respirava l'energia del lavoro, la fatica nel realizzare prodotti di qualità, ma soprattutto veniva ripagata la soddisfazione di vedere quanto fossero apprezzati e valorizzati. Le idee per i regali di Natale sono tantissime e molti oggetti sono ancora a disposizione presso il Piccolo Cottolengo.

**Marta Aldeghi
e Mascia Marzorati**

Un calendario di appuntamenti per le feste pieno di visite e auguri

Il calendario degli appuntamenti al Piccolo Cottolengo Don Orione in programma nelle settimane che precedono e accompagnano il Natale e le festività di fine anno è quanto mai fitto. Si inizia **sabato 16 dicembre** alle 16 con l'inaugurazione della mostra 'Occhi nuovi' (articolo nella pagina accanto). Alle 18,30 seguirà la visita del Gruppo scout cittadino che recherà la 'Luce della Pace'. **Domenica 17** alle 11 saranno i pattinatori dello Skating club Giussano a fare visita alla struttura con una loro esibizione mentre alle 16 ci sarà una visita guidata alla mostra missionaria. **Sabato 23** alle 16,30 sarà la fanfara dei bersaglieri ad augurare il buon Natale agli ospiti di via Verdi. **Domenica 24** alle 20 sarà celebrata la messa vigiliare con veglia. **Sabato 30** dicembre alle 15,30 la consueta festa dei compleanni del mese nel salone. **Domenica 31** alle 20,30 invece la festa di fine anno organizzata da Ennio. **Il giorno di Capodanno** alle 10,30 saranno gli zampognari di Giussano a fare gli auguri per l'anno nuovo, mentre alle 16 ci saranno tombola e panettone in salone. **Il 6 gennaio** alle 12,45 il tradizionale Corteo dei Magi arriverà in via Verdi mentre alle 15 sarà la Befana a portare un dono per tutti gli ospiti dell'istituto.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri 'Culture senza frontiere'

Servizio civile e alternanza scuola-lavoro del Parini: cinque ragazze si confrontano con l'immigrazione

Giulia, volontaria del Servizio civile nazionale presso il Comune di Seregno, è da ottobre alla scuola "Culture senza frontiere" con il compito di seguire un piccolo gruppo di ragazzi della scuola media che aiuta nello studio delle varie materie, semplificando i concetti più difficili, correggendoli nelle ripetizioni orali, preparando schede di approfondimento e verifica. Il suo servizio si protrarrà per l'intero anno scolastico in corso e si avvarrà della collaborazione di tutte le insegnanti.

Alessia, Sara, Alice e Martina sono invece quattro studentesse del liceo delle Scienze umane "G. Parini" di Seregno che, dal mese di novembre e fino al prossimo febbraio, secondo il progetto dell'"Alternanza scuola-lavoro", trascorreranno alcune ore nella scuola per "imparare il mestiere".

La scuola di italiano per stranieri ha accolto favorevolmente la richiesta del liceo "Parini" proponendosi come tutor. Le quattro studentesse di classe quinta sono perciò a contatto con ragazzi e adulti con un livello di bassa o media scolarizzazione, aiutando l'insegnante nella programmazione didattica.

A tutte loro sono state chieste alcune considerazioni personali sull'immigrazione e sull'integrazione. Per tutte l'immigrazione è un fatto reale e sempre più diffuso, fa capire come il mondo sia in continuo mutamento. Acco-

gliere coloro che cercano un luogo sereno in cui vivere è moralmente giusto, ma da parte degli immigrati si esige buona condotta, precisa osservazione delle leggi, desiderio di integrazione attraverso la ricerca di un lavoro e di una casa.

Per quanto riguarda il concetto di "integrazione" dal punto di vista personale ossia cosa posso/voglio fare io per favorirla, le ragazze hanno focalizzato l'attenzione sul rispetto reciproco, l'apprendimento della lingua e della cultura in generale, la ricerca di punti di contatto e non di divisione verso chi è diverso da noi, la necessità di un controllo per limitare situazioni spiacevoli.

Considerata quindi l'importanza del progetto e in collaborazione con il personale docente, la scuola di italiano per stranieri intende offrire le migliori opportunità di relazione e metodologia didattica affinché queste ragazze, ma anche tutte quelle che in futuro chiederanno di venire in sede, si sentano davvero arricchite dal contatto con culture diverse e possano trasmettere segnali positivi di buona accoglienza ai loro coetanei e all'ambiente scolastico.



Quattro delle cinque ragazze volontarie

Notizie/Movimento Terza Età

Scambio di auguri il 21

Nel momento forte dell'Avvento, in preparazione alla nascita del Redentore, un numeroso gruppo del Movimento Terza Età della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II si è riunito lo scorso 14 dicembre presso Villa Sacro Cuore di Triuggio per una giornata di spiritualità, guidata dall'assistente spirituale del decanato di Carate.

La giornata è stata caratterizzata da momenti di preghiera e di adorazione culminati con la celebrazione eucaristica.

Nel pomeriggio la giornata si è conclusa con il santo rosario, il vespero e la benedizione eucaristica.

Nell'imminenza del Santo Natale, giovedì 21 dicembre alle 15 presso il centro pastorale di via Cavour si terrà un pomeriggio di festa con tombolata benefica, seguirà un momento conviviale con rinfresco e scambio di auguri.

Auguriamo a tutti un Santo Natale di pace e serenità e un nuovo anno ricco di ogni bene e speranza.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Gli auguri con la cappella musicale S. Cecilia poi via all'anno del 130° con Umberto Ambrosoli

Saranno due le iniziative che caratterizzeranno il periodo natalizio per il Circolo culturale San Giuseppe. La prima è la mostra fotografica di **Marcello Dell'Oro** (articolo a pagina 30). La seconda sarà invece la festa di Natale in sede, prevista martedì 19, alle 21, alla presenza della Cappella musicale Santa Cecilia, diretta da **Giancarlo Buccino**, che con i suoi brani accompagnerà la serata. Per i soci vi sarà l'opportunità di uno scambio di auguri in vista delle ormai prossime festività. Una volta archiviato il periodo delle festività, l'attività riprenderà poi con il ritmo di sempre. Come è risaputo, il Circolo culturale San Giuseppe festeggerà nel 2018 il centotrentesimo della propria fondazione. Il momento clou delle celebrazioni sarà in primavera, quando in coincidenza con la patronale di San Giuseppe sarà promossa una mostra sull'artigianato del legno seregnesse, in cui i soci in particolare metteranno a disposizione materiale documentale e fotografico o arnesi inerenti la professione cui si sono dedicati per una vita. Per maggiori informazioni, rivolgersi in segreteria o al bar. Proseguirà poi il percorso di educazione alla legalità e di contrasto alla mafia, al quale il direttivo, con la collaborazione dell'Associazione Il Caffè Geopolitico, sta lavorando da un anno nell'ambito del progetto "Cittadini del Mondo". Dopo gli incontri recenti con **Gherardo Colombo** (articolo a pagina 6) e **Pierpaolo Romani**, giovedì 25 gennaio, alle 21, al teatro Santavaleria di via Wagner, **Umberto Ambrosoli** parlerà di etica.



Pierpaolo Romani con alcuni giovani



Umberto Ambrosoli

Notizie/Gruppo Unitalsi

Solidarietà per Casa della gioia e terremotati

Domenica 26 novembre si è svolta la "Giornata dell'Adesione Unitalsi". È stata una manifestazione a carattere nazionale durante la quale il gruppo di Seregno ha partecipato all'incontro unitamente a tutta la sottosezione di Monza. È iniziata anche la campagna sia per gli abbonamenti delle riviste unitalsiane sia per il rinnovo del tesseramento per l'anno 2018. Proseguono intanto, il primo martedì di ogni mese alle 20,30, gli incontri di catechesi tenuti da don **Mauro Mascheroni** presso l'Istituto delle Suore Canossiane. Sabato 9 dicembre si è svolto l'incontro conviviale con i ragazzi diversamente abili, i loro genitori e gli amici unitalsiani per partecipare insieme a un'allegra piz-



La pizzata da Infinity-giropizza

zata. È stata l'occasione di poter offrire loro sia la pizza che un piccolo dono, con lo scambio di auguri natalizi, come di consueto. Domenica 10 dicembre l'associazione era poi presente con il suo gazebo al "Natale di Solidarietà" in piazza Vittorio Veneto, con una proposta di sacchetti di lenticchie di Norcia

e sacchetti con doni per aiutare in tal modo sia l'attività di Borghetto Santo Spirito sia le zone terremotate dell'Umbria. La "Casa della gioia" a Borghetto Santo Spirito infatti sarà aperta a partire dal periodo natalizio per l'intero inverno. Per informazioni occorre contattare il 349 2935093.

Notizie/Sabato 25 novembre davanti ai supermercati della città

Colletta alimentare, 200 volontari in campo, oltre 16mila chili di cibo raccolto e tanti incontri

Lo scorso 25 novembre la Giornata nazionale della Colletta alimentare organizzata dal Banco Alimentare ha visto scendere in campo a Seregno 200 pettorine gialle indossate da un piccolo popolo unito quel giorno dal richiamo di Papa Francesco: "La povertà è un atteggiamento del cuore [...] e permette di vivere in modo non egoistico e possessivo[...] i legami e gli affetti".

E così, aderendo ad un gesto semplice nella sua dinamica, tanti giovani e adulti contagiati da un grande entusiasmo che quasi impediva ai volontari quasi di togliersi la pettorina e tornare a casa. Una studentessa ha detto alla prof che l'accompagnava: "Non credevo che ci fosse così tanta gente buona!". Molte persone hanno già chiesto di poter partecipare al gesto anche l'anno prossimo.

E soprattutto la proposta di donare cibo veniva fatta a tutte le persone che entravano nei supermercati: qualche volontario ha spiegato in inglese il gesto a dei clienti pakistani che hanno lasciato cibo all'uscita.

Molte persone che si presentavano con aria distratta o chiusa alla richiesta di donare anche un piccolo quantitativo di cibo all'uscita lasciavano qualcosa. Anche delle famiglie che normalmente vengono aiutate hanno partecipato come volontari alla colletta come segno di gratitudine per l'aiuto ricevuto. In alcuni casi si sono sentite dire "speriamo che questo cibo vada a buon fine!".

E i risultati di tutto questo

entusiasmo si sono visti: ben 16.414 kg di cibo raccolto nei supermercati seregnesi che potranno essere distribuiti anche ai bisognosi della nostra città. Non sono mancate persone che abbiano risposto "vorrei donare, ma sono io che ne ho bisogno". Storie drammatiche con problemi di lavoro propri o dei figli. E così, scambiati i numeri di cellulare, è nato subito un legame per cui qualche volontario del Banco di Solidarietà andrà a trovare queste persone a casa per costruire un rapporto che nel tempo li aiuti a ripartire.



Alcuni volontari della Colletta alimentare

Notizie/Comunione e Liberazione

Presepe vivente ad Agliate su Maria

Domenica 17 dicembre, dalle 15 alle 19, si tiene l'annuale Campagna Tende di Avsi dal titolo "La casa dov'è?". Presso la "tenda" nella piazza di fronte alla Basilica sarà possibile acquistare articoli da regalo, manufatti, generi alimentari e altro per sostenere quattro progetti (ospedali aperti in Siria, un asilo a Qaraqosh in Iraq, accoglienza ed educazione dei rifugiati a Kampala in Uganda e aiuto allo studio con Portofranco in Italia) che tentano di rispondere a un bisogno che ciascuno può riconoscere in se stesso: il bisogno e il desiderio di casa. Per informazioni: www.avsi.org

Come tradizione, Comunione e Liberazione e la Comunità Pastorale Spirito Santo di Carate B.-Albate prorgono il gesto del Presepe Vivente che si svolgerà il 26 dicembre dalle 15 alle 18 presso la Basilica di Agliate. Quest'anno il titolo è "Maria madre di Gesù, madre di tutti", suggerito dai due importanti anniversari delle apparizioni mariane: i cento anni della Madonna di Fatima e quattrocento anni della Madonna del Bosco.

Il presepe vivente inizierà sul piazzale antistante la basilica di Agliate con la rappresentazione dell'annuncio a Maria e la visita a Elisabetta, si svilupperà poi nel parco dietro la basilica con un villaggio palestinese, il censimento, Erode e i Magi, gli antichi mestieri e il mercato; si concluderà con l'accampamento dei pastori nell'anfiteatro naturale al culmine del quale è posta la grotta con la Sacra Famiglia. Alla rappresentazione partecipano trecento personaggi. Il gesto si conclude con la processione di tutti i figuranti e dei visitatori alla grotta, per adorare il bambino e con la celebrazione della Santa Messa nella Basilica. Per informazioni: www.presepegliate.it.

I prossimi appuntamenti della Scuola di Comunità, la catechesi che CL propone a chiunque voglia paragonarsi con il carisma di Don Giussani, sono fissati per i giorni 18 gennaio, 1 e 15 febbraio 2018, alle 21,15 presso il Centro pastorale monsignor Ratti in via Cavour n.25 a Seregno. Per informazioni: segreteria.cl.seregno@gmail.com.

Notizie/Associazione Carla Crippa

La torta paesana è diventata maggiorenne e può bersi la nuova birra solidale 'Esperanza'

Riflessione su La Pira ai Gr.ani.s

L'avvenimento clou di questo periodo d'Avvento, di per sé già carico di impegni ed aspettative, per i Gr.ani.s è stato il ritiro per gli impegnati - nel sociale, nella cultura e soprattutto in politica.

Domenica 10 dicembre la zona pastorale V di Monza della diocesi di Milano ha invitato a Seregno, dalle 9,30 alle 12,30 presso l'Istituto Pozzi, tutti coloro che si riconoscono nelle categorie indicate perchè si possa tutti riflettere sul come ripartire. Al centro la riflessione sulla figura del sindaco santo di Firenze, **Giorgio La Pira**, ma non sono mancati riferimenti alla nostra attualità, anche grazie a figure come quella del già sindaco di Giussano **Erminio Barzagli**. Molto citato in una ricerca recentissima sulla mafia in Brianza, oltre 30 anni fa i rischi per la vita sociale venivano da lui chiaramente sottolineati.

Anche il consiglio pastorale diocesano ha riflettuto di recente (articolo a pagina 10) su fede e politica e sul ruolo dei credenti ma la ricaduta sul singolo credente, sulla singola Parrocchia o gruppo rimane molto difficile da delineare. L'incontro del 10 dicembre è stato una delle tante proposte tese a smuovere la coscienza della città. Ulteriori informazioni su www.occhisulsociale.it

A Seregno, vince la solidarietà. Sono tanti i seregnesi che sabato 25 e domenica 26 novembre hanno sfidato il brutto tempo per partecipare alla tradizionale manifestazione della Torta Paesana, evento portante dell'Associazione Carla Crippa Onlus, giunto quest'anno alla sua diciottesima edizione.

La torta paesana è il risultato di ingredienti semplici e modesti mescolati tra loro: un dolce umile e buonissimo. Le cose migliori nascono così, dall'unione di piccole cose, dall'amalgama delle forze che ciascuno può mettere a disposizione. Un ringraziamento quindi da parte dell'associazione va a tutti i panettieri, gli sponsor, ai bar, ai volontari, a BMRadio e Zorama Party, che hanno curato l'animazione della domenica pomeriggio.

Accanto alla classica torta ha fatto la sua prima comparsa una novità: "Esperanza", la birra solidale aromatizzata alla quinoa, realizzata grazie al Birrificio Orma Bianca. Domenica 10 dicembre, proprio "Esperanza" è stata protagonista di un aperitivo solidale organizzato all'Osteria del Bardo a Carate B.: per l'occasione è stata allestita una mostra fotografica sulla Bolivia curata dai ragazzi dell'associazione che resterà come installazione permanente.

Tutto il ricavato dalla vendita delle torte, della birra e dei piccoli oggetti di artigianato è devoluto ai progetti di solidarietà in che da più di vent'anni l'associazione realizza in Bolivia sulle orme di Carla Crippa.



La nuova birra 'Esperanza'

Notizie/Conferenza San Vincenzo

Alla mensa della solidarietà picco di ospiti, giovani del nord Africa

Per la Conferenza San Vincenzo ottobre e novembre sono stati mesi particolarmente ricchi di iniziative e novità che hanno coinvolto anche la cittadinanza seregnesa.

L'11 novembre, nell'auditorium di piazza Risorgimento, per l'occasione esaurito, si è svolta una serata a scopo benefico con la partecipazione del complesso "Altra Generazione" che ha allietato e coinvolto il pubblico in un ricordo bellissimo di musica degli anni '60 e '70.

Da settembre la mensa della solidarietà ha avuto un incremento rilevante di ospiti in quanto, oltre ai soliti frequentatori, sono giunti in cerca di un pasto anche parecchi giovani provenienti dal nord Africa, e la San Vincenzo, in questa particolare situazione, non si è certo tirata indietro grazie ai soci, ai quali non mancano le occasioni per dimostrare la loro affezione ai principi di aiuto ai bisognosi.

Un ringraziamento particolare da parte della San Vincenzo va a tutti i collaboratori del "ristorante" della parrocchia del Lazzaretto che, sensibili alle nostre esigenze, forniscono spesso alimenti da asporto che vengono distribuiti agli ospiti della mensa.

Guardando ai prossimi eventi, si ricorda che dal 7 al 17 dicembre, come ogni anno, avrà luogo in centro città il mercatino natalizio, con regali da donare e gustare, in previsione del giorno più bello dell'anno.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Concerti, testimonianze, film e rotonda, eventi che sostengono i progetti sanitari in Togo e Benin

Un mese di intensa attività ha caratterizzato la rassegna di "Africa vive 2017". I percussionisti del 'Pika quartet' con il loro concerto "L'albero del Tamburo" in Abbazia hanno ricreato il clima delle sere africane quando si prendono i tamburi appesi al grande albero e si improvvisano ritmi che uniscono le anime di grandi e piccoli con la presenza degli antenati e delle divinità protettrici del villaggio e dei suoi abitanti. Dieci giorni dopo, il 22 novembre, concerto di tutt'altro genere all'Auditorium con artisti provenienti dai diversi continenti che hanno ripercorso la storia di **Maria Callas**, soprano lirico che, da emigrante, ha scoperto il significato del canto in grado di tessere legami tra i popoli di tutto il mondo.

La presenza di Fra **Fiorenzo Priuli**, frate dei Fatebenefratelli e chirurgo d'Africa da oltre 40 anni, ha impreziosito la serata con un intervento carico di tutta la fatica di una vita spesa al servizio dei più poveri e della gioia di vedere concretizzati gli obiettivi di operosa solidarietà grazie al costante impegno di molti amici competenti e generosi.

L'esordio di "Africa vive 2017" era stato caratterizzato, il 4 novembre, dalla significativa partecipazione di associazioni, scuole, autorità e tanti amici all'inaugurazione della "Rotonda della solidarietà" con i simboli sistemati sui totem di serpentino, realizzati sulle idee dei ragazzi delle scuole di Seregno. La testimonianza di atten-



La conferenza di Giusy Baioni

zione del GSA alla città che lo ha visto nascere e ne garantisce l'attività è confermata da questo segno che vuol ricordare ai viandanti, soprattutto ai più giovani, che il villaggio diventa sempre più grande e che i muri che ci ostiniamo a costruire continueranno a cadere per lasciar posto a ponti e legami.

Ponti culturali che vuol costruire anche la rassegna del film africano "Bianco e nero" proponendo pellicole premiate nelle più importanti rassegne cinematografiche. A conclusione degli appuntamenti l'incontro dibattito con **Giusy Baioni**, giornalista esperta di sociopolitica africana, che al Circolo Culturale San Giuseppe ha condotto l'attento pubblico a ripensare le posizioni che spesso "si sentono" nelle discussioni e nel "ragionare" di troppa gente, anche tra chi dovrebbe essere più attento alla solidarietà e all'accoglienza.

Intanto proseguono le attività nei Paesi africani dove il GSA sviluppa progetti socio-

sanitari in supporto agli operatori locali: ad Afagnan e a Tanguiéta gli esperti del GSA hanno svolto azioni di miglioramento tecnico nei laboratori di analisi degli ospedali con apporto di nuove apparecchiature e nuove tecnologie, con un grande impegno formativo nei confronti dei colleghi locali e conclusione di importanti accordi di collaborazione in ambito scientifico e assistenziale con i ministeri della salute dei diversi Paesi.

In Bènin è al lavoro il gruppo di chirurghi GSA con importanti compiti di formazione e si prepara l'équipe ostetrica per il completamento del Progetto "Grazie mamma!" per la tutela della gravidanza e del parto.

Gli auguri per un sereno Natale e un operoso nuovo anno si caratterizzano con la realizzazione dei presepi che i soci del GSA allestiscono in Santa Maria alla Fontana a Milano e nell'Abbazia benedettina a Seregno.

Gruppo Scout impegni a tutto campo

Il branco ha recentemente accolto i "cuccioli" con la tradizionale cerimonia della "vestizione del pelo" durante la quale i più piccoli diventano parte del branco e successivamente con le cerimonie delle Promesse recitate in cerchio che simboleggiano l'ingresso nella grande famiglia scout. Gli esploratori e le guide del reparto (12-15 anni) hanno intrapreso, durante il weekend del 2 e 3 dicembre, un'impresa che li vedrà impegnati nella seconda parte dell'anno: la creazione di un orto coltivato da loro a Seregno che darà loro la possibilità di imparare, osservare e assaporare i frutti della loro fatica. I novizi (16 anni) hanno invece faticato per raggiungere il corno Ratt, partendo da Valmadra e passando per S.Tomaso, da dove è possibile ammirare un fantastico panorama. La messa è stata celebrata da don **Gianluigi Frova**, che durante l'omelia ha sottolineato l'importanza di fare fatica in un mondo dove ogni cosa è subito disponibile. Il clan (17-20 anni) a fine novembre presso Laglio si è messo alla prova sulla strada accogliendo e aiutando chi nella comunità era più in difficoltà.

Nell'weekend del 16 e 17 dicembre ci sarà, come ogni anno, la distribuzione della luce della Pace (articolo a pagina 31).

Notizie/Auxilium India

Negli auguri dei bambini del progetto 'adozione a distanza' la riconoscenza per l'aiuto a poter studiare e crescere



Il sorriso di tre bimbe indiane

192 auguri dall'India!! Sono i saluti, accompagnati da una foto, che i bambini indiani del progetto "adozione a distanza", attraverso Auxilium India, hanno inviato ai loro benefattori italiani. I più piccoli nella loro semplicità salutano con un disegno e con un "Happy Christmas!", mentre le ragazze che frequentano la missione di Lonavla raccontano agli amici italiani la loro situazione scolastica e la loro famiglia. Suor Teresa, superiora e responsabile del progetto adozione a distanza nella missione di Kune, così scrive: "La lettera per i benefattori è sempre un momento speciale per i bambini di Kune. Li ho radunati per classe e ho ricordato loro che ci sono degli amici che vivono lontano che si prendono cura di loro; che facendo sacrifici li aiutano ad andare a scuola e ad avere il pasto quotidiano. A tutti abbiamo consegnato un foglio, dei pastelli e ho chiesto loro di fare un disegno per i loro amici italiani. Le maestre hanno poi aiutato i piccoli dell'asilo a scrivere il loro nome. Questi disegni che abbiamo inviato sono il loro semplice ma grande grazie per quello che ricevono".

A Lonavla, Shekheina, una delle ragazze del convitto della missione, scrive: "Cari benefattori, grazie al vostro aiuto sono arrivata al mio decimo anno di corso scolastico. Ho sempre cercato di fare del mio meglio nello studio che grazie al vostro aiuto mi è stato permesso. So che questa è stata per me una grande opportunità che non potevo sprecare. Mi sono molto applicata nelle materie scientifiche. Il prossimo aprile avrò i miei esami finali. Quando penso al mio futuro sogno di diventare un medico per aiutare i poveri della mia città". Per Vaishnavi gli auguri di Natale sono l'occasione per raccontare della sua famiglia "Nei giorni della festa del Diwali sono tornata a casa dalla mia famiglia. E' stato bello rivedere i miei genitori e i miei due fratelli più piccoli. Sono stata a casa solo pochi giorni ma sono stati molto belli e sereni. Ora sono tornata a scuola, anche se mi manca la mia famiglia so che la scuola è importante per il mio futuro. Questo è il mio quarto anno e devo preparare i miei esami per la scuola secondaria".

IL LIBRO DEL MESE

L'autobiografia di don Mazzi, prete scomodo che da di esserlo

"Amori e tradimenti di un prete di strada": così si intitola l'autobiografia di don Antonio Mazzi. A 87 anni l'artefice della Fondazione Exodus Onlus si racconta con la forza di un ventenne e l'esperienza di una vita sulle spalle. "È un libro liberatorio, scritto in stile artigianale, che alla fine però - scrive lo stesso don Mazzi nell'introduzione - scopre la bellezza di avventure, di una fede ripulita dai rumori della gerarchia, di una gioia innocente e quasi infantile dell'essere qui, ora, nonostante tutto, tra buche di autostrade asfaltate e viottoli di colline dimenticate dai cittadini, ma scoperti da chi sa aspirare - gli odori del creato vero e fiutare le erbe aromatiche del Paradiso. Ero un ragazzo indisciplinato che parlava il dialetto e quindi prendeva la 'marca' e doveva quasi ogni giorno inginocchiarsi in mezzo al refettorio di Maguzzano e aspettare 'la penitenza'", racconta all'inizio del libro. Poi il collegio, ingoiato a fatica, fino a quando "mi sono trovato prete, spinto non so da quale angelo". E poi una grande sincerità nel raccontarsi come prete difficile da incasellare: "Ho fatto il voto di obbedienza, ma non so cosa sia l'obbedienza... a Dio, alle costituzioni, alla mia infingardaggine e ipocrisia? È possibile obbedire così tanto da rischiare di disobbedire? Mi è rimasta la povertà. L'amore sconfinato - sottolinea il prete - per i più deboli, quelli deboli dentro e fuori".



Antonio Mazzi

Amori e tradimenti di un prete di strada - Autobiografia
San Paolo Edizioni - 168 pagine - Euro 16,00



Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto
 Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)

Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30

Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15

libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
 ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
 carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
 libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
 ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Basilica San Giuseppe**Piazza Libertà 6**

Mons. Bruno Molinari

Tel. e fax: 0362 231308/231347

Don Mauro Mascheroni

Tel.: 340 3859429

Don Francesco Scanziani

Tel.: 0331 867111

Don Gianfranco Redaelli

Tel.: 0362 223247

Mons. Luigi Schiatti

Tel.: 0362 235501

www.basilicasangiuseppe.it

basilicasangiuseppe@tiscali.it

seregnoprepositurale@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 7-12; 15-19**Oratorio San Rocco**

Resp. don Samuele Marelli

Via Cavour 85**Tel./Fax: 0362 241756**

www.oratoriosanrocco.it

info@oratoriosanrocco.it

Cine-teatro S. Rocco**via Cavour 85****Tel./Fax: 0362 230555/327352**

www.teatrosanrocco.com

info@teatrosanrocco.com

Parrocchia Santa Valeria**via S. Anna 7**

Don Giuseppe Colombo

Tel.: 0362 230096

Don Lino Magni

Tel.: 0362 224143

Don Sergio Ceppi

Tel.: 340 5403243

Don Renato Mariani

Tel.: 0362 245251

www.parrocchiasantavaleria.it

info@parrocchiasantavaleria.it

seregnosantavaleria@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 7-12; 15.30-19.30**Oratorio San Domenico Savio**

Resp. Samuele Ricci

via Wagner 85**Tel.: 0362 1790642****Cine-teatro S. Valeria****via Wagner 85****Tel.: 0362 326640****Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo****Viale Tiziano 6**

Don Sergio Dell'Orto

Tel.: 0362 238382**Orari apertura chiesa: 7.30-11.30; 15-18****(Festivi 19)****Oratorio**

Resp. Annarosa Galimberti

viale Tiziano 6

www.parrocchiaceredo.it

segreteria@parrocchiaceredo.it

ceredo@chiesadimilano.it

Parrocchia Sant'Ambrogio**viale Edison 64**

Don Renato Bettinelli

Tel.: 0362 230810

Diacono Ruggero Radaelli

www.psase.it - parrocchia@psase.it

seregnosantambrogio@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19**(festivi 21.30)****Oratorio**

Resp. Annamaria Maggioni

via don Gnocchi 2/3**Cine-teatro S. Ambrogio****viale Edison 54****Tel.: 0362 222256****Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto****via Vivaldi 16**

Don Sergio Loforese

Tel. 0362 239193

Mons. Pino Caimi

Tel./Fax: 0362 232860

seregnolazzaretto@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19**(festivi 8-12.30; 15-19.30)****Parrocchia San Carlo****via Borromeo 13****Tel.: 0362 1650197**

Don Mauro Mascheroni

Tel.: 340 3859429

Diacono Emiliano Drago

via Verdi 2

www.sancarloseregno.it

seregnosancarolo@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 8-12; 14.30-18**(festivi 19)****Abbazia San Benedetto****via Stefano da Seregno 100****Tel.: 0362 268911/321130****Orari apertura chiesa: 6-11; 15-19****(festivi 6.15-12; 15-19)****Centro culturale San Benedetto****via Lazzaretto 3****Tel.: 0362 231772**

www.abbaziadiseregno.com

Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento**via Stefano da Seregno 52****Tel.: 0362 238368****Orari apertura chiesa: 6.30-18.45****Cappella Ospedale Trabattoni**

Diacono Emiliano Drago

via Verdi 2**STAMPA CATTOLICA - CAMPAGNA ABBONAMENTI 2017**

L'AMICO DELLA FAMIGLIA	mens.	€ 0,00	MENS GRATUITO DELLA COMUNITA' CRISTIANA DI SEREGNO
IL CITTADINO	sett.	€ 64,00	GIORNALE DI MONZA E DELLA BRIANZA
AVVENIRE	quot.	€ 285,00	QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
AVVENIRE+ LUOGHI DELL'INFINITO	quot.	€ 304,00	QUOTIDIANO CON GLI INSERTI
FAMIGLIA CRISTIANA	sett.	€ 91,00	SETTIMANALE DI ATTUALITA'
BENESSERE	mens.	€ 27,00	MENSILE PER LE PERSONE NON PIU' GIOVANI
MADRE	mens.	€ 40,00	MENSILE DELLA FAMIGLIA MODERNA
LA FIACCOLA	mens.	€ 15,00	MENSILE DEL SEMINARIO
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO	mens.	€ 23,00	RIVISTA MENSILE CULTURALE

IL SEGNO	mens.	€ 20,00	MENSILE DELLA DIOCESI DI MILANO
AGGIORNAMENTI SOCIALI	mens.	€ 36,00	RIVISTA PER L'ACCOMODAMENTO AI PROBLEMI SOCIALI
VITA E PENSIERO	mens.	€ 48,00	MENSILE DI CULTURA DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA
LA CIVILTA' CATTOLICA	quind.	€ 95,00	RIVISTA DI CULTURA
L'OSSERVATORE ROMANO	quot.	€ 198,00	QUOTIDIANO
L'OSSERVATORE ROMANO GIOVEDI	sett.	€ 58,00	SETTIMANALE
JESUS	mens.	€ 55,00	MENSILE DI FAMIGLIA CRISTIANA
CITTA' NUOVA	quind.	€ 50,00	PERIODICO DI INFORMAZIONE SULL'ATTUALITA'
LA GIOSTRA	mens.	€ 20,00	GIORNALINO PER I BAMBINI DA CINQUE A SETTE ANNI

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI**Santuario di Maria Ausiliatrice**

Piccolo Cottolengo don Orione

via Verdi 85

Tel.: 0362 22881

Orari apertura chiesa: 6.30-11.30; 15.30-18.30

Istituto Don Gnocchi

via Piave 6

Tel.: 0362 323111

Istituto Pozzi - Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli

via Alfieri 8

Tel.: 0362 231217

www.istitutopozzi.it

Istituto educativo-assistenziale Cabiati Ronzoni

via S. Benedetto 49

Tel.: 0362 231230

Istituto Figlie della Carità Canossiane

via Torricelli 38

Tel.: 0362 237704

Circolo culturale S. Giuseppe

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25

www.circolosangiuseppeseregno.com
circolosangiuseppe@libero.it**Associazione culturale Umana Avventura**

via Toscanini 13

Tel.: 333 2731159

www.umanaavventura-seregno.org
l.umanaavventura@gmail.com**Fondazione per la famiglia E. Stein Onlus**Consultorio Interdecanale La Famiglia
Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25

Tel.: 0362 234798

seregno@fondazioneedithstein.it

www.famigliaconsultorio.it

Orari apertura: lunedì-martedì-giovedì ore 14-19 - mercoledì-venerdì ore 9-12 - sabato ore 14-17

Movimento Terza Età

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25

Ritrovo ogni giovedì dalle 15.30 alle 17

Associazione dilettantistica Polisportiva GXXIII

via Lamarmora 43

Tel.: 0362 231609

seregnodancecentre@polisportivag23.com

Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

via Lamarmora 43

borgonovo.laura@gmail.com

Orari di apertura: martedì e giovedì ore 14.30/16. - ore 20.30/22

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli

Mensa della Solidarietà

via Lamarmora 43

Cell. 334 1805818

Orari di apertura: dal lunedì al sabato ore 11.30/12.30

Punto di raccolta indumenti

presso Istituto Pozzi - via Sicilia

Orari di apertura: ogni lunedì, ore 15-17

conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Punto di distribuzione

presso Istituto Pozzi - via Sicilia

Orari di apertura: ogni giovedì, ore 15-17

conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Centro Ascolto cittadino Caritas

presso Istituto Pozzi

via Alfieri, 6

Tel.: 0362 222397

cdaseregno@gmail.com

Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Movimento per la Vita/ Centro Aiuto alla Vita

presso Centro Ascolto Caritas

Istituto Pozzi - via Alfieri 6

Tel.: 0362 222397/239431

per urgenze

Cell. 393 0428986

m.p.v.seregno@gmail.com

www.mpv.org

Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Unitalsi

via Torricelli 42 - Seregno

Tel.: 0362 239074

(delegato Silvio Agradi)

Tel.: 0362 235943

Tel.: 349 2935093

unitalsi.seregno@alice.it

www.unitalsi.it

Incontro ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 17 presso Centro pastorale Mons. Enrico Ratti via Cavour 25

STAMPA CATTOLICA - CAMPAGNA ABBONAMENTI 2017

GBABY	mens.	€ 28,00	MENSILE DI FAMIGLIA CRISTIANA PER I BAMBINI
FIACCOLINA	mens.	€ 15,00	MENSILE DEL SEMINARIO PER RAGAZZI
MONDO ERRE	mens.	€ 24,00	RIVISTA DI ATTUALITA' E CULTURA PER RAGAZZI/E
IL GIORNALINO	sett.	€ 74,00	SETTIMANALE DI AVVENTURA PER RAGAZZI/E
MESSAGGERO PER RAGAZZI	mens.	€ 27,00	MENSILE PER RAGAZZI/E
DIMENSIONI NUOVE	mens.	€ 26,00	ATTUALITA'/CULTURALE E FORMAZIONE GIOVANILE
MONDO E MISSIONE	mens.	€ 28,00	MENSILE DEL P.I.M.E
POPOLI E MISSIONE	mens.	€ 25,00	MENSILE DI INFORMAZIONE MISSIONARIA

NIGRIZIA	mens.	€ 32,00	MENSILE DEI MISSIONARI COMBONIANI
L'AFRICA DEI PADRI BIANCHI	bi-mens.	€ 35,00	MISSIONE E CULTURA
PIEMONTE PICCOLO MISSIONARIO	mens.	€ 25,00	RIVISTA MISSIONARIA PER RAGAZZI/E
MISSIONI CONSOLATA	mens.	€ 30,00	MENSILE MISSIONARIO
IL PONTE D'ORO	mens.	€ 14,00	MENSILE DELLA PONTIFICIA OPERA DELL'INFANZIA
CREDERE	sett.	€ 50,00	NUOVO SETTIMANALE DI FAMIGLIA CRISTIANA PER LA FEDE

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO SOTTOSCRIVERE PER LA PARROCCHIA SAN GIUSEPPE IN SEGRETERIA, PIAZZA LIBERTA' 6 (CASA PREPOSITURALE), DAL MARTEDI' AL VENERDI' DALLE 9.30 ALLE 11; IN SACRESTIA, PIAZZA CONCORDIA, DAL SABATO AL LUNEDI' NEGLI ORARI DI APERTURA DELLA BASILICA.

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi	9.30	S. Valeria
17.30	Don Orione	9.45	Don Orione
18.00	Basilica	10.00	Abbazia
	S. Ambrogio	10.30	Basilica
	S. Carlo		Lazzaretto
	Abbazia		S. Carlo
18.30	S. Valeria		Ceredo
19.00	Ceredo		S. Ambrogio
20.00	Vignoli		S. Salvatore
20.30	Lazzaretto		Sacro Cuore (da settembre a maggio)

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.30	S. Valeria
7.30	S. Valeria	17.00	Don Orione
	Basilica	17.30	Abbazia
8.00	Ceredo	18.00	Basilica
	Abbazia		Don Gnocchi (tranne festività infrasettimanali)
8.30	Sacramentine	18.30	Don Orione
	S. Ambrogio		Basilica
8.45	Basilica		S. Carlo
9.00	Istituto Pozzi	20.30	Abbazia
			Ceredo
			S. Valeria
			Lazzaretto
			S. Ambrogio

SS. MESSE FERALI

7.00	Sacramentine
	Istituto Pozzi
	Abbazia
7.30	Basilica
	S. Salvatore
8.00	S. Valeria
8.15	Abbazia
8.30	Don Orione
	Ceredo (escluso giovedì)
	S. Ambrogio (lun.-mer.-ven.)
	Lazzaretto
	S. Carlo (lun.-mer.-ven.)
9.00	Basilica
15.30	Cappella Ospedale (martedì)
16.30	Don Gnocchi (comprese festività infrasettimanali)
17.30	Don Orione
18.00	Basilica
	Abbazia
18.30	S. Valeria
	S. Ambrogio (mar-giov)
20.30	Vignoli (mercoledì)
	Ceredo (giovedì)

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Fatima Telepace canale 870
Ore 19,30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

L'Amico della Famiglia

Anno XCV, 12 dicembre 2017, numero 10

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **in redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicoladellafamiglia@yahoo.it; **amministratore:** Riccardo Ballabio; **Grafica e impaginazione:** Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 14 gennaio 2018.



Vi augura buone feste!

Venite a trovarci

Punto Vendita Grandi Firme:

Via Cadore 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel. 0362 237058

Punto Vendita Outlet:

Via Indipendenza 162 - 20821 Meda (MB) - Tel. 0362 70652

AVVERO MARINI
ILASSE

COCCINELLE

PATRIZIA PEPE


TOSCA
BLU

GUESS

LOVE
MOSCHINO

MANDARINA DUCK

Y?
NOT

blugirl
Blumarine

GIANNI CHIARINI

PIQUADRO

THE BRIDGE
FIRENZE 1999

EASTPAK

Sams^onite

AMERICAN
TOURISTER

RONCATO


DELSEY

NVA


Timberland

CHARLOTTE
PELLETERIA



Seguiteci anche su facebook!



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

NOI ABBIAMO SCELTO
L'IBRIDO TOYOTA.
LA SCELTA INEVITABILE.



SCEGLI ANCHE TU LA GAMMA TOYOTA HYBRID.

SOLO FINO A DICEMBRE, SE CAMBI IL TUO DIESEL
HYBRID BONUS DA € 5.000 A € 8.000

20
THE
HYBRID
MAKER
SINCE 1997
YEARS

MARIANI AUTO dal 1955

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA!

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 5536 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

www.mobility.it
marianauto@mobility.it

Offerta valida fino al 31/12/2017 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo diesel posseduto da almeno 6 mesi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Maggiori dettagli su toyota.it immagini vetture indicative. Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO₂ 82 g/km. Valori massimi riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 25 km/l, emissioni CO₂ 92 g/km. Valori massimi riferiti a C-HR Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 87 g/km. Valori massimi riferiti a RAV4 Hybrid: consumo combinato 19,6 km/l, emissioni CO₂ 118 g/km.